



**Fondazione
Renato Piatti**

ETS · ENTE A MARCHIO *Anffas*

**Bilancio Sociale
2025**





**Fondazione
Renato Piatti**

ETS • ENTE A MARCHIO **Anffas**



**Bilancio Sociale
2025**

/ Indice

LETTERA DEL PRESIDENTE

LETTERA DEL DIRETTORE GENERALE

FONDAZIONE RENATO PIATTI NEL 2025 6

1. METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE	10
2. INFORMAZIONI GENERALI SULLA FONDAZIONE	14
2.1 Il nostro profilo	16
2.2 Missione, valori e visione	20
2.3 Contesto e strategia di intervento	22
3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	24
3.1 Gli organi statutari	26
3.2 L'organizzazione	34
3.3 I sistemi di programmazione, gestione e controllo	37
3.4 Gli stakeholder	41

4. LE PERSONE CHE OPERANO PER LA FONDAZIONE	44
4.1 Una panoramica generale	46
4.2 Il personale dipendente	47
4.2.1 Consistenza e composizione	47
4.2.2 L'equilibrio di genere	50
4.2.3 Assenze	50
4.2.4 Indagine di clima	50
4.2.5 Relazioni con le organizzazioni sindacali	51
4.2.6 Casi di contenzioso	51
4.3 Altro personale retribuito	52
4.4 Il volontariato e le persone in tirocinio	52
4.5 La formazione	53
4.6 Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro	55
4.7 Contratto, welfare aziendale e compensi	57

5. OBIETTIVI E ATTIVITÀ	58
5.1 Una visione di insieme	60
5.2 Servizi attivi per adulti e terza età con disabilità intellettiva e relazionale.....	65
5.3 Servizi per l'età evolutiva.....	84
5.4 Qualità della vita e valutazione degli esiti.....	90
5.5 L'opinione sulla qualità dei servizi.....	92
6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	94
6.1 Quadro generale	96
6.2 Approfondimento sulle diverse categorie di attività ...	97
6.3 Raccolta fondi	99
7. ALTRE INFORMAZIONI	110
7.1 Impatto ambientale	112
7.2 Fornitori	115
7.3 Contenziosi, controversie ed esiti vigilanze	117
8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	118

/ Lettera del Presidente

VENTICINQUE ANNI DI STORIA CHE GUARDANO AVANTI

Nel corso del 2025 abbiamo proseguito con convinzione nel nostro percorso di evoluzione dei modelli di sostegno, in un contesto in cui il mondo della disabilità sta vivendo trasformazioni profonde e rapide.

In particolare, nell'ambito dei disturbi del neurosviluppo, stiamo osservando l'emergere di bisogni sempre più articolati, che richiedono risposte altamente personalizzate e una cura attenta all'unicità di ogni persona e della sua famiglia.

Si tratta di condizioni complesse, che incidono significativamente sulle modalità di interazione e comunicazione e che portano con sé sfide quotidiane importanti per chi le vive e per chi accompagna i propri figli nei loro percorsi di crescita.

È davanti a queste sfide che la nostra Fondazione sente ancora più forte la propria responsabilità: anticipare i bisogni, innovare gli interventi, costruire risposte che non lascino sole le famiglie in nessun tratto del loro cammino.

La nostra aspirazione è coniugare sempre meglio bisogni e risposte, avvicinandoci alle radici delle difficoltà e costruendo una vera alleanza con le famiglie, fatta di ascolto, competenza e continuità. È un impegno che non si esaurisce nelle ore di frequenza dei nostri luoghi di cura e vita: si estende alla quotidianità, ai momenti più delicati e incerti, là dove le famiglie hanno davvero bisogno di sentirsi sostenute e accompagnate.

Incontriamo vecchie generazioni di famiglie con una visione consolidata della disabilità e al tempo stesso giovani genitori che dovranno affrontare la disabilità dei loro figli in una società purtroppo sempre meno accogliente. Accompagnare queste realtà non è semplice: richiede delicatezza, professionalità e uno sguardo capace di vedere oltre, perché ogni famiglia vive un percorso unico e merita risposte rispettose e adeguate.

Questa attenzione ha radici profonde. Affonda nella storia dei genitori ANFFAS che, venticinque anni fa, ci hanno insegnato che il bene va fatto bene. Da loro abbiamo ereditato una vocazione che continua a guidarci e che chiede, ogni giorno, di mettere al centro la dignità, i diritti e il futuro delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

Tutto questo è possibile anche grazie alla generosità dei nostri donatori, persone e realtà che ci sono vicine, che credono nel nostro lavoro e che rendono attuabili molte delle risposte che offriamo. Lavoriamo perché si sentano parte della nostra comunità, perché possano vedere quanto il loro sostegno sia trasformativo, perché possano sentire che ogni contributo genera valore. A loro va il nostro profondo ringraziamento.

Ma sappiamo che non basta: i bisogni crescono, e le risorse non sempre sono proporzionate. Per questo abbiamo bisogno di nuovi amici, nuovi sostenitori che scelgano di camminare insieme a noi.

Abbiamo chiuso l'anno festeggiando un traguardo che ci ha profondamente emozionati: il 25° anniversario della nostra Fondazione. È stato un momento per dire grazie ai genitori che hanno creduto in una missione inclusiva e partecipata, che con visione e coraggio hanno costruito le basi di una realtà capace di evolvere, superare momenti difficili, cogliere il senso dei cambiamenti e trasformarli in nuove sfide e nuove esperienze, sempre nell'interesse delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

È con questa eredità nel cuore e con lo sguardo rivolto al futuro che continuiamo il nostro cammino: un cammino che chiede impegno, competenza, innovazione e soprattutto umanità.

Emilio Rota

/ Lettera del Direttore Generale

UNA MISSIONE IN CAMMINO AL SERVIZIO DEL BENE

Carissime e carissimi, in questi venticinque anni abbiamo imparato che un'organizzazione cresce quando genera davvero valore per il contesto in cui opera. La nostra missione trova la sua forza nella relazione con il territorio: si nutre delle sue sfide e delle sue opportunità e, a sua volta, restituisce valore attraverso azioni concrete, responsabili e orientate al lungo periodo.

Il 25° anniversario della nostra Fondazione non è stato soltanto un momento celebrativo. Per noi è stato un esercizio di responsabilità: ritornare alle radici, riascoltare la nostra storia, riconoscere la forza di una comunità che ha saputo crescere, cambiare, attraversare momenti difficili senza perdere la direzione. È stato un invito a proseguire questo cammino con rinnovata determinazione, custodendo ciò che abbiamo ricevuto e proiettandolo nel domani.

Questo principio è diventato il filo che guida le nostre scelte quotidiane e la nostra visione strategica. Nel 2025 abbiamo lavorato per rafforzare un modello organizzativo capace di leggere i cambiamenti, anticipare i bisogni e restare saldo anche di fronte alle nuove complessità che caratterizzano le esperienze di chi ci affida il proprio percorso di vita.

Dietro ogni famiglia che incontriamo c'è una storia. Una storia fatta di passi delicati, di fatiche e di scoperte, di speranze che chiedono di essere accolte. Ogni percorso che accompagniamo, ogni progetto che costruiamo insieme, aggiunge un tassello a un mosaico più grande: quello di una presa in carico che sostiene, dà continuità e trasforma le relazioni in un luogo di fiducia e possibilità.

A ciascuno cerchiamo di offrire un sostegno che sia davvero personalizzato, rispettoso e competente. Accompagnare queste storie significa garantire presenza, continuità e una qualità relazionale che non può essere improvvisata.

In tutto questo, il ruolo dei nostri collaboratori e professionisti è centrale. Sono loro a trasformare la nostra missione in azioni concrete: professionisti che uniscono competenza, sensibilità e un forte senso di responsabilità. Nel 2025 abbiamo investito nella loro formazione, nella crescita del lavoro multidisciplinare e nel miglioramento degli strumenti che rendono possibile un intervento efficace e coerente. La solidità della nostra Fondazione passa inevitabilmente attraverso la crescita delle persone che la animano ogni giorno. Un'innovazione che nasce dal terreno delle relazioni e si traduce in nuove modalità di accompagnare le famiglie con continuità e visione.

Parallelamente abbiamo intensificato il dialogo con istituzioni, sostenitori, reti sociali e imprese, convinti che la capacità di generare valore condiviso sia una delle forme più concrete di filantropia. Per noi fare bene il bene significa mettere in relazione risorse, competenze e opportunità, costruire legami che rendano possibile ciò che da soli non potremmo realizzare, e farlo con trasparenza e prossimità.

Oggi guardiamo al futuro con una consapevolezza nuova: crescere non è solo un obiettivo, ma un dovere. Crescere nella qualità, nelle risposte, nella forza delle relazioni con il territorio e nella costruzione di percorsi personalizzati che tengano insieme cura e persona, competenza e visione. Crescere per garantire che ogni persona, ogni famiglia, possa continuare a trovare in Fondazione Piatti un luogo competente, affidabile e profondamente umano.

A tutte le colleghe e i colleghi, alle famiglie, ai volontari e ai sostenitori va il mio più sentito ringraziamento.

Il vostro impegno quotidiano è ciò che permette alla nostra missione di rinnovarsi ogni giorno.

Con stima,

Franco Radaelli

/ Il nostro anno insieme

GENNAIO

UNA STORIA CHE INIZIA DA LONTANO... DOVE SOLO UNITI SI VINCE!

Le radici della Fondazione risalgono al 1978, quando Renato e Cesarina Piatti costituirono l'Anffas di Varese. Nel 1999 quel lascito valoriale ha trovato continuità istituzionale nella nascita dell'ente, trasformando dal 2000 l'impegno di un gruppo di genitori in una rete di servizi d'eccellenza che oggi gestisce oltre venti centri dedicati alla disabilità intellettiva, relazionale e ai disturbi del neurosviluppo.



MARZO E APRILE

NUOVI LUOGHI E STRUMENTI PER RACCONTARE LA NOSTRA IDENTITÀ

Il 29 gennaio 2025 il CDA ha approvato la Carta dei Valori, riferimento fondante della nostra identità. Al centro del nostro agire resta la Persona, tra Solidarietà, Inclusione e Prossimità. Con Trasparenza e Affidabilità, rinnoviamo l'impegno a creare le condizioni che assicurino alle nostre persone il massimo benessere in ogni aspetto della vita.



7 SETTEMBRE

CONCERTO IN MEMORIA DI DONATELLA E ALBERTO MANICARDI

Il concerto tenutosi presso la Residenza Alberto Manicardi di Sesto Calende ha celebrato il legame tra memoria e inclusione sociale. Grazie alla generosità della famiglia Manicardi, l'evento ha offerto un'esperienza di bellezza condivisa per i residenti e la cittadinanza, valorizzando i progetti di vita personalizzati che la Fondazione garantisce quotidianamente alle persone di cui si prende cura ogni giorno.



26 OTTOBRE

UNA COMUNITÀ IN CAMMINO VERSO LA SOLIDARIETÀ

Il 13 ottobre la Fondazione Renato Piatti è stata Charity Partner della Varese City Run. Grazie alle iscrizioni a VareseTEN e Family Run, la campagna "Campioni di Solidarietà" ha promosso la raccolta fondi per l'assistenza a persone con disabilità e autismo. L'iniziativa ha unito sport e inclusione, permettendo a molti di testimoniare la propria vicinanza alla causa.



13 MAGGIO

**UN LASCITO
PER UN PROGETTO DI VITA**

L'evento "Un lascito solidale", promosso da Fondazione Renato Piatti a Villa Recalcati, ha delineato il valore civile del testamento quale strumento di continuità sociale. Attraverso il contributo di esperti e istituzioni, è emerso come la pianificazione successoria permetta di trasformare la fiducia dei donatori in servizi concreti per il futuro delle persone con disabilità.



26 GIUGNO

CENA GALA

La Cena di Gala presso Villa San Martino a Barasso coniuga solidarietà e prestigio a favore del Fondo di Solidarietà. Il ricavato dell'evento, raddoppiato dal Charity Partner Fondazione Mediolanum, ha garantito percorsi riabilitativi ed educativi essenziali a minori con disabilità e autismo a numerose famiglie in condizioni di fragilità economica e/o sociale.



10 NOVEMBRE

GEOGRAFIE DELL'INCONTRO

Per celebrare i 25 anni di attività, Fondazione Renato Piatti ha presentato "Geografie dell'incontro", opera murale di Andrea "Ravo" Mattoni. L'affresco contemporaneo simboleggia la rete di relazioni e la cura costruite nel tempo, trasformando la sede di Varese in un luogo di bellezza condivisa che riflette il profondo legame tra l'ente e il territorio.



4 DICEMBRE

**UN NATALE DI BELLEZZA E
SOLIDARIETÀ. IL NOSTRO GRAZIE!**

La Cena di Gala di Natale 2025 ha celebrato i venticinque anni di Fondazione Renato Piatti, consolidando il suo ruolo di presidio essenziale nella rete socio-sanitaria lombarda. Tra memoria e visione, l'evento ha reso omaggio ai fondatori e riaffermato l'impegno dell'ente nel garantire percorsi di cura e inclusione su misura per le persone con autismo e disabilità.



/ Fondazione Renato Piatti nel 2025







1.

**Metodologia adottata
per la redazione
del bilancio sociale**

A decorrere dall'esercizio 2008, la Fondazione Renato Piatti accompagna annualmente il bilancio d'esercizio con un documento di rendicontazione sociale. Tale elaborato si prefigge l'obiettivo di illustrare le attività profuse e i traguardi conseguiti in coerenza con la propria missione istituzionale, assolvendo contestualmente al dovere di trasparenza verso le istanze informative dei propri stakeholder.

Dall'edizione 2020 il bilancio sociale viene redatto per rispondere all'obbligo normativo introdotto dal decreto legislativo n. 117/2017 per tutte le imprese sociali e per gli enti del terzo settore con proventi e ricavi superiori a 1 milione di euro.

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nelle "Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore", adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali: è stata utilizzata la struttura indicata in otto sezioni, sono state fornite le informazioni richieste, sono stati seguiti i principi di re-

dazione segnalati (rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti). Si precisa che le informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, che le linee guida prevedono di inserire nella sezione 7, sono state fornite nella sezione 3 per fornire un quadro informativo unitario sugli organi. Per lo stesso motivo le informazioni sulla parità di genere, il cui inserimento è previsto dalle linee guida nella sezione 7, sono fornite nella sezione 4 dedicata alle persone che operano per la Fondazione.

L'organo di controllo della Fondazione ha effettuato la prevista analisi di conformità rispetto alle linee guida ministeriali e ha rilasciato la relativa attestazione, riportata alla fine del documento.

Non è stato adottato un ulteriore standard di rendicontazione sociale.

I dati di questo bilancio sociale sono relativi all'esercizio 2025 (1° gennaio – 31 di-

cembre) e, ove ritenuto rilevante, sono comparati con uno o più esercizi precedenti.

Ciascuna informazione contenuta nel documento risulta verificabile ed è supportata da riscontri presenti negli archivi cartacei e informatici della Fondazione.

Rispetto alla precedente edizione non ci sono stati cambiamenti significativi nel perimetro e nei metodi di misurazione.

Il processo di rendicontazione sociale è stato affidato a un gruppo di lavoro multidisciplinare, composto da referenti qualificati in rappresentanza delle diverse aree organizzative della Fondazione. L'attività è stata coordinata dal Servizio Marketing e Comunicazione, avvalendosi del supporto metodologico di un consulente specializzato esterno.

Il bilancio sociale è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 maggio 2026.

Il documento viene stampato in circa 500 copie e reso disponibile sul sito web della Fondazione, unitamente al bilancio di esercizio.







2.

**Informazioni generali
sulla Fondazione**

2.1 / Il nostro profilo

Fondata a Varese nel 1999 e operativa dal 1° gennaio 2000, Fondazione Renato Piatti nasce grazie alla volontà di alcuni soci della sede locale di Anffas – Associazione

Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale – con l'obiettivo di progettare, realizzare e gestire servizi dedicati alle persone con disabilità

intellettiva e relazionale e alle loro famiglie. Oggi la Fondazione gestisce 21 Unità di Offerta nelle province di Varese e Milano: strutture autorizzate e accreditate dal-



la Regione Lombardia, a cui si affiancano sperimentazioni e attività di privato sociale e agevolato per le famiglie. Ogni Centro è sostenuto da équipes multidisciplinari che si impegnano a rispondere ai bisogni individuali delle persone con disabilità attraverso competenza professionale e attenzione umana. Il nostro approccio parte dalla persona nella sua completezza e costituisce il cuore della nostra filosofia operativa.

Il nostro impegno quotidiano è promuovere un modello davvero inclusivo, che per noi significa “curare il territorio per curare le persone”. Superiamo così la semplice erogazione dei servizi: guardiamo alla relazione, alla comunità, ai contesti di vita.

La presa in carico della persona e della famiglia è un elemento distintivo della Fondazione e si concretizza attraverso:

- sostegno alle famiglie, offrendo strumenti e competenze per accompagnare al meglio i loro bambini, ragazzi, adulti e anziani;
- cura della persona all'interno di un progetto di vita integrato, dove l'alleanza con la famiglia e le reti relazionali rappresentano un pilastro fondamentale in ogni fase della vita;
- garanzia di una presenza professionale costante, sicura e affidabile, capace di costruire ambienti a misura di famiglia in cui sentirsi accolti e tutelati.

Assicurare la migliore Qualità della Vita possibile a ciascuna persona accolta richiede un impegno continuo in termini di pro-

fessionalità, innovazione e formazione: tre dimensioni che consideriamo essenziali per rispondere ai bisogni di oggi e guardare con responsabilità a quelli di domani.



LE ATTIVITÀ STATUTARIE

Secondo lo statuto in vigore, Fondazione Renato Piatti “promuove, costituisce ed amministra servizi a rilievo sanitario, socio-sanitario integrato, socio-assistenziale e sociale anche in forma congiunta, idonei a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva e relazionale, delle loro famiglie e di altri soggetti svantaggiati”. Tali attività - annoverabili tra quelle

FORMA GIURIDICA

Siamo una Fondazione che ha acquisito la qualifica di Ente del Terzo Settore iscritto al RUNTS – repertorio 167195 del 23/03/26.

SEDE LEGALE

Via Francesco Crispi, 4 – 21100 Varese

CODICE FISCALE E PARTITA IVA

02520380128

ALTRE SEDI

La Fondazione svolge le proprie attività presso 21 Unità di Offerta indicate nel

[> CAP. 5](#).

previste dall'art. 10 del Dlgs 460/97, con particolare riferimento al settore “assistenza socio-assistenziale e socio-sanitaria” - sono state realizzate nel corso del 2025 e sono rendicontate nel successivo. [> CAP. 5](#)

Nel 2025 abbiamo svolto anche altre attività, direttamente connesse alle precedenti, consistenti nel servizio di accompagnamento domiciliare da e verso i Centri della nostra Fondazione.

GEOGRAFIE DELL'INCONTRO: IL FUTURO CHE SI COSTRUISCE INSIEME

Per celebrare i 25 anni della Fondazione, "Geografie dell'incontro" di Andrea "Ravo" Mattoni trasforma un muro quotidiano in una mappa emotiva fatta di storie e relazioni. Un'opera che custodisce la nostra memoria e, allo stesso tempo, apre uno sguardo verso il futuro: un invito a continuare a costruire, insieme, nuove geografie di cura e comunità.

LA VOCE DELL'ARTISTA

Intervista ad Andrea "Ravo" Mattoni

Andrea, nel realizzare "Geografie dell'incontro" hai raccontato di un'opera che nasce dall'ascolto e dal movimento vivo delle persone che abitano Fondazione Piatti. Oggi, guardando quel muro cosa ha significato per te tradurre la nostra storia, le relazioni e il legame con Varese in un'immagine destinata a diventare memoria collettiva?

"Quando ho iniziato a immaginare "Geografie dell'incontro", non pensavo soltanto a un'opera visiva, ma a un gesto di cura. Ho ascoltato storie, sguardi e passi: sono le persone che abitano la Fondazione Piatti a tessere ogni giorno relazioni, memorie e fiducia.

Trasformare tutto questo in un muro vivo è stato per me un atto di profonda gratitudine. Ho cercato di restituire, attraverso forme e colori, le tracce che ciascuno ha lasciato nel tempo: frammenti di vita che, insieme, compongono una mappa emotiva dei 25 anni della Fondazione.

Vederlo oggi diventare memoria collettiva, e sapere che racconta un cammino umano così ricco, significa restituire alla città di Varese e alle comunità che vi orbitano attorno una testimonianza di bellezza, resistenza e incontro. È un'opera che pulsa di storie vere: non è solo arte, è memoria condivisa, un ponte tra ciò che siamo stati e ciò che continueremo a costruire insieme".



“Fai sì che quello in cui lui credeva diventi il tuo obiettivo!”

Lettera di Luciano Piatti a Cesarina dopo la prematura scomparsa del fratello Renato



1978
Una storia che inizia da lontano...



Anni 2002

Accesso ai percorsi diagnostico-riabilitativi in età evolutiva: interventi per patologie neuromotorie, esiti di paralisi cerebrali infantili e disturbi cognitivi.



Anni 2013

Percorsi di accompagnamento e riabilitazione nei disturbi del neurosviluppo e dello spettro autistico.

“Abbiamo ascoltato nuovi bisogni e vogliamo trovare nuove risposte”

Michele Imperiali, Ex Direttore Generale



Anni 2017

Specializzazione invecchiamento della persona con disabilità



Anni 2023

Esperienze innovative dell'abitare per la disabilità adulta



Oggi 2026

Verso il futuro: nuovi modelli multiservizi, più opportunità

“25 anni fa Renato non si sarebbe mai immaginato tutto questo”

Cesarina Del Vecchio, Fondatrice e Vice Presidente di Fondazione Renato Piatti

Anni 2000

I primi centri

Percorsi di assistenza e cura per la disabilità intellettiva congenita in età adulta.

Anni 2010

Percorsi di cura e assistenza specialistica per il disagio psichico e i disturbi dello sviluppo in età evolutiva.

“In quel momento c'era un mondo da costruire”

Emilio Rota, Presidente di Fondazione Piatti e Anffas Lombardia



Anni 2021

Avvio nuove strategie di accessibilità in privato sociale e fondo di solidarietà



2.2 / Missione, valori e visione

LA MISSIONE

La Fondazione Renato Piatti agisce per far sì che le persone con disabilità intellettive, con disturbi del neurosviluppo, dello spettro autistico e del comportamento possano vivere la miglior condizione di benessere possibile nell'arco di tutta la loro esistenza senza discriminazioni fondate sulla disabilità e/o altre forme di fragilità.

Fonda il proprio operare sul modello dei diritti umani, civili e sociali così come declinato nelle convenzioni ONU per le persone con disabilità e sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. L'orientamento culturale della Fondazione si fonda sul paradigma della presa in cura globale della persona, valorizzandone l'unicità e promuovendone la partecipazione attiva alla definizione del proprio progetto di vita. Tale approccio si realizza attraverso una sinergia costante con la rete familiare, una collaborazione proattiva con gli enti pubblici e un coinvolgimento capillare della comunità, nell'ottica di favorire una società pienamente inclusiva.

A tal fine la Fondazione risponde ai bisogni delle persone, offrendo servizi di accoglienza, riabilitazione, cura, assistenza, differenziati per esigenze ed età, attraverso la ricerca degli opportuni sostegni individuali e del progresso scientifico/tecnologi-

co in grado di favorire la miglior qualità di vita possibile. Inoltre offre servizi di accoglienza, orientamento, formazione e sostegno alle famiglie nell'ambito dell'approccio di presa in carico globale della persona e della famiglia.

La Fondazione aderisce alla rete nazionale Anffas e condivide i valori fondanti di Anffas.

La Fondazione riconosce l'unicità e la

centralità della persona. Adotta e promuove una cultura etica del lavoro fondata sulla custodia e valorizzazione delle proprie persone e dei loro talenti, investendo nella professionalità e nella formazione a tutti i livelli e nello sviluppo di ambienti di lavoro che siano luoghi di benessere, di relazioni e di vita attraverso un approccio fondato sulla cooperazione e la corresponsabilità tra tutte le funzioni dell'organizzazione.



I VALORI

I 5 pilastri del nostro impegno

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

L'unicità, la considerazione e il rispetto della persona **sono al centro della nostra missione**, ancor prima delle sue condizioni di salute e sociali. Adottando una visione olistica dell'individuo e rispettando i diritti civili fondamentali, ci impegniamo a creare le condizioni che assicurino alle nostre persone il massimo benessere in ogni aspetto della loro vita.

SOLIDARIETÀ SOCIALE E PROSSIMITÀ

Noi della Fondazione Renato Piatti crediamo fermamente nel valore della prossimità, un concetto che va oltre la semplice vicinanza fisica e si radica in un profondo senso di responsabilità collettiva e individuale. Tutta la governance, ma anche ogni operatore, volontario e persona che a diverso titolo contribuisce alla nostra missione, si impegna per realizzare le migliori condizioni di vita per le persone con disabilità intellettive, disturbi del neurosviluppo e autismo e delle loro famiglie, ponendo al centro della propria azione la cura e il benessere di tutta la comunità.

Attraverso una relazione di reciproca fiducia e sostegno, **desideriamo che ogni membro della comunità si senta parte integrante di un unico grande "noi"**, dove la solidarietà sociale sia un valore

condiviso affinché i bisogni delle persone in situazioni di maggiore vulnerabilità e delle loro famiglie possano trovare ovunque ascolto, accoglienza e le migliori opportunità per la realizzazione del proprio progetto di vita.

INCLUSIONE E ACCOGLIENZA

In Fondazione Renato Piatti adottiamo un approccio aperto e neutrale nei confronti di ideologie, orientamenti politici e scelte religiose. Ogni individuo è infatti **accolto e rispettato nella propria unicità** in un ambiente che valorizza la diversità e promuove come propri principi quelli dell'inclusione, dell'accessibilità e della qualità della vita dove ogni voce è ascoltata e ogni esperienza valorizzata.

AFFIDABILITÀ E CREDIBILITÀ

Operiamo con la consapevolezza che la fiducia accordataci da famiglie, istituzioni, sostenitori e la comunità tutta sia fondata sulla nostra capacità di garantire la massima accessibilità, qualità, continuità e sostenibilità dei servizi che offriamo.

Un obiettivo che perseguiamo attraverso la professionalità e la motivazione del nostro management e di tutti i nostri collaboratori nella realizzazione delle attività programmate e nella costante valutazione e prevenzione dei rischi legati al nostro operato e al contesto di riferimento, sempre più sfidante.

La nostra solidità organizzativa ed eco-



nomica, insieme a un approccio attento e competente, è quindi fondamentale per garantire la massima qualità dei servizi dedicati alle persone di cui ci prendiamo cura e alle loro famiglie per le quali vogliamo continuare ad essere un punto di riferimento sicuro e affidabile, in grado di rispondere con professionalità e responsabilità ai loro bisogni.

TRASPARENZA E RESPONSABILITÀ

In Fondazione Renato Piatti, **l'integrità guida ogni nostra azione**. Nella gestione delle attività cliniche, amministrative e organizzative tutti gli amministratori, management e operatori di Fondazione Renato Piatti si attengono a rigorosi principi etici. Ci impegniamo a operare con trasparenza e a perseguire costantemente le migliori pratiche, garantendo così un servizio di alta qualità a beneficio di tutti.

2.3 / Contesto e strategia di intervento

Nel biennio 2025–2026, il panorama normativo, sia a livello nazionale che regionale, ha mantenuto una configurazione caratterizzata da profonda evoluzione e persistenti margini di incertezza. Tali dinamiche esercitano un impatto rilevante sul comparto dei servizi dedicati alla disabilità, all'autismo e alla salute mentale.

In questo scenario, la Fondazione Renato Piatti assicura un monitoraggio costante dei mutamenti legislativi, finalizzato a preservare la continuità e la qualità delle proprie attività di missione, orientando contestualmente le proprie scelte strategiche verso soluzioni di risposta efficaci e sostenibili.

QUADRO NAZIONALE

A livello nazionale si segnalano tre processi rilevanti:

- Il **D.Lgs. 62/2024**, attuativo della legge delega 227/2021 sulla disabilità, ha introdotto principi culturali innovativi, in particolare sull'approccio basato sui progetti personali partecipati. Tuttavia, **non sono ancora stati definiti strumenti attuativi né finanziamenti dedicati**, impedendo alle Regioni e agli enti gestori di programmare interventi strutturali.
- L'attuazione della **legge sulla concorrenza** e del **DM 19 dicembre 2022** sugli accreditamenti socio-sanitari potrebbe

modificare in modo significativo il sistema dei servizi accreditati con il SSR. Al termine del 2025, **la Regione Lombardia non ha ancora fornito indicazioni applicative**, generando incertezza sul futuro degli standard e dei requisiti gestionali.

- La riforma del **Terzo Settore e dell'Impresa Sociale**, giunta alle sue fasi conclusive, presenta ancora punti da chiarire sul piano fiscale, con potenziali ricadute sulle organizzazioni non profit operanti in ambito socio-sanitario.

QUADRO REGIONALE

Nel 2026 la Regione Lombardia ha confermato l'impianto attuale del sistema socio-sanitario, introducendo alcuni interventi de-

stinati a orientarne l'evoluzione nei prossimi anni. In particolare:

- Le Regole di Sistema 2026 non prevedono cambiamenti di impatto immediato, ma contengono orientamenti che potranno influire negli anni successivi.
- La DGR n. 5665 del 26 gennaio 2026 ha introdotto l'Indice di Complessità Assistenziale di secondo livello (ICA2) per le Residenze Sanitarie Disabili (RSD), definendo le relative linee metodologiche e il corrispondente riconoscimento tariffario. Tale provvedimento è finalizzato a sostenere la gestione di quadri clinici caratterizzati da elevata complessità comportamentale e bisogni assistenziali intensivi. Per la Fondazione Renato Piatti, l'introduzione dell'ICA2 inaugura una



fase di monitoraggio strategico, volta a documentare e valorizzare l'efficacia dei propri modelli operativi ad alta intensità socio-sanitaria, in previsione delle imminenti deliberazioni attuative.

PROFESSIONI E COMPETENZE

Permane una significativa **carezza di professionisti** nelle aree educativa, assistenziale e sanitaria, fattore che incide sulla capacità degli enti di garantire pienamente i fabbisogni di organico.

FOCUS STRATEGICI

In questo quadro, Fondazione Renato Piatti ha aggiornato il **Piano Strategico 2025–2030** e approvato il **Piano Strategico Esecutivo 2026–2027**, confermando gli indirizzi già presentati nel bilancio sociale precedente. Nel 2026 la Fondazione prosegue il proprio percorso di evoluzione con due progetti strategici che delineano il futuro dei servizi sia nell'area dell'età evolutiva sia nell'area della disabilità adulta. A Milano, il lavoro dedicato al **progetto di sviluppo del Centro Mafalda Luce** segna un passaggio decisivo: la trasformazione degli spazi dell'ex piscina in ambienti dedicati ai bisogni dei bambini e dei ragazzi con autismo lungo tutta la filiera 0-16 anni rappresenta un investimento strutturale nella crescita dell'offerta per famiglie, in linea con l'evoluzione dei bisogni.

Nell'area della disabilità adulta, la Fondazione consolida la propria strategia attraverso il percorso di sviluppo della **Residenza Sanitaria per persone con disabilità "Alberto Manicardi" di Sesto Calende**, individuata come uno dei poli strategici della rete residenziale. Le riflessioni del 2025 hanno confermato l'opportunità di ampliare la capacità ricettiva e di progettare nuovi moduli abitativi orientati all'autonomia, includendo l'ipotesi di un nucleo dedicato al pronto intervento e al sollievo per rispondere tempestivamente alle situazioni di emergenza familiare. Insieme, questi due assi progettuali rafforzano la traiettoria della Fondazione verso un sistema di servizi a filiera moderno e capace di integrare risposte complesse lungo tutto l'arco di vita, mantenendo al centro la qualità, la sostenibilità e la costruzione di partnership solide sul territorio.

Investimenti e innovazione

Nel 2026 è previsto un **piano di investimenti di oltre 1,3 milioni di euro** per riqualificazioni strutturali, sicurezza e riduzione dei consumi energetici, dopo gli interventi già realizzati nel 2025 (973.000 euro).

Sul piano tecnologico, verrà implementato presso la Residenza Sanitaria per persone con disabilità "Alberto Manicardi" di Sesto Calende un **sistema basato su algoritmi avanzati di IA** per migliorare la presa in carico e la progettazione dei percorsi di vita.

Sviluppo organizzativo

Sono previste azioni per:

- potenziare competenze specialistiche e manageriali;
- rafforzare politiche di cura, benessere e sviluppo del personale;
- promuovere corresponsabilità e cooperazione tra i livelli organizzativi.

Raccolta fondi

È stato elaborato un **piano triennale di sviluppo della raccolta fondi**, con l'obiettivo di incrementare in modo significativo il contributo economico alle iniziative di investimento e sviluppo.





25
2000 2025
CONSIGLIO
REGIONALE
LIGURIA
2015-2020
www.consiglioregionale.liguria.it

Cammino Solidale

UNISCITI

a NO

Cam

UN

a

NO



3.

**Struttura, governo
e amministrazione**

3.1 / Gli organi statutari

Gli organi della Fondazione, ai sensi dello statuto approvato nel mese di aprile 2024, sono:

- **l'Assemblea dei sostenitori;**
- **il Consiglio di amministrazione;**
- **il Presidente della Fondazione;**
- **l'Organo di controllo.**

La figura del **Sostenitore** è stata introdotta con la revisione statutaria del 2024. Possono assumere tale qualifica le persone fisiche, gli enti collettivi e le persone giuridiche, pubbliche o private, che, condividendo le finalità della Fondazione, ne sostengano le attività o contribuiscano all'incremento del patrimonio.

L'ammissione del Sostenitore è fatta con delibera del Consiglio di amministrazione. Qualora siano stati ammessi almeno due Sostenitori, viene istituita l'**Assemblea dei Sostenitori**, che è costituita da tutti i Sostenitori, si riunisce almeno una volta all'anno e formula pareri consultivi e proposte sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione, oltre la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione.

A fine 2025 l'Assemblea dei Sostenitori non è stata ancora istituita, poiché l'anno è stato dedicato alla costruzione delle condizioni e dei presupposti necessari per avviare un nuovo modello di partecipazione qualificata. L'introduzione della figura del Sosteni-

tore rappresenta infatti una scelta strategica orientata a rafforzare, nel medio periodo, il coinvolgimento dei principali stakeholder della Fondazione. Tale innovazione mira ad ampliare le forme di ingaggio, creando spazi strutturati di dialogo, corresponsabilità e contributo attivo ai programmi e agli obiettivi dell'organizzazione. In questa prospettiva, il lavoro svolto nel 2025 costituisce un investimento fondamentale per consolidare un futuro sistema di governance più partecipato e capace di valorizzare il ruolo dei Sostenitori nell'evoluzione della missione della Fondazione.

Il **Consiglio di Amministrazione** proviene dall'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

A tale organo spetta in particolare:

- nominare il Presidente e il Vice Presidente
- nominare l'Organo di controllo, il Revisore legale dei Conti e l'Organismo di Vigilanza;
- nominare il Direttore Generale e le figure chiave della Fondazione;
- approvare i programmi e gli obiettivi della Fondazione;
- approvare il bilancio di esercizio e il bilancio sociale;
- deliberare su eventuali modifiche statutarie e sullo scioglimento della Fondazione.

L'organo è composto da nove membri:

- a) sei nominati dal Consiglio di Amministrazione uscente, di cui 2 scelti tra genitori e/o fratelli di persone con disabilità/autismo/disturbi del neurosviluppo che beneficiano dei servizi della Fondazione (uno nell'area età evolutiva e uno nell'area adulti) e di cui almeno uno socio Anffas;
- b) uno dall'Assemblea dei Sostenitori, se presente; diversamente, tale nomina compete al Consiglio di Amministrazione;
- c) uno di diritto, ovvero il Presidente pro tempore dell'Associazione Anffas di Varese;
- d) uno dal Presidente di Anffas Lombardia.

I Consiglieri restano in carica per quattro esercizi e possono essere rinominati solo per successivi tre mandati.

Il **Presidente**, nominato dal Consiglio di amministrazione fra i suoi componenti, ha la legale rappresentanza dell'ente di fronte ai terzi, sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di amministrazione e l'osservanza dello Statuto, adotta in caso di urgenza ogni provvedimento opportuno riferendo nel più breve tempo possibile all'organo di competenza, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi.

Il Consiglio di Amministrazione può no-

minare fra i suoi componenti un Vice Presidente esclusivamente con funzione vicaria del Presidente.

La composizione del Consiglio di amministrazione è stata rinnovata il 25 giugno 2025 secondo le previsioni del nuovo statuto, garantendo la presenza attiva e qualificata dei familiari delle persone

con disabilità, selezionati anche per le loro competenze, e arricchendo l'organo di professionalità di alto profilo in ambito scientifico, gestionale, economico-finanziario e socio-sanitario.

Nella stessa data sono stati nominati il Presidente e il Vicepresidente. Inoltre a Cesarina Del Vecchio, Vicepresidente uscente, quale riconoscimento del suo contributo

storico e valoriale alla Fondazione, è stato attribuito il ruolo di **Presidente onorario**, con la facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione esprimendo pareri di natura consultiva.

Fino alla conclusione del mandato, in data 25/06/2025, hanno esercitato la carica di Consigliere Paolo Bano, Marino Monzini, Cesarina Del Vecchio (Vice Presidente).

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (mandato: 2025-2028)

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA	ESPERIENZE
Emilio Rota (Presidente)	01/05/2022 (Consigliere dal 19/12/2005)	Presidente di Anffas Lombardia, Vice Presidente Anffas Nazionale.
Giovanni Daverio (Vicepresidente)	25/06/2025 (Consigliere dal 01/03/2022)	Professionista con ampia esperienza nel sistema sanitario e sociosanitario lombardo e nelle politiche di welfare territoriale.
Paolo Tognella (Consigliere Delegato)	19/12/2005	Ingegnere con una solida esperienza industriale, già dirigente Whirlpool Varese.
Alessandro Bernardini (Consigliere)	02/10/2020	Amministratore Delegato di Tecniplast, con esperienza manageriale e visione internazionale nel settore industriale.
Giovanna Brebbia (Consigliere)	25/06/2025	Medico chirurgo, già dirigente presso gli ospedali Del Ponte e Circolo di Varese. Autrice di pubblicazioni scientifiche sui temi della disabilità.
Mauro Cassani (Consigliere)	25/06/2025	Esperto in ambito finanziario e bancario, già dirigente UBI Banca, con competenze nelle dinamiche economiche territoriali.
Giulia Maria Luce (Consigliere)	25/06/2025	Presidente Fondazione Gaetano e Mafalda Luce - Milano, promotrice di iniziative filantropiche e culturali.
Salvatore Musella (Consigliere)	25/06/2025	Presidente Anffas Varese con esperienza nell'ambito della disabilità e nel rapporto con le famiglie.
Renzo Vanetti (Consigliere)	27/11/2011	Manager con esperienza nei settori ICT e servizi finanziari con competenze in governance e innovazione digitale.

Nella seduta di luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato le seguenti figure e relative deleghe:

NOME	DELEGA
Emilio Rota	Rappresentanza, rapporti istituzionali, comunicazione
Giovanni Daverio	Progettazione e innovazione, rapporti con enti pubblici
Paolo Tognella	Controllo di gestione, politiche amministrative, gestione operativa dei contratti
Alessandro Bernardini	Organizzazione
Giovanna Brebbia	Aspetti scientifici
Mauro Cassani	Patrimonio immobiliare, aspetti finanziari e raccolta fondi
Giulia Maria Luce	Rapporti con le famiglie età evolutiva e raccolta fondi
Salvatore Musella	Rapporti con famiglie, Anffas territoriali e rete Anffas in generale
Renzo Vanetti	Piano strategico

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo n. 231/2001, qualora ap-

plicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo può essere costituito, su determinazione del Consiglio di Amministrazione, in forma monocratica (membro unico) o collegiale (tre membri effettivi). I componenti sono nominati dal Consiglio Direttivo di Anffas tra i soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali*. I membri rimangono in carica per quattro esercizi e sono rieleggibili.

Il rinnovo dell'Organo di controllo è avvenuto in data 25 giugno 2025 per il mandato 2025-2028.

* I componenti sono nominati direttamente dal CDA



COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI (mandato 2025-2028)

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Salvatore Giallo (Presidente)	25/09/2020
Alessandra Di Stefano	20/10/2020
Alessandro Litigio	25/06/2025

Fino alla conclusione del mandato, in data 25/06/2025, è stato membro dell'Organo Salvatore Musella.

Per la **revisione legale**, il Consiglio di amministrazione ha confermato l'incarico alla società PricewaterhouseCooper.

RIUNIONI DEL CDA E LIVELLO DI PARTECIPAZIONE

11

riunioni effettuate nel corso del 2025

8,5

media di partecipanti



PRINCIPALI TEMI TRATTATI DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NEL 2025

- **Carta dei Valori, Relazione Programmatica e Budget 2025**

Nella seduta del 29 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Carta dei Valori, quale riferimento fondante dell'identità dell'ente e guida per le scelte strategiche, organizzative e operative. Contestualmente, sono stati ratificati il budget economico, il piano degli investimenti e la relazione programmatica definita per l'esercizio.

- **Gestione servizi Anffas Abbiategrasso**

Nel mese di gennaio 2025 è stata avviata, come programmato, la gestione dei servizi di ANFFAS Abbiategrasso da parte della Fondazione. Nelle sedute del 29 gennaio e del 24 settembre il Consiglio ha confermato il rafforzamento del presidio territoriale e l'evoluzione dell'offerta, alla luce dei bisogni emergenti. È stata ribadita la scelta di interrompere la gestione del Centro Socio Educativo di Rosate dal 1° luglio 2025, poiché il bando non garantiva condizioni di sostenibilità e qualità del servizio, mentre il percorso del Centro Diurno per persone con disabilità è proseguito con l'avanzamento dei



lavori di ristrutturazione da parte della proprietà e l'impegno della Fondazione sugli arredi e sugli adeguamenti interni. In continuità con il lavoro avviato insieme ad Anffas Abbiategrasso e Fondazione Il Melograno, è proseguita anche l'analisi dei bisogni territoriali, sostenuta da un confronto strutturato con l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Ovest Milanese, per orientare in modo sempre più mirato lo sviluppo dei servizi in linea con le necessità delle comunità servite.

- **Area età evolutiva: Progetto Milano – Centro Mafalda Luce**

Nelle sedute del 29 gennaio, 29 maggio, 31 luglio e 26 novembre il Con-

siglio ha approfondito il progetto di rifunzionalizzazione degli spazi dell'ex piscina del Centro Mafalda Luce di Milano, valutandone il potenziale all'interno dell'evoluzione complessiva dei servizi dedicati all'area dell'età evolutiva e della presa in carico dei disturbi del neurosviluppo. Parallelamente, sono state analizzate le condizioni per costruire una partnership solida e duratura con la Fondazione Gaetano e Mafalda Luce, affinando un modello di collaborazione capace di sostenere lo sviluppo del progetto. Nel corso dell'anno il progetto di sviluppo del Centro Mafalda Luce ha registrato un avanzamento significativo. Il Comune di Milano ha approvato la variazione

della convenzione, consentendo la riconversione degli spazi originariamente destinati ad attività sportive in ambienti dedicati a servizi per persone con disturbi del neurosviluppo e autismo. Questo passaggio risulta propeedeutico all'eventuale acquisizione del diritto di superficie sull'intero immobile da parte della Fondazione.

- **Bilancio di esercizio e Bilancio Sociale 2024**

Il 30 aprile 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio di esercizio 2024, sottoposto a revisione da parte di PwC Italia. L'avanzo di esercizio è stato destinato al fondo di riserva straordinario, a sostegno delle finalità istituzionali e dello sviluppo futuro. Nella stessa seduta è stato approvato il Bilancio Sociale 2024, evidenziando che tale documento sia sempre più capace di esprimere l'identità e il lavoro svolto della Fondazione e integrato con l'attività di comunicazione.

- **Area disabilità età adulta: sviluppo RSD "Alberto Manicardi" di Sesto Calende**

Nelle sedute del 30 aprile, 30 luglio, 24 settembre e 29 ottobre il Consiglio di Amministrazione si è occupato

dell'analisi dello sviluppo della Residenza Sanitaria per persone con disabilità "Alberto Manicardi" di Sesto Calende, approfondendo l'opportunità di ampliare la capacità ricettiva della struttura, di sviluppare nuovi moduli abitativi destinati ai percorsi di autonomia e di valutare l'attivazione di un nucleo dedicato al pronto intervento e al sollievo, elemento sempre più rilevante per sostenere famiglie e servizi territoriali di fronte a situazioni urgenti o improvvise. È emersa una visione condivisa, che riconosce nella struttura uno dei poli strategici

per rafforzare la risposta residenziale della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'avanzamento del percorso esplorativo avviato per il futuro della Residenza Sanitaria per persone con disabilità "Alberto Manicardi". La Direzione Generale ha attivato un confronto con i principali interlocutori istituzionali competenti per valutare la possibilità di sviluppare un nuovo modello di servizio, orientato alla realizzazione di una struttura moderna, flessibile e sostenibile, capace di adattarsi ai bisogni emergenti delle



persone adulte con disabilità. Gli enti coinvolti hanno manifestato un interesse preliminare e richiesto una prima bozza progettuale, utile a proseguire l'analisi e la valutazione interna presso le sedi decisionali competenti. Il Consiglio ha deliberato di proseguire nello sviluppo del progetto, riconoscendone il potenziale strategico e l'importanza per l'evoluzione dell'offerta socio Sanitaria del territorio.

- **Nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione**

Nella seduta del 25 giugno 2025 si è provveduto al rinnovo degli organi statutari, essendosi concluso il mandato precedente. Il Presidente uscente ha ripercorso i principali avanzamenti compiuti negli ultimi quattro anni, evidenziando la crescita organizzativa e dei servizi. La nuova composizione conferma un Consiglio

di Amministrazione qualificato, con competenze diversificate e complementari, capace di assicurare continuità strategica, e un solido raccordo con il sistema associativo ANFFAS.

- **Centro Multiservizi – Robur et Fides / Anaconda (via Marzorati)**

Nelle sedute del 29 gennaio, 5 marzo, 26 marzo, 30 aprile, 28 maggio, 24 settembre il Consiglio ha portato avanti un articolato percorso di valutazione e confronto volto alla possibile acquisizione dei terreni di via Marzorati a Varese, finalizzati alla realizzazione di un Centro Multiservizi integrato per la disabilità, l'autismo, i disturbi psichici e i servizi alla persona.

Si tratta di un progetto strategico di lungo periodo, coerente con la crescita dei bisogni del territorio e con la visione 2030 della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dello stato di avanzamento delle negoziazioni, ha deliberato di procedere all'acquisizione dei terreni e alla sottoscrizione dei relativi contratti preliminari.

L'efficacia di tale decisione resta subordinata alla conferma integrale delle condizioni già approvate dalle controparti e al verificarsi delle seguenti condizioni essenziali:

- il mantenimento della validità della



convenzione attualmente in essere con il Comune di Varese;

- la previsione, all'interno del nuovo Piano di Governo del Territorio (PGT), della destinazione d'uso dei suddetti terreni a servizi sanitari e socio-sanitari.

- **La transizione giuridica della Fondazione: dal regime ONLUS al nuovo inquadramento ETS**

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29 ottobre 2025, ha dedicato uno spazio specifico all'analisi del futuro assetto giuridico dell'ente, ai sensi della Riforma del Terzo settore. Il tema è stato affrontato in un'ottica non meramente fiscale, ma strategica e valoriale, riconoscendo che il nuovo inquadramento deve riflettere in modo autentico la duplice natura della Fondazione: da un lato ente del Terzo Settore radicato nella missione sociale e nella vicinanza alle famiglie; dall'altro organizzazione capace di agire con approccio manageriale, innovazione, multidisciplinarietà nella gestione dei servizi. Per sostenere il processo decisionale, la Fondazione ha acquisito due pareri qualificati.

L'analisi del Consiglio ha evidenziato come la scelta dell'inquadramento giuridico abbia conseguenze tali da

condizionare lo sviluppo futuro della Fondazione: dalla sostenibilità economica alla gestione dei servizi, dalla gestione del patrimonio alla capacità competitiva nel nuovo scenario delineato dalla legge sulla concorrenza, dal rapporto con gli enti accreditanti alla progettazione dei centri multiservizi che caratterizzano la visione della Fondazione al 2030.

La decisione finale è stata di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore non commerciale.

- **Politiche tariffarie 2026**

Nella seduta del 24 settembre 2025 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato le politiche tariffarie per l'anno 2026, con riferimento all'adeguamento della retta sociale delle Unità di Offerta socio sanitarie e sociali della Fondazione.

Nel confronto, il Consiglio ha posto particolare attenzione al bilanciamento tra sostenibilità economica dei servizi - tenendo conto dell'aumento dei costi legato all'inflazione e al rinnovo del CCNL - e impatto delle rette sui nuclei familiari.

L'obiettivo condiviso è stato quello di garantire continuità e qualità dei servizi, limitando l'onere a carico delle famiglie al minimo necessario. Al ter-

mine della valutazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un incremento del 3% della retta sociale a partire dal 2026.

- **Piano Strategico 2025–2030 e Piano operativo 2026–2027**

Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'aggiornamento del Piano Strategico 2025–2030, ribadendone le direttrici incentrate su sostenibilità, qualità dei servizi, sviluppo delle competenze, innovazione e reputazione istituzionale.

Nella seduta del 29 ottobre 2025 è stato approvato il Piano operativo per il biennio 2026-2027, affidando alla Direzione Generale l'attuazione delle azioni previste.

- **Budget e Piano investimenti 2026**

Nella seduta del 16 dicembre il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget e il Piano Investimenti 2026, che prevede un percorso di crescita con un incremento dei proventi e un risultato economico positivo, supportato da un piano di investimenti pari a 1,3 milioni di euro finalizzato alla sicurezza, alla qualità della vita delle persone accolte, dei servizi e all'adeguamento delle strutture.

3.2 / L'organizzazione

Nel 2025 la Fondazione ha proseguito il processo di rinnovamento organizzativo avviato negli anni precedenti per rafforzare la propria capacità di sostenere lo sviluppo dei servizi, la qualità della presa in carico e la crescita delle competenze interne.

Di primaria rilevanza nell'anno sono stati:

- l'adozione del modello di lavoro a matrici, che favorisce l'integrazione tra le diverse funzioni e le competenze tecnico-professionali, migliorando l'efficacia

dei processi e la condivisione delle responsabilità;

- lo studio di nuove metodologie di analisi della produttività, finalizzati a definire indicatori più accurati a supporto della programmazione, del monitoraggio gestionale e della sostenibilità dei servizi.
- Parallelamente, si sono ulteriormente consolidate le attività dei Dipartimenti dell'età adulta e dell'età evolutiva, che nel corso dell'anno hanno anche sviluppato e formalizzato linee guida e protocolli specifici.

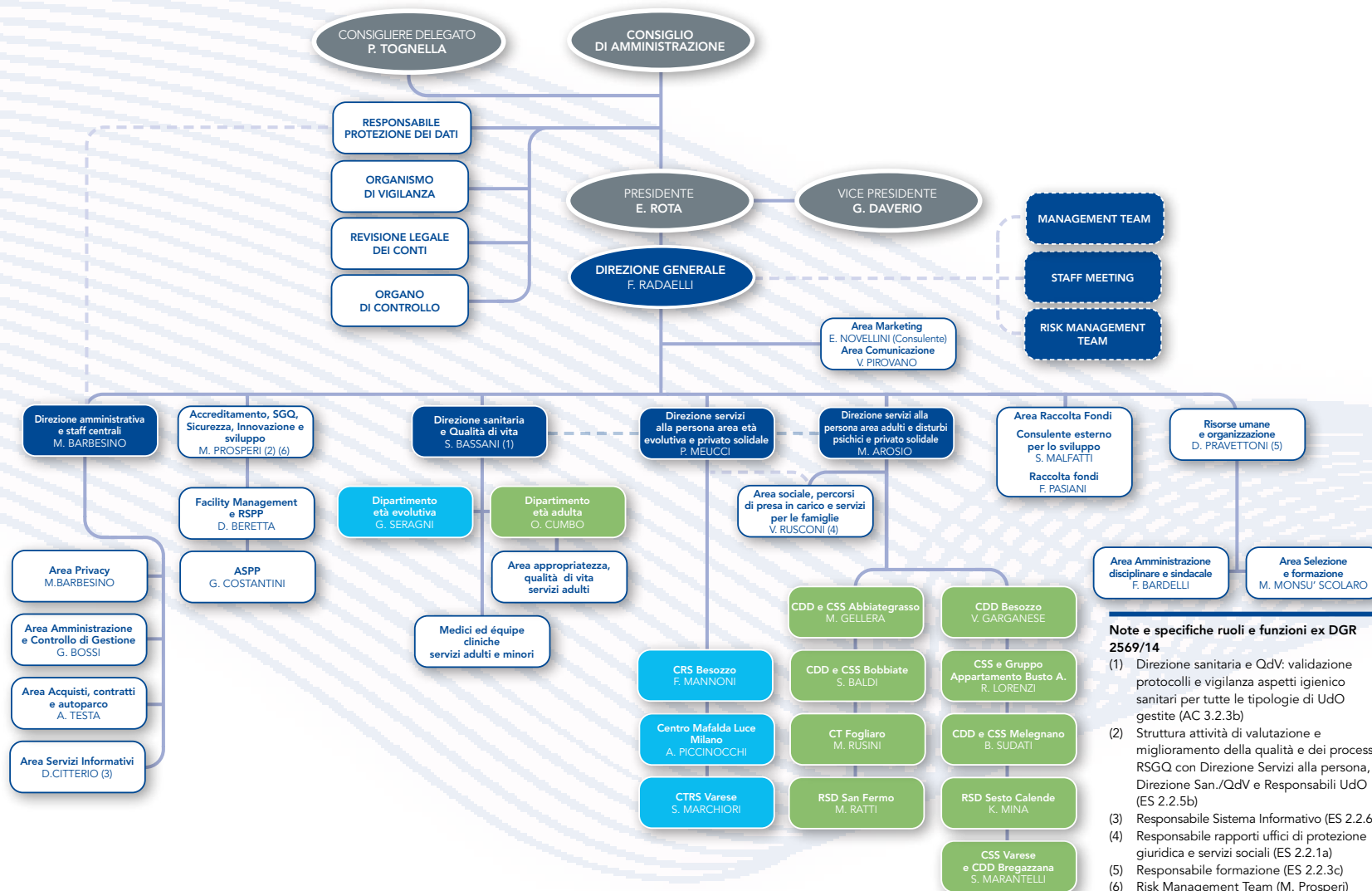
Questo percorso ha contribuito a rafforzare un approccio trasversale e multidisciplinare, integrando modelli teorici validati, evidenze tecnico-scientifiche e pratiche professionali condivise.

Tra gli ulteriori interventi organizzativi effettuati nell'anno, si segnalano:

- la revisione e il rafforzamento delle aree Sicurezza e Facility Management, con la nomina del nuovo Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e degli Addetti del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP);
- l'ampliamento dell'area Accreditamento e Sistema di Gestione Qualità, a cui è stata attribuita anche la funzione di coordinamento della sicurezza, del risk management e dell'area Innovazione e sviluppo – progettazione servizi;
- la riorganizzazione del Centro Terapeutico Riabilitativo Semiresidenziale Nuova Brunella, in coerenza con il nuovo modello organizzativo;
- la riorganizzazione del team di governo della Residenza Sanitaria per persone con disabilità di San Fermo, per rafforzare la qualità gestionale e assistenziale;
- la nomina di nuovi responsabili per il polo di Busto Arsizio, il Centro Diurno per persone con disabilità di Bregazzana e la Comunità Socio Sanitaria Nuova Brunella.



ORGANIGRAMMA



Note e specifiche ruoli e funzioni ex DGR 2569/14

- (1) Direzione sanitaria e QdV: validazione protocolli e vigilanza aspetti igienico sanitari per tutte le tipologie di UdO gestite (AC 3.2.3b)
- (2) Struttura attività di valutazione e miglioramento della qualità e dei processi: RSGQ con Direzione Servizi alla persona, Direzione San./QdV e Responsabili UdO (ES 2.2.5b)
- (3) Responsabile Sistema Informativo (ES 2.2.6)
- (4) Responsabile rapporti uffici di protezione giuridica e servizi sociali (ES 2.2.1a)
- (5) Responsabile formazione (ES 2.2.3c)
- (6) Risk Management Team (M. Prosperi)

L'organizzazione della Fondazione a fine anno risulta così articolata:

Direzione Generale e Management Team

Nel corso del 2025 la Direzione Generale ha proseguito il processo di rafforzamento dello staff di Direzione, favorendo un approccio sempre più integrato tra le funzioni strategiche, operative e di supporto. Il management team continua a rappresentare il presidio centrale del lavoro di squadra, facilitando il coordinamento tra aree e dipartimenti e promuovendo una visione unitaria dei progetti di sviluppo organizzativo e dei servizi.

All'interno dello staff è stata introdotta la funzione di Presa in carico, con l'obiettivo di garantire una maggiore coerenza metodologica nei processi di accoglienza, valu-

tazione e accompagnamento delle persone accolte e delle loro famiglie.

Direzione servizi alla persona - Area adulti e disturbi psichici e privato solidale

La Direzione gestisce i processi di erogazione dei servizi rivolti all'età adulta nelle strutture residenziali e diurne socio-sanitarie e sanitarie, e coordina il contatto e la gestione dei beneficiari. In collaborazione con la Direzione Sanitaria e il Dipartimento età adulta assicura la governance della comunità terapeutica per i disturbi psichici di Fogliaro.

Nel 2025 è proseguito lo sviluppo dell'area sociale e dei percorsi di presa in carico, elemento distintivo della Fondazione, volto a rafforzare l'accompagnamento delle famiglie e la capacità di intercettare i bisogni del territorio.

Direzione servizi alla persona – Area età evolutiva e privato solidale

La Direzione gestisce i processi relativi ai servizi rivolti all'autismo e ai disturbi del neurosviluppo, coordinando gli aspetti clinici e organizzativi insieme alla Direzione Sanitaria e al Dipartimento dell'età evolutiva.

Nel 2025 il Dipartimento ha consolidato la propria operatività, definendo linee guida specifiche e contribuendo alla diffusione dei percorsi diagnostici terapeutici trasversali, in un'ottica di miglioramento continuo degli standard metodologici e della qualità dei servizi.

Direzione Sanitaria e Qualità della Vita

La Direzione Sanitaria sovrintende ai processi di cura e garantisce l'appropriatezza dei percorsi riabilitativi e socio-sanitari, in coerenza con l'approccio bio-psico-sociale della Fondazione.

Contribuisce alla valorizzazione della Qualità di Vita delle persone accolte, attraverso un elevato standard professionale, attività di innovazione, formazione continua e supporto ai Dipartimenti.

Direzione amministrativa e finanziaria

È responsabile dei processi amministrativi e finanziari, assicurando la gestione degli staff centrali e il presidio delle attività di supporto ai servizi. Nel 2025 ha contribuito alla revisione dei processi interni, a supporto delle nuove esigenze organizzative e dei modelli di lavoro a matrici.



3.3 / I sistemi di programmazione, gestione e controllo

SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO ECONOMICO-FINANZIARIO

La nostra Fondazione si avvale di un sistema di programmazione e controllo che monitora periodicamente sia l'andamento economico - finanziario sia le variabili qualitative e quantitative dei diversi servizi erogati.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO 231

La Fondazione adotta un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, per la cui corretta applicazione, oltre che per gli aggiornamenti necessari per l'evoluzione della normativa e dell'assetto organizzativo della Fondazione, è stato nominato un Organismo di Vigilanza (OdV).

L'ORGANISMO DI VIGILANZA

Nel corso del 2025 l'Organismo di Vigilanza si è riunito collegialmente 6 volte, conducendo controlli volti ad assicurare che da parte di tutte le persone coinvolte nella Fondazione vi sia stato il rispetto dei principi e delle procedure previste dal Manuale aziendale di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Le aree specificamente indagate sono state le seguenti:

- Sicurezza, Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008;
- Assetto organizzativo e delle risorse umane;
- Gestione e controllo dell'attività caratteristica;
- Whistleblowing.

L'Organismo ha inoltre definito e approvato l'aggiornamento del Manuale aziendale di Organizzazione, Gestione e Controllo alla luce dell'evoluzione della normativa rilevante e dell'assetto organizzativo.

Il presidente dell'Organismo di Vigilanza, nel ruolo di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), ha inoltre provveduto all'attestazione richiesta da ANAC in merito all'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di comunicazione, sulla base della delibera 192/2025.



Complessivamente l'Organismo di Vigilanza non ha rilevato violazioni della legge né comportamenti imprudenti, azzardati, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità della Fondazione.

COMPOSIZIONE DELL'ODV (AL 25/06/2025)

NOME E CARICA	DATA DI PRIMA NOMINA
Ing. Maurizio Cappelletti - Presidente (ingegnere, libero professionista)	04/03/2013
Avv. Daniele Franzetti (avvocato, libero professionista)	04/03/2013
Dr. Mauro Barbesino (direttore amministrativo di Fondazione Renato Piatti)	25/06/2025

SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Fondazione Renato Piatti dispone di un Sistema di Gestione Qualità conforme alla norma ISO 9001:2015. La certificazione del sistema di gestione comprende tutti i servizi di Fondazione.

Nel 2025 si è svolto il processo di verifica triennale da parte dell'ente certificatore KIWA, finalizzato al rinnovo della certificazione ISO 9001:2015. L'attività ispettiva ha coinvolto la Fondazione per un totale di sei giornate, durante le quali sono stati analizzati in modo approfondito tutti i servizi inclusi nel perimetro di certificazione, secondo la programmazione triennale prevista. Al termine dell'audit, la Fondazione ha ottenuto con esito positivo il rinnovo della certificazione, confermando la validità e l'efficacia del proprio sistema di gestione della qualità per il triennio successivo.

SISTEMI INFORMATIVI

Job Satisfaction Un ascolto più efficace

Nel 2025 è stato rivisto il processo delle survey di Job Satisfaction, rendendolo più snello e più funzionale alle esigenze dell'intera organizzazione.

La rilevazione avviene ora **online e in forma totalmente anonima**, mentre la fase di analisi statistica e la produzione della reportistica sono state **automatizzate**. Que-

sto rende possibile restituire ai responsabili di area e di centro i risultati entro pochi giorni dalla chiusura della survey, accelerando i tempi di lettura e decisionali.

Il nuovo processo consente di individuare con maggiore precisione criticità e punti di forza, supportando l'avvio di azioni di miglioramento concrete e tempestive.

Sicurezza di rete – Protezione avanzata e continuità operativa

Nel corso del 2025 la Fondazione ha rafforzato il proprio presidio di sicurezza informatica, portando avanti il percorso di adeguamento alla Direttiva NIS 2 e intervenendo sulle misure organizzative e tecniche a tutela dei sistemi informativi, inclusa la sostituzione integrale dei sistemi di difesa perimetrale in tutti i centri.

Questi interventi garantiscono:

- una riduzione significativa dei rischi informatici;



- maggiore affidabilità delle postazioni di lavoro;
- continuità operativa per i servizi, con benefici diretti per operatori e utenti.

L'aggiornamento della dotazione tecnologica rappresenta un passo essenziale per tutelare i dati e assicurare servizi stabili e di qualità.

Centro pilota per automazione e smart accessi – Semplicità e sicurezza per tutti

Presso La Nuova Brunella è stato realizzato il primo **centro pilota** dedicato all'automazione degli accessi, digitalizzando tutti i varchi fisici per migliorare sicurezza e fruibilità.

- **Famiglie e fornitori** accedono tramite tag personalizzati, con due tag consegnati a ogni nucleo familiare. I dispositivi vengono disattivati automaticamente al termine del percorso del bambino o della collaborazione del fornitore.
- **Dipendenti e collaboratori** utilizzano il badge aziendale oppure un'app mobile, garantendo ingressi rapidi, sicuri e tracciabili.

Oggi **circa 350 utenti** – tra famiglie, operatori, collaboratori e fornitori – utilizzano quotidianamente il sistema, ciascuno con politiche di accesso profilate in base al proprio ruolo.

La soluzione assicura maggiore semplicità negli ingressi, più alti standard di sicurezza, tracciabilità puntuale e una gestione dei varchi scalabile e replicabile negli altri centri.

GESTIONE DEL RISCHIO

Nel corso dell'esercizio 2025 è stato completato il processo di riorganizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione. È stato costituito il nuovo Dipartimento Facility Management e Sicurezza, che integra le attività di gestione delle strutture, analisi dei rischi (sia lavorativi sia clinici) e formazione, a supporto del gruppo di lavoro stabile dedicato alla gestione del rischio.

Nell'ambito della riorganizzazione è stata nominata una nuova figura di coordinamento del servizio, che guida le attività del nuovo Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione e dell'Assistente Facility, ruolo introdotto per rafforzare la capacità operativa dell'area.

È stata inoltre ultimata la revisione dell'organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione e degli organigrammi delle Unità di Offerta, prevedendo la presenza oltre alla figura datoriale delegata direttamente dal Consiglio di Amministrazione (ex art. 16 lgs. 81/08, che coincide con il Direttore Generale), ovvero il Datore di Lavoro "principale", di due Datori di Lavoro Delegati: il Direttore dei Servizi dell'Area Adulti e il Direttore dei Servizi dell'Area Minori.

Durante l'anno sono state aggiornate le deleghe, la Procedura di Gestione della Sicurezza e della Salute sul Lavoro e il processo di programmazione economica annuale dell'area. Sono inoltre stati introdotti nuovi strumenti operativi di governo del sistema,

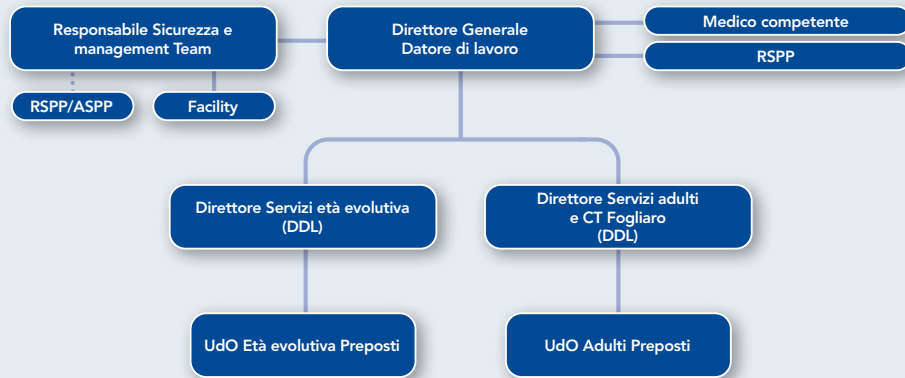
finalizzati a migliorarne la capacità di monitoraggio e di intervento.

Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione dei quasi infortuni (near miss),

attraverso l'adozione di una classificazione codificata e omogenea. A supporto di tale modello, sono stati realizzati percorsi formativi specifici rivolti ai preposti.



ORGANIGRAMMA ORGANIZZAZIONE SICUREZZA



LE MACRO-AREE DI RISCHIO

LAVORO

Il rischio è dato da infortuni e malattie professionali, quindi riguarda direttamente o indirettamente le persone coinvolte nei processi della Fondazione durante le attività lavorative.

CLINICO/ ASSISTENZIALE

Il rischio riguarda le conseguenze di fatti e situazioni a carico delle persone di cui ci prendiamo cura inserite nei servizi promossi dalla Fondazione Renato Piatti.

GESTIONALE/ ORGANIZZATIVO

Il rischio deriva da aspetti gestionali che possono avere effetti negativi (sul piano economico, legale, ecc.) a causa di scelte errate che portano a conseguenze negative per persone o cose; è compreso anche il rischio "di sistema" riconducibile a contesti esterni ma che possono comunque avere ripercussioni sulla Fondazione.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il rischio è insito nella gestione del patrimonio immobiliare di Fondazione Renato Piatti, che sia o meno di proprietà. Si tratta quindi di manutenzioni, prevenzione incendi, requisiti strutturali di accreditamento servizi, verifiche di vulnerabilità statica/dinamica edifici, ecc.

3.4 / Gli stakeholder

Il coinvolgimento degli stakeholder è un elemento strutturale del modello operativo di Fondazione Renato Piatti. Al centro della nostra rete di relazioni si trovano **le persone con disabilità e le loro famiglie**, che contribuiscono in modo diretto all'evoluzione dei servizi e alla definizione delle priorità della Fondazione.

Attorno a loro opera una comunità ampia e diversificata composta da individui, imprese, enti pubblici, fondazioni e organizzazioni locali.

Con questi soggetti manteniamo un dialogo costante basato su trasparenza, ascolto reciproco e condivisione dei risultati, con l'obiettivo di generare valore sociale e rispondere ai bisogni emergenti delle comunità in cui siamo presenti.

Famiglie e beneficiari: ascolto e partecipazione diretta

Lo Statuto della Fondazione stabilisce la partecipazione diretta dei rappresentanti delle famiglie, sia nell'area minori sia in quella adulti, nell'organo di amministrazione dell'ente, rafforzando il loro ruolo nei processi decisionali e riconoscendo il valore della loro esperienza quotidiana.

Il rapporto con le famiglie è sostenuto da strumenti di ascolto strutturati, tra cui la **rilevazione annuale della soddisfazione** e

gli incontri di restituzione che si svolgono nei Centri.

Anche le persone accolte nelle Comunità Socio Sanitarie vengono coinvolte ogni anno attraverso **un'indagine dedicata**, calibrata sulle loro capacità comunicative e orientata a rilevare il loro benessere e la qualità della vita percepita. [> CAP. 5.5](#)

Donatori, volontari e partner: relazioni basate sulla fiducia

La Fondazione persegue un dialogo costante e sistematico con gli enti erogatori, gli organismi di vigilanza e i partner istituzionali, garantito da un'articolata attività di rendicontazione periodica in merito agli interventi realizzati e alle prestazioni erogate.

Donatori e volontari vengono informati e coinvolti tramite:

- aggiornamenti sui progetti sostenuti;
- comunicazioni periodiche;
- inviti a eventi e iniziative di partecipazione.

Questo sistema rafforza la fiducia reciproca e consolida il legame con la comunità che sostiene la missione della Fondazione.

Il personale: una comunità professionale coinvolta

Le persone che lavorano in Fondazione rappresentano l'attore fondamentale per la

qualità dei servizi erogati. Il loro coinvolgimento si realizza attraverso:

- un'indagine annuale sulla soddisfazione lavorativa; [> CAP. 4.2.4](#)
- momenti di confronto strutturati e incontri periodici;
- la condivisione dei risultati e delle priorità di miglioramento.

Queste attività contribuiscono a promuovere un clima organizzativo orientato alla collaborazione, al benessere professionale e al miglioramento continuo.





STAKEHOLDER DI MISSIONE

Beneficiari delle attività istituzionali della Fondazione

- Minori e adulti con disabilità intellettiva e relazionale e le loro famiglie sono i principali destinatari dei servizi della Fondazione
- Comunità locale e collettività in relazione all'attività di coinvolgimento e advocacy: Anffas Varese, Anffas Busto Arsizio, Fondazione Lions B. Tosi M. Ravera, Anffas Melegnano, Anffas Abbiategrasso, Fondazione Il Melograno e Amici del Melograno



SOSTENITORI

Contribuiscono attraverso donazioni o altri contributi al sostegno delle attività della Fondazione

- Cittadini privati
- Imprese
- Fondazioni e altri enti erogativi



PARTNER SCIENTIFICI E TERRITORIALI

Collaborano con la Fondazione in progetti territoriali o nazionali e/o in attività di formazione e ricerca

- Università ed enti formativi (es. Università di Pavia, Università di Milano Bicocca, Scuola di economia civile, Università dell'Insubria)
- Fondazioni quali Fondazione Gaetano e Mafalda Luce e Fondazione Borghi
- Associazioni e altri enti del Terzo Settore
- Reti territoriali quali Confindustria di Varese
- Aziende come IAL e Synergie – APL (Agenzia Per il Lavoro)



PERSONE DELLA FONDAZIONE

Coloro che operano per la realizzazione delle diverse attività e servizi

- Personale dipendente
- Collaboratori e liberi professionisti
- Volontari
- Organizzazioni sindacali
- Organi di governo



ENTI EROGATORI, DI GOVERNO E DI CONTROLLO E ALTRI ENTI PUBBLICI/PRIVATI DEL SISTEMA DEI SERVIZI ALLA PERSONA

Definiscono le politiche e la regolamentazione dei servizi, operano con funzioni di vigilanza, come enti inviati e concorrono alla rete di presa in carico della Fondazione e delle famiglie

- Regione Lombardia
- ATS
- Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST)
- Comuni ed enti locali
- UONPIA
- Servizi sanitari pubblici/privati
- Scuole
- Servizi sociali territoriali e di tutela



FORNITORI

Collaborano per la fornitura di beni o servizi necessari per lo svolgimento delle attività della Fondazione



MEDIA

Coloro attraverso i quali la Fondazione veicola la propria missione e attività

- Stampa
- Web e social media
- Radio e televisione







4.

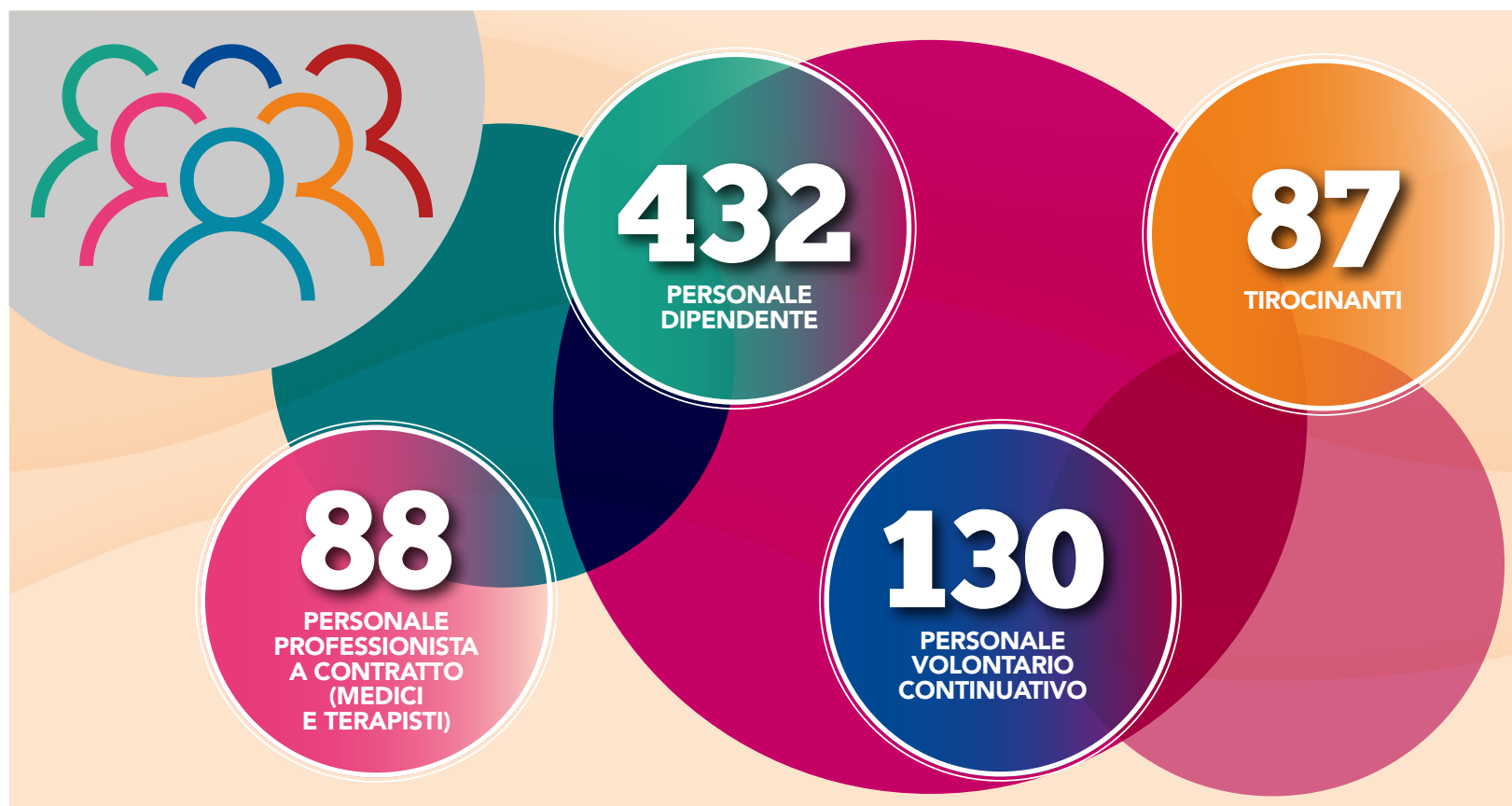
**Le persone che
operano per la
Fondazione**

4.1 / Una panoramica generale

Per svolgere tutte le nostre attività ci avvaliamo di personale qualificato, composto da dipendenti e liberi professionisti tra cui medici e terapisti. Inoltre, abbiamo una collaborazione in outsourcing per le prestazio-

ni specialistico-infermieristiche nelle strutture che le prevedono (si veda cap. 7.2). Allo svolgimento delle attività dei nostri Centri contribuisce in modo continuativo anche un consistente gruppo di volontari.

Complessivamente le persone che operano per Fondazione Renato Piatti sono 737 (al 31/12/2025).



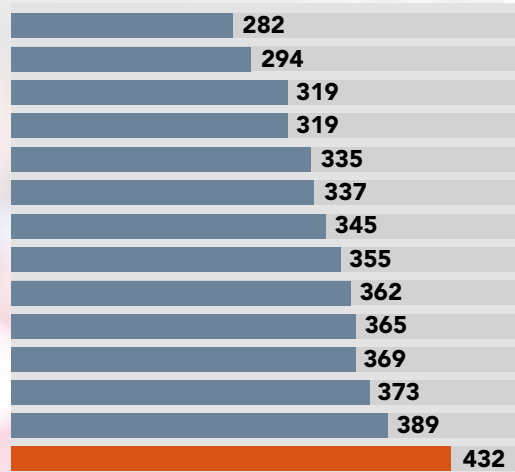
4.2 / Il personale dipendente

4.2.1 CONSISTENZA E COMPOSIZIONE

Al 31 dicembre 2025 sono 432 le persone legate a Fondazione Renato Piatti da un rapporto di lavoro subordinato, **con un aumento di 43 unità rispetto al 2024.**

Tra queste, 101 lavorano con contratto part-time (23,4% del totale), 13 in più rispetto all'anno precedente. Questo dato riflette la politica della Fondazione di favorire l'integrazione tra le esigenze professionali dell'organizzazione e quelle individuali del personale.

PROGRESSIONE PERSONALE DIPENDENTE ANNI 2012 - 2025

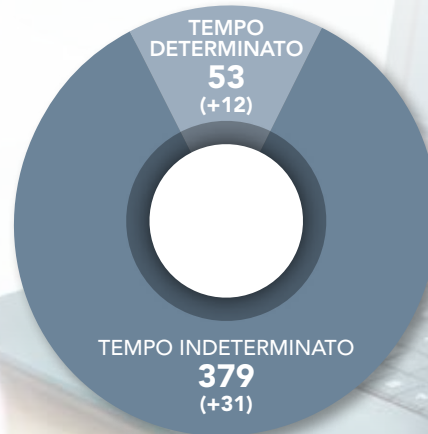


Il tasso di **turnover** volontario per l'anno 2025 si attesta al 13,9% (14,4% nel 2024), considerando tutte le dimissioni volontarie dell'anno. Nel 2025 si registra un incremento del personale a tempo indeterminato, legato sia all'acquisizione dei servizi di Abbiategrasso (34 nuovi ingressi), sia alla tendenza della Fondazione a stabilizzare i rapporti di lavoro. Tale dinamica, tuttavia, si accompagna a un aumento dei contratti a tempo determinato (+12 unità) legati ad avvicendamenti e sostituzioni.

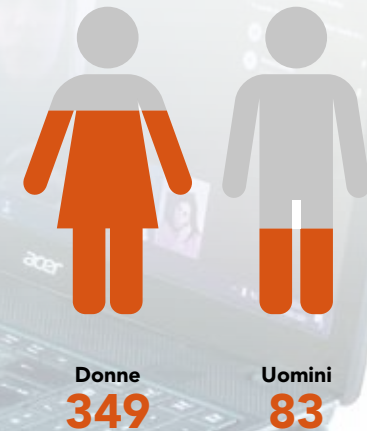
Nello specifico 35 contratti sono stati trasformati a tempo indeterminato, mentre

31 nuovi contratti a termine sono stati attivati. Considerata la delicatezza del lavoro svolto a contatto con le nostre persone e i nostri beneficiari, la Fondazione procede infatti inizialmente con assunzioni a tempo determinato per calibrare l'organico in base alle necessità e per una cautela gestionale finalizzata alla reciproca conoscenza e affinità culturale nel lungo periodo. Si è accentuata anche la differenza di genere a favore del personale femminile prevalentemente per l'acquisizione di Abbiategrasso che presentava una composizione quasi prettamente femminile.

COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE DEL PERSONALE DIPENDENTE (AL 31/12/2025)

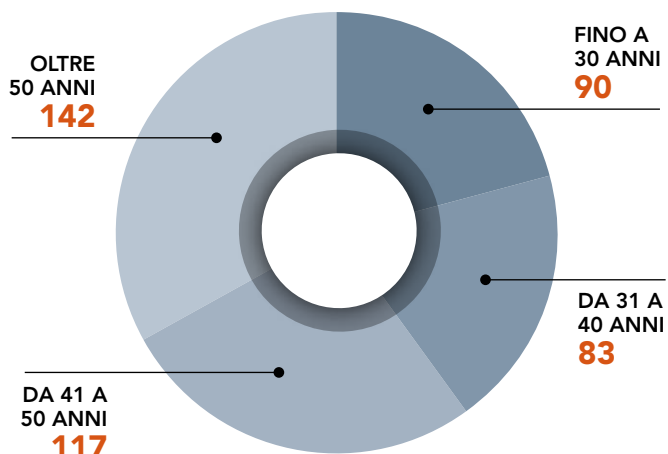


COMPOSIZIONE PER GENERE

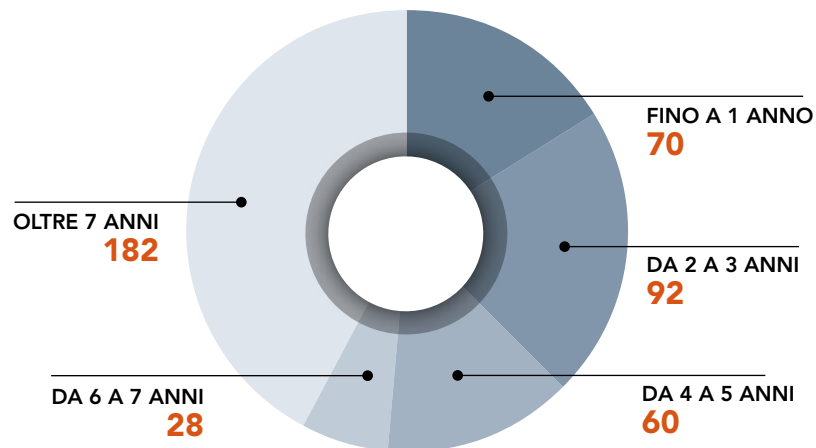


	NUMERO ASSUNZIONI E TRASFORMAZIONI	NUMERO CESSAZIONI E MOTIVAZIONI
Tempo indeterminato	<p>35 trasformazioni contrattuali da tempo determinato a tempo indeterminato</p> <p>13 assunzioni a tempo indeterminato</p>	<p>54 dimissioni volontarie</p> <p>4 dimissioni in periodo protetto (tutela maternità)</p> <p>2 dimissioni in periodo di prova</p> <p>1 licenziamento per giusta causa</p> <p>1 licenziamento per giustificato motivo oggettivo</p> <p>4 licenziamenti per mancato superamento periodo di prova</p> <p>3 pensionamenti</p>
Tempo determinato	43 per sostituzioni o gestione carico temporaneo strutture	31 conclusione naturale periodo contrattuale o dimissioni volontarie

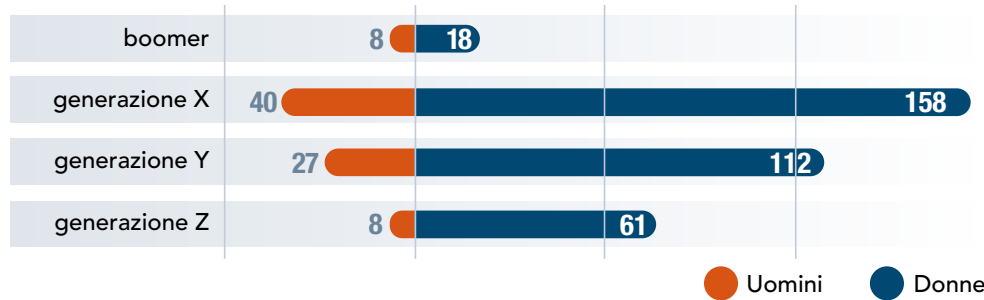
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ
(AL 31/12/2025)



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO
(AL 31/12/2025)



GENERAZIONI A CONFRONTO



Boomer: nati tra il 1946 e il 1964 26 persone

Generazione X: nati tra il 1965 e il 1980 198 persone

Generazione Y: nati tra il 1981 e il 1996 139 persone

Generazione Z: nati tra il 1997 e il 2012 69 persone

Corso per formare Ausiliari Socio Assistenziali

La prima edizione del corso ASA, avviata nel 2024 in collaborazione con IAL Lombardia e l'agenzia per il lavoro Synergie, si è conclusa con esiti molto positivi. Al termine del percorso formativo e dei tirocini svolti nelle nostre strutture, 8 partecipanti sono stati assunti presso alcuni dei centri residenziali della Fondazione, contribuendo a rispondere al fabbisogno di personale qualificato nei nostri servizi per l'età adulta.

L'esperienza formativa e organizzativa della prima edizione ha confermato l'efficacia del modello adottato, sia in termini di qualità didattica sia di ricaduta occupazionale. Per questo motivo la Fondazione ha scelto di promuovere una seconda edizione del corso, programmata per il 2026, con sede a Sesto Calende, territorio in cui nell'ultimo anno è risultato particolarmente complesso reperire nuove risorse socio-assistenziali.

Anche per questa nuova edizione viene riconfermata la partecipazione dei professionisti interni della Fondazione come docenti, in coerenza con le linee di accreditamento regionali e con l'obiettivo di trasmettere ai futuri Ausiliari Socio Assistenziali competenze concrete, esperienziali e pienamente aderenti alle esigenze dei nostri centri.



DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE PER QUALIFICHE PROFESSIONALI E GENERE

	TOTALE	UOMINI	DONNE
Educatori ed educatrici	159	22	137
OSS	160	34	126
ASA	39	8	31
Coordinatrice Infermieristica	1	-	1
Responsabile	24	8	16
Impiegati ed impiegate	25	3	22
Direttore Generale	1	1	-
Direttori e direttrici	4	3	1
Assistente Sociale	5	-	5
Terapista ¹	11	3	8
Psicologa	1	-	1
Portiere	1	1	-
Totale	432	83	349

¹ Arteterapista, fisioterapista, tecnico della riabilitazione psichiatrica, terapeuti della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, logopedista e infermiera.

² Dato dal totale delle ore per infortunio come da prima denuncia – al netto quindi delle successive derubricazioni comunicate da INAIL - su un totale di 660.435 ore lavorabili.

4.2.2 L'EQUILIBRIO DI GENERE

Nel personale dipendente la componente femminile rappresenta l'81%, in aumento rispetto al 2024 (78%). Tale proporzione è tipica nei lavori di cura e di assistenza alle persone.

Nelle 24 posizioni di responsabili il genere meno rappresentato è quello maschile (33,3% uomini e 66,6% donne).

Nel gruppo dello staff di Direzione la proporzione si allinea ad un equilibrio sostanziale di componenti femminili e maschili (50% uomini e 50% donne).

In termini retributivi, non ci sono sostanziali differenze per le posizioni e mansioni di presa in carico frontale, che coinvolgono la maggior parte del personale (358 ausiliari socio-assistenziali/operatori socio-sanitari/educatori su 432 persone in organico). Per queste posizioni vengono applicati i parametri retributivi previsti dal CCNL Anffas senza alcuna distinzione per genere o età.

Tra i 24 responsabili, si distinguono le posizioni di responsabile di Unità di Offerta o Responsabile Sanitario di Unità di Offerta (13) e le posizioni di responsabile di Area (12). Nella prima categoria, la retribuzione lorda mensile media delle donne pari al 111% di quella media maschile, mentre nella seconda categoria, la retribuzione lorda mensile media delle donne pari al 115% di quella media maschile.

Nel corso del 2025 non sono stati segnalati casi di discriminazioni di genere.

4.2.3 ASSENZE

Nel 2025 il tasso di assenza (dato dal rapporto tra le ore di assenza per malattia e infortunio - escludendo assenze per maternità, Legge 104 o altri motivi - e le ore lavorabili) è stato pari al 4,1%, in diminuzione (-0,7%) rispetto all'anno precedente.

TASSI ASSENZE NELL'ULTIMO QUADRIENNIO

(RAPPORTO CON ORE LAVORABILI)	2025	2024	2023	2022
Tasso assenza totale	4,1%	4,8%	3,9%	6,0%
Tasso assenza per malattia	3,6%	4,1%	3,2%	4,1%
Tasso assenze per infortunio ²	0,5%	0,6%	0,6%	1,9%

4.2.4 INDAGINE DI CLIMA

Nel mese di novembre 2025 è stato somministrato, come ogni anno, il questionario per la valutazione del clima sul lavoro – **job satisfaction** – che è stato compilato dal 92% del personale avente diritto (93% nel 2024, 71% nel 2023).

Anche nel 2025 la somministrazione è avvenuta in forma digitale, confermando un'elevata partecipazione delle persone. Il contenuto e la struttura dell'indagine non sono variati, permettendo quindi un con-

fronto omogeneo con i risultati dell'anno precedente.

Il risultato complessivo di soddisfazione che è stato registrato è pari a 4,14 su una scala da 1 a 5 (1. Completamente in disaccordo; 2. Abbastanza in disaccordo; 3. Né in accordo né in disaccordo; 4. Abbastanza d'accordo; 5. Completamente d'accordo). Questo risultato, da confrontare con il va-

lore di 3,37 dell'anno precedente, riflette un significativo incremento della soddisfazione percepita dai dipendenti e una certa omogeneità (valore sempre sopra il 4) nelle valutazioni sia dei partecipanti della Sede che dei Responsabili di Unità di Offerta.

Nei primi mesi del 2026 verranno analizzati i risultati e verranno condivisi con tutto il personale, con l'obiettivo di impostare dei

piani di azione che permettano di mantenere e/o migliorare ulteriormente il clima lavorativo, attraverso attività mirate e personalizzate sulle esigenze delle varie Unità di Offerta.

4.2.5 RELAZIONI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Le persone iscritte a organizzazioni sindacali al 31/12/2025 sono 60, pari al 13,8% del personale con rapporto di lavoro subordinato, in aumento (era il 12,3%) rispetto all'anno precedente a seguito dell'acquisizione del polo di Abbiategrosso.

Oltre alle periodiche assemblee nelle varie strutture indette dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria Aziendale, si sono svolti nel corso dell'anno 2 incontri sindacali con la Direzione Aziendale. I principali temi affrontati sono stati relativi all'approfondimento e alla valutazione di eventuali azioni migliorative dell'impianto del Premio di Risultato, i Progetti Vacanza, la rivisitazione delle turnistiche e le valutazioni sulla piattaforma welfare AON.

4.2.6 CASI DI CONTENZIOSO

Nel corso del 2025:

- sono state notificate 21 contestazioni disciplinari;
- si sono registrati 2 casi di contenzioso con il personale conclusi positivamente con conciliazione in sede protetta.



4.3 / Altro personale retribuito

Fondazione Renato Piatti ha stipulato contratti di natura libero professionale con 88 professionisti che operano a pieno titolo in qualità di tecnici, nella filiera dei servizi sanitari e socio-sanitari erogati nei Centri.

Ecco il dettaglio delle figure professionali coinvolte:

- **12 medici** (fra internisti, fisiatri, pediatri, psichiatri e neuropsichiatri);
- **64 tecnici della riabilitazione** (fisioterapia,

pisti, logopedisti, Tnpee, musicoterapisti, idrokinesiterapisti, terapisti occupazionali, tecnici aquakin, arteterapisti, infermieri);

- **11 psicologi;**
- **1 assistente sociale.**

4.4 / Il volontariato e le persone in tirocinio

Nel corso del 2025 le persone che hanno operato presso i Centri della Fondazione a titolo di volontariato sono state 130, 46 donne e 84 uomini. Il numero di volontari è raddoppiato rispetto al 2024 (63 persone) per via dell'acquisizione del polo di Abbiategrasso dove erano presenti ben 61 volontari.

Rispetto all'età anagrafica, gli over 60 costituiscono il 68% del totale, per il 24% si tratta di persone di età compresa tra 31 e 49 anni mentre gli under 30 rappresentano l'8%. L'attività principale, svolta da 65 volontari, consiste nell'affiancamento a educatori/ausiliari socio-assistenziali/operatori socio-sanitari; 61 persone operano per il trasporto e 4 supportano le attività della sede/eventi.

Nel corso del 2025, inoltre, Fondazione ha accolto:

- **87 studenti in tirocinio:** 33 ausiliari socio-assistenziali/operatori socio-sanitari

(ASA/OSS), 12 educatori/riabilitatori, 7 studenti in psicologia clinica, 25 studenti in PCTO (ex alternanza scuola lavoro), 5 fisioterapisti;

- 1 arteterapista, 1 musicoterapista, 1 tirocinante nell'area raccolta fondi, 1 tiroci-

nante nell'area sociale e 1 nell'area risorse umane;

- **2 persone che hanno svolto lavori di pubblica utilità** presso i Centri;
- **17 persone** nell'ambito di due giornate di volontariato aziendale.



4.5 / La formazione

La formazione rappresenta uno **strumento fondamentale** per garantire la qualità dei servizi offerti dalla Fondazione e per promuovere lo sviluppo delle persone che vi operano.

La Fondazione definisce annualmente un Catalogo Formativo strutturato sulla base dei fabbisogni rilevati dalle singole unità operative al termine dell'esercizio precedente. Tale strumento è progettato in stretta coerenza con il modello culturale dell'Ente, garantendo l'allineamento tra i percorsi di apprendimento e gli standard qualitativi attesi. L'offerta integra aggiornamento tecnico-specialistico, formazione cogente e potenziamento delle competenze trasversali (soft skill). Il Catalogo, accessibile a tutto il personale, rappresenta la base programmatica attraverso cui i Responsabili di Struttura declinano i piani formativi annuali, adottando modalità di erogazione diversificate in funzione delle esigenze logistiche e dei contenuti didattici.

Nel corso dell'anno sono state realizzate **238 iniziative formative** (+112 rispetto al 2024), che hanno coinvolto **555 persone** (+110), inclusi liberi professionisti e volontari, per un totale di **2.004 partecipazioni** (+656) e **9.139 ore di formazione**, in crescita rispetto al 2024 (+1.607). Il numero medio di ore di formazione pro capite per il personale dipendente è stato pari a 15.

L'investimento formativo del 2025 si è confermato significativo, sia sul piano quantitativo sia qualitativo, con l'erogazione di percorsi tecnico-specialistici ad alto valore aggiunto, volti a favorire la massima specializzazione nella presa in carico delle persone, sia nell'area adulti che nell'area minori.

Per quanto riguarda i percorsi tecnico-specialistici, è stata valorizzata la competenza del personale interno in specifici

ambiti, dando continuità al lavoro svolto dai precedenti gruppi tematici. Tra gli argomenti trattati: la comunicazione aumentativa alternativa, l'assessment delle preferenze, la fragilità e longevità delle persone con disabilità, i disturbi del comportamento, l'umanizzazione delle cure, la formazione sanitaria, la progettazione educativa, la digital transformation (inclusi AI e Copilot), la gestione amministrativa del personale, la

ATTIVITÀ FORMATIVA 2025 PER AREA TEMATICA

AREA TEMATICA	N. INIZIATIVE FORMATIVE	N. PARTECIPAZIONI	N. ORE
Aspetti riabilitativi / pedagogico-educativi / sanitari / istituzionali	95	1.423	6.004
Sicurezza sul lavoro e Privacy	143	581	3.135
Totale	238	2.004	9.139

ATTIVITÀ FORMATIVA 2025 PER MACROCATEGORIA PROFESSIONALE

MACROCATEGORIA PROFESSIONALE	ORE FORMATIVE TOTALI	ORE FORMATIVE PROCAPITE
Educatori/Riabilitatori	4.464	22
ASA/OSS	3.195	14
Personale staff/impiegatizio	513	14
Responsabili/Direttori	633	17
Altro (infermieri, volontari, tirocinanti, professionisti)	334	6
Totale	9.139	15 in media

Percorso vita-lavoro

Nel 2025 abbiamo avviato un'ampia indagine interna rivolta a tutti i livelli di responsabilità – gestionali e clinici – per esplorare il senso del lavoro e la possibilità di una convivenza più armoniosa tra impegno professionale e vita personale. Non si è trattato di una semplice raccolta di opinioni, ma di un vero percorso di ascolto, pensato per far emergere vissuti, visioni e bisogni reali delle persone che ogni giorno fanno vivere la Fondazione. Questo processo proseguirà nel 2026 con un programma formativo mirato, costruito proprio a partire dai risultati dell'indagine, con l'obiettivo di accompagnare la crescita individuale e organizzativa, rafforzare la qualità del lavoro quotidiano e promuovere un ambiente più consapevole, sostenibile e centrato sulla persona in coerenza con la carta dei nostri valori.

Ci guida un pensiero semplice e profondo, che sentiamo parte della nostra identità: il lavoro deve essere vivo, e la vita deve avere spazio dentro il lavoro. Siamo convinti che il futuro delle organizzazioni passi da qui: dalla capacità di fermarsi, riflettere, ascoltare, e ripensare insieme il modo in cui costruiamo valore per le persone e per la comunità.

selezione inclusiva e la lettura della busta paga.

Alcuni corsi sono stati svolti trasversalmente tra diversi Centri, mentre altri si sono svolti presso una specifica struttura, garantendo un'ampia partecipazione, come avvenuto per la formazione sul protocollo antimaltrattamento.

In ogni Centro è stata inoltre garantita la regolare partecipazione alle supervisioni e alle riunioni di équipe, momenti fondamentali per definire e verificare gli obiettivi dei singoli progetti e per condividere competenze a favore degli interventi individualizzati.

È stato fatto ampio ricorso anche a corsi proposti da enti formativi esterni di comprovata affidabilità, oltre al contributo dei professionisti interni.

Nelle strutture con maggiore necessità di sviluppare competenze sulla comunicazione aumentativa sono stati finanziati due master universitari in continuità con quanto realizzato negli anni precedenti, alla luce dei risultati positivi raccolti in termini di efficacia e benessere delle nostre persone.

Sono stati inoltre svolti corsi dedicati al tema della sensorialità nei Centri che accolgono adulti e bambini con gravi e gravissime difficoltà cognitive o relazionali. In particolare, è stata erogata un'edizione base del corso di stimolazione basale e un'edizione avanzata.

Per la Comunità Terapeutica sono stati realizzati percorsi formativi rivolti all'intera équipe riguardanti le competenze riabilita-

tive e terapeutiche, l'appropriatezza clinica, la gestione della documentazione personale e la valutazione e gestione del rischio eterolesivo, oltre che una formazione sui comportamenti critici in età adolescenziale.

Un altro percorso significativo è stato quello dedicato alla sessualità e affettività nelle persone con autismo, inserito nel catalogo per fornire ai collaboratori strumenti per progettare interventi educativi specifici sulla sfera affettiva e sessuale di minori e adulti con autismo, in collaborazione con le loro famiglie.

In continuità con il 2024, è stato inoltre proposto un corso di "formazione formatori", rivolto ai professionisti della Fondazione coinvolti come docenti nel catalogo. I partecipanti hanno ricevuto una preparazione specifica sulle tecniche di progettazione formativa e sulle modalità di gestione dell'aula, così da rafforzare il ruolo formativo interno attraverso strumenti professionali e specialistici.

Il processo di rilevazione del gradimento della formazione è stato digitalizzato, permettendo una raccolta più immediata e un'analisi rapida dei risultati. Attraverso un QR code, i partecipanti possono compilare il questionario di soddisfazione direttamente dal proprio dispositivo al termine del corso. Il questionario è stato allineato a quello previsto da Regione Lombardia per i corsi ECM, in linea con l'obiettivo di rendere omogenei gli strumenti di valutazione.

4.6 / Sicurezza e salute negli ambienti di lavoro

RIORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA

Nel corso del 2025 è proseguita la significativa riorganizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione, come descritto nel paragrafo 3.3. L'ente ha inoltre curato la gestione del rischio da attività interferenziale attraverso l'aggiornamento della documentazione DUVRI.

Per quanto riguarda lo Stress Lavoro Correlato, l'analisi condotta nel 2025 ha evidenziato quattro situazioni con un punteggio riconducibile al cluster di rischio medio.

Per ciascuna sono state definite le misure di contenimento adottate, in attesa della successiva verifica prevista a un anno dalla rilevazione.

Sul piano operativo è proseguita la revisione dei Documenti di Valutazione dei Rischi dei diversi Centri, con l'obiettivo di produrre documenti specifici per ciascuna struttura, superando il precedente raggruppamento per tipologia di servizio.

Parallelamente, è proseguito l'aggiornamento della documentazione volta al presidio delle relazioni con i fornitori qualificati in regime di appalto continuativo. Tale attività garantisce il costante allineamento del partenariato tecnico e commerciale agli obblighi normativi e agli standard organizzativi definiti dall'Ente.

DATI SUGLI INFORTUNI DEL PERSONALE DIPENDENTE

Nel 2025 sono stati registrati 21 eventi infortunistici, di cui 4 classificati come semplici comunicazioni con prognosi inferiore ai tre giorni. Le cause risultano così distribuite:

- 3 eventi correlati a comportamenti delle persone con disturbo del comportamento (14,2%);
- 13 eventi dovuti a situazioni accidentali



DATI SU INFORTUNI PERSONALE DIPENDENTE NEGLI ULTIMI 5 ANNI

ANNO	N. EVENTI TOTALI	N. EVENTI DERIVANTI DA DISTURBI DEL COMPORTAMENTO DEGLI OSPITI ("AGITO")	N. ORE ASSENZA PER INFORTUNIO	INDICE DI FREQUENZA	INDICE DI GRAVITÀ
2025	21 = 16 + 5 in itinere	3	3.546	34,5	0,9
2024	19 = 11 + 8 in itinere	4	4.482	35,5	1,3
2023	39 = 11 + 1 in itinere + 27 contagio Covid	6	4.192	76,0	1,2
2022	153 = 13 + 4 in itinere + 136 contagio Covid	7	10.921	311,1	3,5
2021	59 = 32 + 7 in itinere + 20 contagio Covid	17	7.767	120,2	2,5

non legate alle attività tipiche del settore (61,9%);

- 5 eventi in itinere (23,8%), di cui tre riconducibili alla circolazione veicolare e due avvenuti durante lo spostamento a piedi.

Gli indici registrati nel 2025 — indice di infortunio 0,58, percentuale di infortunio 0,45%, indice di frequenza 34,5 e indice di gravità 0,9 — evidenziano un miglioramento complessivo delle performance in materia di sicurezza, in continuità con l'andamento positivo degli ultimi anni.

Di rilievo anche la riduzione degli infortuni legati alla relazione con persone con disturbo del comportamento: questa tipologia, che nel 2018 rappresentava circa il 50% degli eventi, è progressivamente diminuita fino all'attuale 14%, grazie al consolidamento delle competenze e alla crescita della consapevolezza operativa sostenuta dalle attività formative e informative realizzate nel tempo.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO PREVISTI DAL PIANO SICUREZZA 2025

Nel corso del 2025 l'attuazione del Piano Sicurezza ha rappresentato un ambito di intervento strategico per la Fondazione. In coerenza con le programmazioni definite nei Piani di governo delle singole Unità di Offerta, sono stati realizzati interventi strutturali e organizzativi nei diversi Centri, finalizzati all'aggiornamento delle dotazioni tecnolo-

giche e al miglioramento delle condizioni fisiche degli edifici.

Parallelamente, è proseguito l'aggiornamento della documentazione volta al presidio delle relazioni con i fornitori qualificati in regime di appalto continuativo. Tale attività garantisce il costante allineamento del partenariato tecnico e commerciale agli obblighi normativi e agli standard organizzativi definiti dall'Ente. L'insieme delle attività ha contribuito a consolidare la capacità dei servizi di gestire efficacemente

le situazioni emergenziali previste nei relativi Piani di Emergenza, rafforzando la solidità e la resilienza complessiva del sistema di sicurezza aziendale.

Le attività di **sorveglianza sanitaria** sono state sistematicamente implementate dal Medico Competente, sia per quanto riguarda gli atti medici ordinari, sia in relazione alle attività diagnostiche proprie (visite preventive, periodiche e in caso di rientro dopo assenza superiore ai 60 giorni).



4.7 / Contratto, welfare aziendale e compensi

Per il personale della Fondazione si applica il **contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici e i lavoratori dipendenti dall'Anffas**, ad eccezione dei dirigenti e dei quadri superiori, per i quali è in vigore il contratto dei dirigenti PMI.

Nel 2024 si è proceduto alla rendicontazione del premio di risultato 2023-2024. L'accordo, di validità annuale, è stato aggiornato e rinnovato per il biennio 2025-2026. Il nuovo accordo prevede il coinvolgimento di tutto il personale della Fondazione assunto da almeno 6 mesi ed è vincolato al raggiungimento del valore economico soglia e di 2 parametri di risultato aziendale: la qualità del servizio percepito dalle famiglie e la percentuale di contributi forniti dai dipendenti per il miglioramento del clima lavorativo. Il valore del premio dipende anche da 2 parametri individuali: le assenze e le contestazioni disciplinari. In aggiunta ai parametri di cui sopra, sono previsti inoltre 2 indicatori aggiuntivi finalizzati a incrementare l'innovazione nei progetti di cura, assistenza e riabilitazione delle persone, oltre che ad incentivare e riconoscere forme di flessibilità e disponibilità dei lavoratori.

Sono stati inoltre stabiliti dei criteri che valorizzano l'impegno delle diverse strutture su ciascuna voce.



Importante miglioramento del processo è stato il cambio dello strumento utilizzato per l'erogazione dei crediti Welfare. La Fondazione ha infatti deciso di avvalersi della piattaforma integrata AON per la fruizione dei crediti welfare. Il vantaggio di questa piattaforma è la possibilità di accedere a tutti i capitoli di spesa previsti dal TUIR, fornendo una rete molto ampia di fornitori.

È stata inoltre mantenuta nel 2025 una **piattaforma di convenzioni aziendali**, rilasciata a tutto il personale dipendente, tutto il personale libero professionista e tutti i volontari. Grazie a questo strumento, le persone possono beneficiare di sconti dedicati su marchi e prodotti.

Nel 2025, il rapporto tra la retribuzione annua lorda massima e minima del personale dipendente della Fondazione (limitato alle persone assunte dopo il

30/08/2017) è stato pari a 4,39, rispetto a un valore massimo di 8 previsto dal Codice del Terzo Settore.

Per quanto riguarda i dirigenti, di seguito indichiamo l'importo complessivo delle retribuzioni lorde dei due dirigenti in servizio a fine anno. Sono esclusi i rimborsi in nota spese: il rimborso spese totale medio delle posizioni dirigenziali nel 2025 è stato pari a 37,88 euro; quello massimo è stato di 93,72 euro, quello minimo è stato pari a 12,5 euro.

Nel 2025 i **componenti del Consiglio di Amministrazione** e quelli del **Collegio dei Revisori** non hanno percepito alcun emolumento, compenso o corrispettivo (inclusi i rimborsi spese) in relazione alla carica ricoperta o a qualunque altro titolo.

Fondazione Renato Piatti non riconosce alcuna forma di rimborso spese ai propri volontari a fronte di autocertificazione.

TOTALE RETRIBUZIONI DIRIGENTI

Retribuzione annua lorda	211.386
Retribuzione lorda variabile (erogabile anche in welfare)	15.350
Fringe Benefit	3.245
Retribuzione annua lorda complessiva	229.981



A close-up photograph of a person's back, showing the skin texture and spine. A large circular cutout is present, revealing the skin underneath. The background is a solid purple color.

5.

**Obiettivi
e attività**

5.1 / Una visione di insieme

I NOSTRI SERVIZI: 21 LUOGHI DI VITA, CURA E RIABILITAZIONE

SERVIZI PER L'ETÀ EVOLUTIVA

3 **Centri Terapeutici Riabilitativi Semiresidenziali**
Milano, Varese e Besozzo, dedicati a persone con disabilità, disturbi del neurosviluppo e autismo

1 **Comunità Terapeutica**
Varese – loc. Fogliaro

1 **Poliambulatorio**
Milano



SERVIZI PER ADULTI E TERZA ETÀ CON DISABILITÀ INTELLETTIVA E RELAZIONALE

5 **Centri diurni per persone con disabilità**
Varese-Bobbiate, Varese-Bregazzana, Besozzo, Melegnano, Abbiategrasso

2 **Residenze Sanitarie assistenziali per persone con disabilità**
Varese San Fermo, Sesto Calende

8 **Comunità Socio Sanitarie per persone con disabilità**
Varese-Bobbiate, Busto Arsizio (3), Melegnano, Varese-La Nuova Brunella, Abbiategrasso (2)

1 **Gruppo appartamento**
Busto Arsizio



SERVIZI PER LE FAMIGLIE

Interventi di presa in carico, orientamento e case management a sostegno delle famiglie di persone con disabilità, disturbi del neurosviluppo e autismo

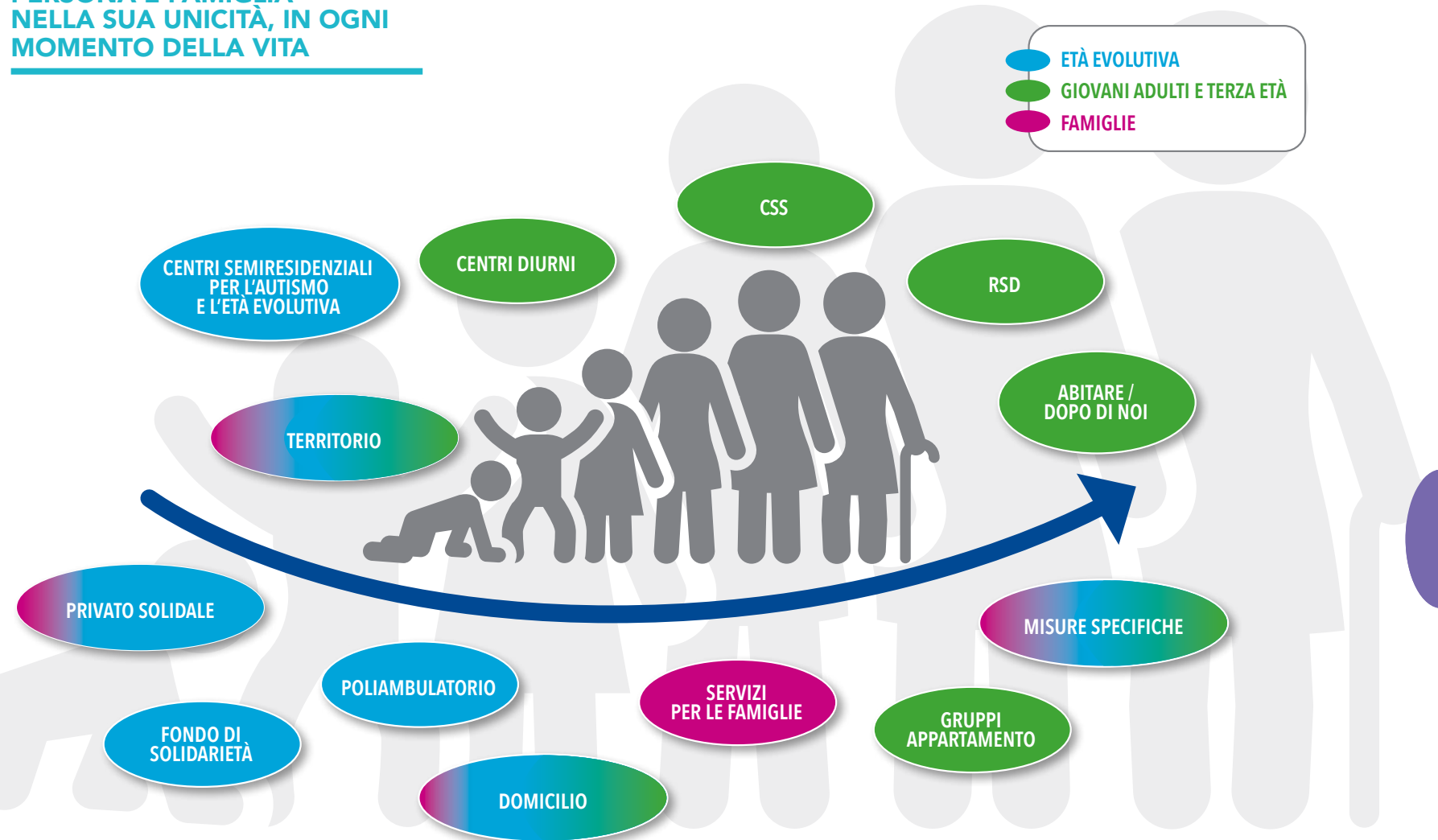
- Varese La Nuova Brunella
- Besozzo
- Varese-Bregazzana
- Varese-San Fermo
- Varese-Bobbiate
- Varese-loc. Fogliaro
- Sesto Calende
- Busto Arsizio
- Milano Centro Mafalda Luce
- Melegnano
- Abbiategrasso

Fondo di solidarietà

Interventi terapeutici riabilitativi e di case management a sostegno delle persone con disabilità e autismo e delle famiglie in condizione di fragilità sociale ed economica: [> CAP. 6.3](#)



**ACCOMPAGNARE OGNI
PERSONA E FAMIGLIA
NELLA SUA UNICITÀ, IN OGNI
MOMENTO DELLA VITA**



LE PERSONE E LE RICHIESTE DI ACCESSO

Persone inserite nei Centri al 31/12/2025
(659 al 31/12/2024)



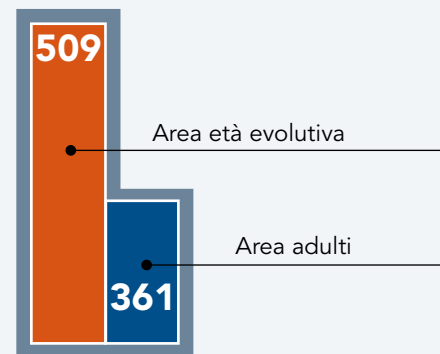
550
Uomini



217
Donne



Richieste di accesso



Al 31.12.2025 Fondazione Renato Piatti ha ricevuto complessivamente 870 richieste formali di inserimento: 361 richieste relative alle Unità di Offerta socio sanitaria e 509 alle strutture sanitarie, di cui 216 per i Centri Terapeutici Riabilitativi Semiresidenziali e 293 per la Comunità Terapeutica. Rispetto

agli anni scorsi si registra un aumento del numero di richieste pervenute (761 nel 2024). Al 31.12.2025 le persone inserite nei centri di Fondazione Renato Piatti sono 767, di cui 463 nelle strutture per minori e 304 nelle strutture per adulti.

Nel 2025 la Fondazione ha portato avanti diversi progetti strategici per rafforzare e innovare l'offerta dei servizi, in linea con l'evoluzione dei bisogni delle persone e con il confronto costante con gli attori territoriali.

Ad Abbiategrasso è stato realizzato, a partire dal mese di gennaio, un percorso di integrazione dei servizi, accompagnato da un lavoro congiunto con Azienda Socio-Sanitaria Territoriale Ovest Milanese per leggere in profondità i bisogni del territorio e orientare in modo mirato lo sviluppo futuro. Sono stati portati in fase avanzata gli adeguamenti del Centro Diurno per persone

con disabilità, mentre è stata confermata la chiusura del Centro Socio-Educativo di Rosate dal 1° luglio 2025 per la mancanza di condizioni di sostenibilità e qualità del servizio previste dal bando comunale.

A Milano, nell'area dell'età evolutiva, ha continuato a svilupparsi il progetto di riconversione degli spazi dell'ex piscina del Centro Mafalda Luce, grazie all'approvazione da parte del Comune della variazione della convenzione. Nel corso del 2026 si procederà alla definizione del progetto esecutivo, del relativo piano di gestione e alla formalizzazione dell'acquisizione del diritto di superficie da

Fondazione Gaetano e Mafalda Luce.

Per la Residenza Sanitaria per persone con Disabilità "Alberto Manicardi" di Sesto Calende è proseguita l'analisi di sviluppo orientata a un modello residenziale più flessibile, con l'ipotesi di ampliare la capacità ricettiva e introdurre moduli abitativi dedicati all'autonomia e alle situazioni di urgenza, in coerenza con l'interesse preliminare espresso dagli enti territoriali.

Il 2025 ha segnato una fase di maturazione organizzativa: i progetti implementati hanno strutturato le basi per lo sviluppo futuro, integrando efficacemente l'innova-

zione dei processi con l'equilibrio economico-finanziario. Tale assetto ha permesso di intercettare con maggiore precisione le istanze provenienti dal territorio.

Non si rilevano, nell'arco dell'esercizio, elementi ostativi o rischi latenti che abbiano compromesso il raggiungimento degli scopi statutari della Fondazione.

II RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI SATURAZIONE

Ogni anno Fondazione Renato Piatti definisce gli obiettivi di saturazione delle proprie strutture, il cui raggiungimento è fondamentale sia per fornire risposte adeguate alle persone con disabilità e alle loro famiglie sia per garantire la sostenibilità economica dell'organizzazione. Nel 2025 gli obiettivi di saturazione sono stati ampiamente raggiunti per la maggior parte delle tipologie di unità di offerta della Fondazione, in particolare per le strutture residenziali.

La situazione più critica riguarda il comparto dei centri diurni, che hanno registrato una serie di dimissioni non previste – in linea con l'analisi dei bisogni svolta recentemente sull'invecchiamento delle persone con disabilità e dei loro caregiver – a cui non sempre sono seguiti degli ingressi nell'immediato.

I risultati ottenuti nel 2025 testimoniano il grande impegno collaborativo di tutte le funzioni nel rispondere ai bisogni segnalati e nel trovare soluzioni adeguate.

STRUTTURA	Indice saturazione programmato 2025	Indice saturazione reale 2025	
RSD San Fermo	99,20%	99,82%	+ 0,62
RSD Sesto Calende	99,26%	100,00%	+ 0,74
RSD Sesto Calende sollievi	74,23%	66,24%	- 7,99
CSS Bobbiate	97,50%	100,00%	+ 2,50
CSS Busto A	97,50%	99,63%	+ 2,13
CSS Busto B	97,50%	100,00%	+ 2,50
CSS Busto sollievi	57,32%	61,49%	+ 4,17
CSS Denna Busto	97,50%	100,00%	+ 2,50
Gruppo Appartamento La Magnolia	83,33%	83,19%	- 0,1
CSS Nuova Brunella	97,50%	100,00%	+ 2,50
CSS Melegnano	97,50%	96,72%	- 0,78
CSS 1 Abbiategrasso	97,50%	98,20%	+ 0,70
CSS 2 Abbiategrasso	95,32%	96,75%	+ 1,43
CDD Bobbiate	96,31%	97,82%	+ 1,51
CDD Besozzo	91,83%	91,85%	+ 0,02
CDD Bregazzana	85,02%	84,29%	- 0,73
CDD Melegnano	75,26%	74,54%	- 0,72
CT Fogliaro	96,46%	98,18%	+ 1,72

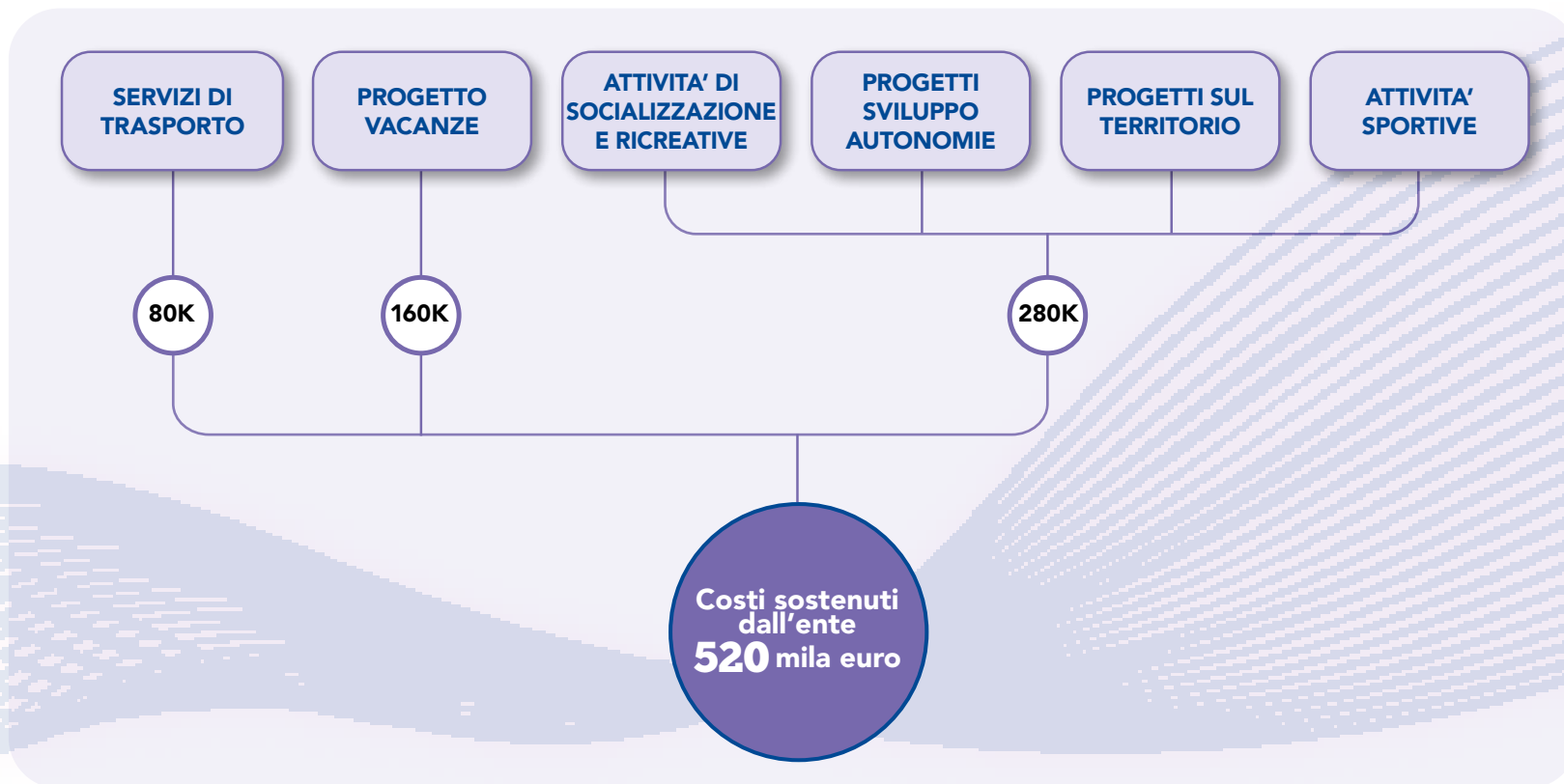


LA QUALITÀ AGGIUNTA AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE

Creare luoghi di vita significa riconoscere che ogni persona porta con sé desideri, talenti e possibilità che meritano di essere ascoltati e sostenuti. Nei nostri servizi non ci si limita a “stare”, ma si vive: ogni giorno costruiamo contesti in cui le persone e le loro famiglie possano trovare relazioni autentiche, esperienze significative e opportunità di crescita continua, rispettando i tempi unici di ciascuno.

Per questo la Fondazione investe in progetti e attività che amplia-

no la qualità della vita: percorsi che vanno oltre ciò che è previsto e che rappresentano il valore aggiunto che scegliamo di mettere in campo per accompagnare, davvero, il progetto di vita di ogni persona. Grazie alla vicinanza della nostra comunità di sostenitori, possiamo offrire trasporti dedicati, vacanze pensate su misura, attività di socializzazione e ricreative, percorsi per lo sviluppo dell'autonomia, iniziative territoriali e attività sportive capaci di aprire spazi, possibilità e nuovi modi di stare nel mondo.



5.2 / Servizi attivi per adulti e terza età con disabilità intellettiva e relazionale

Fondazione Renato Piatti ha organizzato la propria offerta per adulti e terza età con disabilità intellettiva e relazionale **attraverso Centri Diurni per persone con disabilità (CDD), Centri Residenziali (CSS - RSD) e gruppi appartamento.**

I **Centri Diurni** sono strutture progettate per accogliere persone con disabilità di entrambi i sessi con una frequenza diurna. La loro funzione è socio-educativa, socio-riabilitativa e assistenziale, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita della persona con disabilità e della sua famiglia. Per ciascun utente, nell'ambito del Progetto Individuale elaborato dall'équipe del Centro e condiviso con la famiglia, vengono individuati obiettivi specifici volti a sviluppare, migliorare e mantenere capacità relazionali, cognitive, motorie, di comunicazione, nonché le autonomie personali e sociali, favorendo anche il legame con la comunità locale. Nei Centri Diurni vengono proposte attività e servizi nelle aree motorie, occupazionali ed espressive, per sostenere il processo di crescita e di inclusione sociale delle persone con disabilità.

Per le persone per cui la permanenza nel proprio nucleo familiare sia valutata, temporaneamente o definitivamente, impossibile, Fondazione Renato Piatti mette a disposizione **Centri Residenziali** a carattere

socio-sanitario (CSS e, per i casi a maggiore complessità, RSD). Sono inoltre attivi progetti innovativi di residenzialità finalizzati a sostenere progetti di vita autonoma. L'approccio globale ai bisogni della persona è incentrato principalmente sulla cura, sullo sviluppo o mantenimento delle autonomie primarie, sullo sviluppo di interessi e abilità nelle diverse aree considerate (cognitiva, motoria, relazionale, occupazionale, della comunicazione), sulla valorizzazione degli spazi e sulla promozione di esperienze di inclusione sociale.

DIPARTIMENTO AREA ADULTI

Nel 2025 il Dipartimento Area Adulti ha rafforzato il proprio ruolo come presidio strategico dedicato alla Qualità di Vita delle persone adulte con disabilità, orientando l'evoluzione dell'intera filiera di servizi attraverso un modello che integra visione condivisa, competenze tecnico-scientifiche e attenzione costante ai bisogni individuali. La struttura del Dipartimento garantisce continuità, coerenza metodologica e capacità di risposta ai bisogni emergenti, supportando gli operatori nello sviluppo di pratiche personalizzate e fondate su evidenze scientifiche. In questo modo, il Dipartimento diventa un motore di integra-



zione, innovazione e crescita professionale, promuovendo un approccio alla cura che valorizza la dignità e il benessere delle persone accolte.

Il modello dipartimentale si esprime attraverso sei aree di lavoro: analisi dei bisogni, specializzazione dei servizi, appropriatezza, orientamento tecnico-scientifico, formazione, innovazione e sviluppo, ciascuna finalizzata a garantire percorsi di vita inclusivi, personalizzati e coerenti con i diritti delle persone. Il Dipartimento coordina processi di mappatura delle unità di offerta, sviluppo delle competenze de-

gli operatori, diffusione di pratiche basate su evidenze e monitoraggio dell'efficacia degli interventi, rafforzando l'allineamento tra i servizi e promuovendo un linguaggio professionale condiviso all'interno dell'organizzazione. Nel 2025 sono stati avviati gli obiettivi strategici in vista del 2026: lo sviluppo di nuovi servizi per le famiglie, il

consolidamento delle competenze nella gestione dei disturbi del comportamento, l'armonizzazione dei processi legati alla progettazione personalizzata e alla Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA), la specializzazione delle Unità di Offerta, l'implementazione della cartella elettronica e l'evoluzione dell'ecosistema innovativo

anche attraverso la relazione con università, enti scientifici e realtà territoriali. Attraverso queste linee di lavoro, il Dipartimento contribuisce direttamente alla crescita qualitativa e alla sostenibilità dei servizi mantenendo al centro la miglior Qualità di Vita possibile per ogni persona che vive nei luoghi di vita di Fondazione.

Innovazione e Continuità per il Territorio di Abbiategrasso

Nel 2025 Fondazione Renato Piatti ha avviato ad Abbiategrasso un importante percorso di integrazione, qualificazione e innovazione dei servizi, rafforzando la capacità di risposta ai bisogni del territorio e costruendo nuove collaborazioni strategiche. Dal 1° gennaio 2025 Fondazione Renato Piatti ha assunto la gestione dei servizi di Anffas Abbiategrasso, avviando un percorso di integrazione per dare continuità e nuova forza ai servizi già attivi. In questo cammino abbiamo accolto 53 persone in più in Fondazione con disabilità, garantendo loro una presa in carico attenta e continuativa. Nel corso dell'anno è stata completata una revisione organizzativa che ha permesso di ottimizzare il funzionamento delle strutture residenziali e semiresidenziali, rispondendo con maggiore efficacia ai bisogni delle persone accolte e ampliando la capacità di presa in carico del territorio.

L'ingresso di nuove persone nei servizi ha consentito di ridurre le liste d'attesa e di accogliere anche minori con bisogni ad elevato sostegno, confermando l'impegno della Fondazione nel garantire risposte qualificate, flessibili e personalizzate lungo tutto l'arco della vita. Da settembre 2025 Fondazione Piatti è inoltre iscritta al registro degli erogatori delle misure B1 e B2 sul territorio di riferimento, assicurando interventi integrativi

fondamentali per sostenere le famiglie e promuovere progetti di vita orientati all'inclusione.

Parallelamente, si è lavorato a un'evoluzione dei servizi, introducendo elementi di innovazione capaci di migliorare l'accoglienza e la qualità della presa in carico.

In questa direzione, in collaborazione con Fondazione Il Melograno e Anffas Abbiategrasso è stato progettato un nuovo Centro Diurno per persone con disabilità all'interno del complesso di Via per Cassinetta, ispirato a una filosofia di cura moderna e centrata su ambienti funzionali e realmente inclusivi. La progettazione è stata guidata da criteri di accessibilità, orientamento e benessere percettivo, con l'obiettivo di creare spazi che favoriscano autonomia, sicurezza e qualità dell'esperienza quotidiana.

Infine, è proseguito un intenso lavoro di interlocuzione con Piani di Zona e Azienda Socio Sanitaria Territoriale, volto a leggere in profondità i bisogni del territorio e costruire partnership strutturate. Queste collaborazioni rappresentano un tassello fondamentale per sviluppare, nei prossimi anni, nuovi servizi negli spazi attualmente inutilizzati del complesso, ampliando ulteriormente le risposte socio-sanitarie offerte alla comunità.

SERVIZI PER L'ETÀ ADULTA - CAPACITÀ PRESA IN CARICO E DATI SU LISTE DI ATTESA AL 31/12/2025

UdO	Posti	OSPITI PER ETÀ AL 31.12.2025				LISTE ATTESA al 31.12.2025
		Ospiti	Minori	Tra i 18 e 64 anni	Over 65	N. persone in lista attesa
RSD San Fermo	60	60	1	9	50	186
RSD Sesto Calende	35	34		30	4	
CSS Nuova Brunella	10	10		9	1	23
CSS Bobbiate	10	10		9	1	22
CSS Melegnano	10	9		9		14
CSS Busto A	10	11	1	10		36
CSS Busto B	10	11		10	1	
CSS Busto Denna	10	10		10		
Appartamento Magnolia	10	9		9		3
CSS 1 Abbiategrasso	10	10		10		25
CSS 2 Abbiategrasso	10	10		10		
CDD Abbiategrasso	30	30	6	24		23
CDD Melegnano	21	15	2	13		1
CDD Bobbiate	30	27	0	27		4
CDD Bregazzana	25	23	6	17		6
CDD Besozzo	25	25	8	17		8
TOTALE	316	304	24	223	57	351

Una ristorazione costruita sui bisogni delle persone

Fondazione Renato Piatti ha avviato nel 2025 un percorso strutturato di riprogettazione del servizio di ristorazione, in collaborazione con il fornitore di riferimento della provincia di Varese, finalizzato a dare una risposta concreta ai bisogni specifici espressi dalle persone con disabilità che vivono nei propri centri.

Si è trattato di un processo di ascolto, analisi e coprogettazione che ha coinvolto e dato voce alle famiglie, ai professionisti e alle persone ospiti, realizzato attivando una forte sinergia tra competenze educative, sanitarie e nutrizionali e con una logica di personalizzazione del servizio in funzione del benessere reale delle persone.

Nel mese di giugno è stato sottoscritto un accordo di modifica delle condizioni contrattuali con il fornitore del servizio di ristorazione con l'obiettivo di migliorare il servizio sotto il profilo organizzativo, della gestione dei menù e della preparazione dei pasti, a fronte di un adeguamento economico concordato tra le parti.

Al fine di monitorare l'attuazione delle intese raggiunte, sono state calendarizzate riunioni mensili tra le Direzioni di Fondazione Piatti e il personale direttivo e tecnico del fornitore, volte ad affrontare le criticità segnalate dalle strutture, con particolare attenzione al tema della disfagia e alle correlate proposte alimentari.

Nel mese di settembre, il fornitore ha potenziato il team dell'Area Food mediante l'inserimento di un referente tecnico dedicato all'appalto, con lo scopo di garantire interventi tempestivi sulle problematiche operative e di sviluppare azioni correttive e proposte di miglioramento continuo.

MENÙ: MAGGIORE VARIETÀ E ADERENZA ALLE ESIGENZE

È stato definito un menù rinnovato, coerente con le principali linee guida nutrizionali e soprattutto rispondente ai bisogni e alle preferenze raccolti nei servizi.

Il menù prevede:

- una rotazione settimanale più equilibrata;
- maggiore varietà grazie alla possibilità di scegliere tra due primi e due secondi;
- un migliore bilanciamento tra gusto e necessità nutrizionali.



INCLUSIONE ALIMENTARE: SOLUZIONI EQUIVALENTI PER NON CREARE DIFFERENZE

Tra i bisogni più ricorrenti vi era quello di evitare che le diete speciali creassero differenze percepite.

Per questo, per le persone con celiachia, sono stati costruiti menù equivalenti a quelli tradizionali, curati in modo da garantire:

- pari dignità alimentare,
- somiglianza visiva e di gusto,
- nessuna sensazione di esclusione.

DISFAGIA: DALL'OSSERVAZIONE DEL BISOGNO A UN PROGETTO PILOTA

La disfagia ha impatti rilevanti sulla salute, sul benessere nutrizionale e sulla qualità del momento del pasto.

Le persone con disabilità che, a fine 2025, ricevono pasti frullati a seguito di tale problematica sono 46.

Considerate le criticità riscontrate nei preparati alimentari per disfagia forniti, in particolare in termini di frequenti rotture di stock e limitata varietà, nel mese di dicembre è stata avviata una sperimentazione di omogeneizzazione dei pasti direttamente presso il punto cottura.

Qualora la sperimentazione risulti sicura ed efficace, è prevista una progressiva estensione del modello, a partire dalla Residenza Sanitaria per persone con Disabilità Manicardi e successivamente a tutte le altre strutture. L'obiettivo condiviso con il fornitore è giungere, entro l'estate 2026, alla predisposizione di un menù dedicato alla disfagia, in grado di garantire varietà alimentare, pasti più appetibili e riconoscibili, miglior apporto nutrizionale, maggiore dignità e inclusione nel momento del pasto.

PERSONE CON DISABILITÀ CHE ATTUALMENTE RICEVONO PASTI FRULLATI

- **Sesto Calende:** 11 persone (di cui 1 con celiachia)
- **Busto Arsizio:** 3 persone
- **Centro Diurno per persone con disabilità di Besozzo:** 3 persone
- **Centro Riabilitativo Semiresidenziale Besozzo:** 2 persone
- **San Fermo:** 21 persone
- **Bregazzana:** 1 persona
- **Bobbiate:** 5 persone



Autonomia che cresce: la nuova cucina di Casa Magnolia

Nel 2025 Casa Magnolia ha raggiunto il suo **4° anno di vita** nel percorso dei luoghi dell'abitare di Fondazione Renato Piatti. In questi anni le **persone che abitano la casa** hanno acquisito e consolidato competenze utili alla vita quotidiana, sperimentandosi e crescendo insieme agli educatori. Oggi una parte del gruppo utilizza in autonomia diversi elettrodomestici – dalle **piastre a induzione** alla **lavastoviglie**, fino al **forno, microonde** e ai piccoli utensili – trasformando la cucina in un vero laboratorio di autonomia.

PERCHÉ UNA NUOVA CUCINA PER CASA MAGNOLIA

È emersa la necessità di uno spazio:

- più **ampio e accessibile**;
- con **piani di lavoro adeguati**;
- con **armadiature ordinate e raggiungibili** da tutti;
- organizzato per favorire collaborazione, autonomia e movimento durante le attività.

LA CUCINA COME SPAZIO EDUCATIVO E DI RELAZIONE

Cucinare insieme significa imparare a leggere una ricetta, suddividersi i compiti, rispettare i turni, chiedere e offrire aiuto. Significa anche condividere tempo, conversazioni e piccole conquiste quotidiane, rafforzando le relazioni tra le persone che abitano la casa e con gli educatori.

UN PROGETTO PARTECIPATO E SOSTENUTO

La nuova cucina – **scelta direttamente dalle persone che vivono in Casa Magnolia** – è stata realizzata grazie al sostegno di **Mazzucchelli 1849**, che ha contribuito a creare un ambiente moderno e accogliente, e studiato sui bisogni e sui

desideri delle persone che abitano la casa. Un luogo dove le competenze apprese possono essere portate anche nei rientri in famiglia, permettendo alle persone di utilizzare ciò che hanno imparato in Casa Magnolia e di condividere spazio, tempo e abilità con i propri familiari e amici.





CLASSE SIDI STRUTTURE SOCIO-SANITARIE DIURNE E RESIDENZIALI

Gli standard di autorizzazione e l'accreditamento per le strutture socio-sanitarie (CDD, CSS, RSD) in Lombardia prevedono, tra le altre cose, l'adozione della Scheda SIDI (Scheda Individuale Disabile).

Questa scheda raccoglie dati anagrafici/anamnestici, informazioni cliniche e sanitarie, le abilità delle persone e dati am-

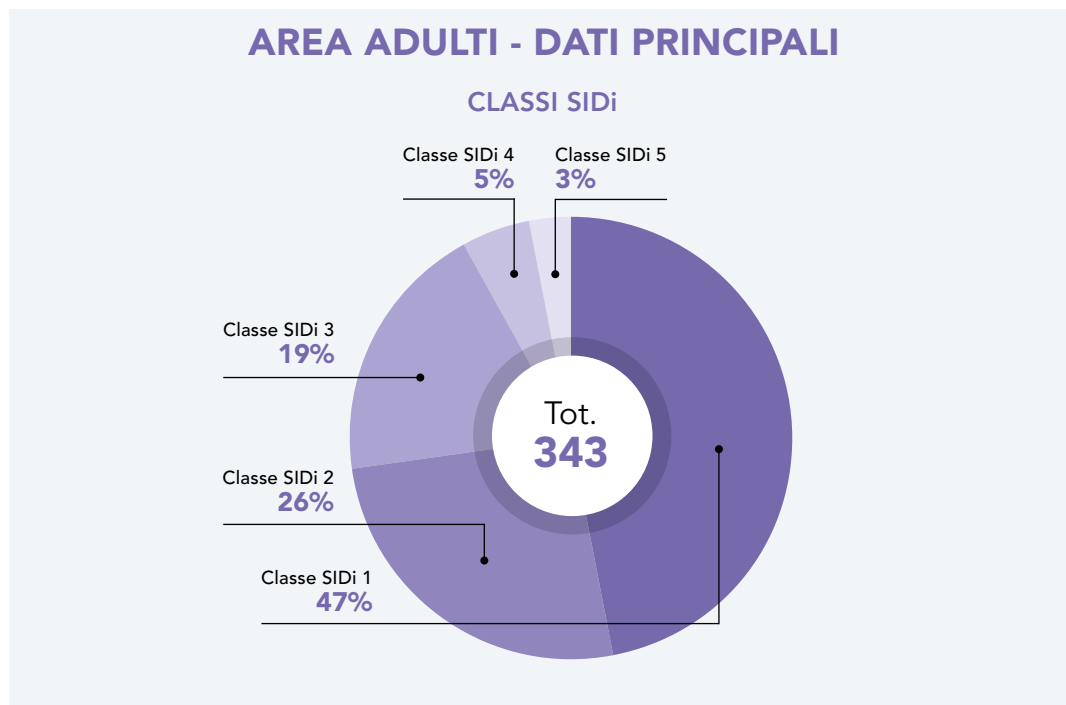
ministrativi. Le persone classificate nelle categorie SIDI elevate (1 e 2) necessitano di supporto intenso e costante in tutte le aree della vita quotidiana perché possano essere soddisfatti i loro bisogni personali da un punto di vista clinico, educativo, assistenziale e di sicurezza personale.

Grazie a questa scheda vengono definiti degli indicatori di fragilità individuali che definiscono il carico assistenziale, educativo, riabilitativo ed infermieristico. Sono previste cinque classi SIDI con indicazione

di 5 livelli di fragilità e di carico assistenziale (alto, medio-alto, medio, medio-basso, basso).

Il grafico aggrega e rappresenta le classi di fragilità presenti all'interno delle strutture socio-sanitarie di Fondazione Renato Piatti che sono soggette all'utilizzo della Scheda SIDI. Dalla rappresentazione grafica emerge che la maggior parte delle persone accolte nelle Unità di Offerta socio-sanitarie diurne e residenziali di Fondazione Piatti presenta classe SIDI 1 (47%) e 2 (26%) che definiscono appunto i livelli più elevati di carico assistenziale e fragilità.

Le necessità evidenziate richiedono una **presa in carico globale e personalizzata**, capace di coniugare gli aspetti assistenziali con i bisogni educativi e di relazione dell'individuo.



PERIODI DI SOLLIEVO

La disabilità complessa comporta per la famiglia, nel tempo, una condizione di fatica e di sovraccarico, fisico ed emotivo; per questo

motivo Fondazione Renato Piatti ha confermato anche nel 2025 l'offerta di servizi, sia per le persone già inserite nei Centri Diurni della Fondazione, sia per persone esterne, attraverso periodi di ricovero temporaneo.

I periodi di residenzialità temporanea realizzati nel corso dell'anno sono stati complessivamente 49 a favore di 32 persone, di cui 13 provenienti dai nostri Centri Diurni, per un totale di 1.992 giorni erogati.

	CSS Melegnano	RSD Sesto Calende	CSS 1 Abbiategrasso	CSS 2 Abbiategrasso	CSS BUSTO A	CSS BUSTO B	CSS DENNA	GRUPPO APPARTAMENTO	TOTALE
n. periodi	4	26	7	5		4		3	49
ANNO 2025 n. giorni	119	237	148	125		1038		25	1692
n. persone accolte	3	14	4	5		4		2	32

Progetti sperimentali: a misura di persona

Fondazione Piatti si focalizza costantemente sull'analisi dei bisogni delle persone e delle famiglie, con l'obiettivo di sviluppare progettazioni specifiche ed innovative in grado di aumentare la qualità di vita e di rispondere alle necessità emergenti.

Nel 2024 l'attenzione è stata particolarmente rivolta ai nostri Centri Diurni, luoghi in cui i bisogni delle nostre persone e dei caregiver si intrecciano creando equilibri familiari spesso complessi e in continua evoluzione.

Nell'anno sono stati realizzati 50 interventi a favore di 31 persone con disabilità adulte. Di queste, 2 provengono da servizi esterni alla Fondazione, mentre 29 sono in carico ai nostri Centri Diurni.

Questi interventi sono stati progettati e realizzati in ambito di privato solidale, con progetti costruiti su misura, sia a livello individuale che in piccoli gruppi, guidati dal personale della Fondazione Piatti.

Grazie a questi progetti, vengono create nuove opportunità per rispondere a specifici bisogni educativi ed assistenziali, promuovendo occasioni di svago, di crescita e di partecipazione alla vita sociale per le nostre persone e offrendo supporto ai caregiver nella gestione dei loro impegni.

Nello specifico:

TIPOLOGIA INTERVENTI	NUMERO PROGETTI ATTIVATI
Progetti educativi individualizzati	9
Progetti festività Natale 2025	11
Progetti Agosto 2025	19
Attività ricreative e tempo libero	32
Totale	71

VOCI DI CURA

**LE BUONE PRATICHE SVILUPPATE
DAL TERRITORIO... IN PILLOLE!**

CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ DI BESOZZO

In continuità con gli anni precedenti, il Centro ha rafforzato il proprio ruolo come spazio inclusivo, aperto al territorio e attento alle dimensioni sensoriali, relazionali e culturali. Nel 2025 il **Centro Diurno per persone con disabilità Besozzo** ha consolidato e ampliato un insieme articolato di attività educative, motorie ed espressive orientate al benessere, all'autonomia e alla partecipazione delle persone accolte. Grazie a una solida rete di partnership territoriali che ha sostenuto la ricchezza delle proposte è stata infatti avviata la sperimentazione del **progetto di vela terapia** con Experience Lago Maggiore e sono stati potenziati gli

atelier creativi con: la Biblioteca di Brebbia (atelier racconti), l'Associazione Rotte Contrarie (stamperia), "Terra e Fuoco Lab" (ceramica). Per le attività fisiche: **sala pesi, tappeti elastici e attività in piscina** grazie allo Stadium Fit di Besozzo, camminate con il Gruppo di cammino di Besozzo, cui si aggiungono le **attività di pet therapy** al Giardino Meo e le uscite culturali e naturalistiche (siti FAI, parchi tematici, piscina, oratorio estivo).

Il centro ha preso parte ad attività ed eventi locali e coinvolto attivamente le famiglie. La grigliata di giugno e la festa di Natale al Teatro Duse hanno in tal senso rappresentato momenti particolarmente significativi. L'apporto fornito dai volontari – in particolare nell'ambito dei servizi di accompagnamento, dei laboratori e delle attività ludico-sportive – ha rappresentato un valore aggiunto fondamentale, garantendo agli utenti una presenza costante e altamente qualificata.

Nel 2026 il Centro prevede di rafforzare le collaborazioni esistenti e si propone di avviare una partnership con la Scuola Civica di Musica di Besozzo. L'installazione del nuovo patio nel giardino interno ha migliorato l'accessibilità e la fruibilità degli spazi esterni durante tutte le stagioni. In continuità si prevede di installare un binario esterno per i trasferimenti e la deambulazione assistita nei nuovi ambienti e l'avvio della progettazione di un giardino sensoriale.



CENTRO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ (CDD) DI BREGAZZANA – VARESE

Nel 2025 il **Centro Diurno per persone con disabilità Bregazzana** ha proseguito e ampliato le opportunità di attività espressive, sensoriali, motorie e relazionali all'interno di una progettualità armonica e personalizzata. Grande attenzione è stata riservata alla **stimolazione sensoriale** (stanza Snoezelen), alla dimensione emotiva con percorsi di **musicoterapia** e **arteterapia** e alla **cura relazionale tramite la pet therapy**. Le attività manuali – dal cucito alla fabbrica dei libri, dal

laboratorio di cucina al giardinaggio – hanno offerto alle persone che frequentano il Centro spazi di creatività, concretezza e autoefficacia, favorendo lo sviluppo personale e la collaborazione all'interno dei gruppi.

Parallelamente, il Centro ha proposto numerose attività che favoriscono il **benessere emotivo e fisico**, lo **sviluppo personale** e le **relazioni interpersonali**: le **uscite motorie sul territorio**, la **motricità in palestra e in acqua**, lo **yoga** e le attività di **basket inclusivo** presso la palestra del **Campus di Varese** hanno ampliato le occasioni di movimento e socialità, insieme alle attività di **golf** svolte presso il **Panorama Golf di San Fermo**.



La rete di collaborazioni esterne ha continuato a rappresentare un pilastro del funzionamento del Centro: specialisti e istruttori nelle aree della **musicoterapia**, **arteterapia**, **pet therapy**, **basket**, **golf** e **teatro** hanno contribuito alla qualità e alla varietà della proposta educativa, rispondendo ai bisogni individuali attraverso competenze specifiche e professionalità diversificate.

Il 2025 è stato arricchito anche da numerosi momenti significativi, che hanno coinvolto le persone accolte, le famiglie e il territorio, come ad esempio la **fiesta di Natale**, che ha visto il partecipato coinvolgimento di tutta la comunità. Durante la stagione estiva, il Centro ha organizzato numerose **gite in giornata**, modulate per rispondere alle esigenze e possibilità di tutti (piscine, parchi, trekking, musei, traghetti, pranzi al sacco o al ristorante). A queste si è aggiunto il **progetto vacanze**, con durate variabili da due a sei notti, progettato per valorizzare desideri, risorse e livelli di autonomia, rinforzando competenze sociali, relazionali e di adattamento.

Guardando al 2026, il Centro prevede di **consolidare ed evolvere i progetti già attivi**, ad esempio rafforzando il rapporto con le **biblioteche del territorio** e orientandolo verso la costruzione di esperienze educative condivise, oltre a sviluppare **attività teatrali** in collaborazione con altre strutture del **Polo Varese**. Proseguiranno, inoltre,

gli interventi di **ammodernamento ed efficientamento** del presidio, finalizzati a garantire ambienti sempre più ospitali, funzionali e rispondenti alle **specifiche esigenze dell'utenza**.

POLO DI ABBIATEGRASSO

Nel 2025 il **Polo di Abbiategrasso** ha vissuto un anno di **ingresso e progressivo radicamento nel territorio**, attraverso incontri, osservazione attiva e partecipazione a iniziative locali. La presenza a **Pararotary** ha rappresentato un primo ponte di relazione con la comunità, consentendo di **presentare i servizi**, **intercettare bisogni** e **costruire fiducia**. In parallelo, le collaborazioni con **scuole**, **oratori**, **imprese** e **associazioni** hanno permesso una lettura più precisa dei contesti significativi per le persone seguite e dei bisogni emergenti. Il sostegno delle associazioni **Amici del Melograno** e **Anffas Abbiategrasso** ha accompagnato e valorizzato le iniziative educative, sociali e di partecipazione. Numerose e significative le attività trasversali al Centro Diurno e alle Comunità Socio Sanitarie:

- **Progetto Scuola**. La collaborazione con l'**IIS Alessandrini** ha attivato un percorso di incontro e formazione

reciproca tra studenti e persone dei servizi, lavorando su **accessibilità, barriere architettoniche e cittadinanza attiva**. L'approccio esperienziale ha reso concreti i temi dell'inclusione, favorendo **consapevolezza e dialogo** tra contesti educativi e socioassistenziali.

- **La bontà dei sogni – Progetto occupazionale.** In sinergia con **Bennati Srl**, realtà di riferimento nel settore dei cesti regalo, le persone del Polo hanno sperimentato un **contesto lavorativo autentico** con compiti di riordino, preparazione e gestione dello spaccio aziendale. L'esperienza ha sostenuto **autonomia, responsabilità e competenze pratiche**, con effetti positivi su **autostima e inclusione**.
- **Il bar dei sogni – Collaborazione con l'Oratorio di Cassinetta di Lugagnano.** La gestione di uno **spazio di socialità settimanale** presso l'oratorio ha offerto un ambiente protetto ma reale per esercitare **relazione, presenza comunitaria e ruoli operativi**. L'iniziativa ha rafforzato il legame con il territorio e ha generato **incontri intergenerazionali** significativi.

Il **Centro Diurno** ha inoltre proposto attività orientate a **creatività, espressività, movimento e benessere sensoriale**.

Il **Laboratorio dei sogni** ha realizzato manufatti esposti in iniziative locali e richiesti anche da realtà esterne tramite un canale dedicato alle commissioni. Il Centro,

grazie a un'équipe formata e uno spazio strutturato alla **stimolazione basale**, ha inoltre consolidato un approccio centrato sul benessere sensoriale e relazionale. La **musicoterapia settimanale**, condotta da un professionista qualificato, e l'**attività motoria** gestita da un tecnico specializzato, hanno sostenuto **partecipazione, cura di sé e percorsi differenziati** per persone con maggiori bisogni motori. Con "**Elefanti in tour**", il gruppo si è esibito in scuole, Residenze Sanitarie Assistenziali e iniziative pubbliche, rafforzando **appartenenza, visibilità e presenza culturale nel territorio**. Anche nelle **Comunità Socio**



Sanitarie sono state promosse numerose attività **creative, motorie** e di sviluppo del **benessere individuale** come la **stimolazione basale, la musicoterapia** e le attività motorie all'interno del Centro e in palestra. Il **Progetto Cascina** presso **Cascina San Donato** ha offerto esperienze legate alla **stagionalità agricola, alla cura degli animali** e a **compiti manuali** concreti, con momenti di **convivialità e scoperta del territorio**. Il coinvolgimento in **Il bar dei sogni** ha rappresentato un'opportunità significativa di **autonomia, relazione e cittadinanza attiva**.

Nel **2026** il Polo intende consolidare il proprio **posizionamento come presidio territoriale di inclusione, partecipazione e collaborazione comunitaria**, valorizzando la rete di scuole, parrocchie, imprese e associazioni come **partner di sviluppo**. La conoscenza maturata nel 2025 guiderà la **progettazione di interventi mirati, sostenibili e misurabili**. In particolare nel 2026 il **Centro Diurno** vivrà una fase di **crescita organizzativa e qualitativa** grazie al trasferimento nei nuovi spazi, che garantiranno ambienti ancora più funzionali per attività educative, occupazionali ed espressive. Il nuovo assetto permetterà inoltre di **ampliare l'offerta** dei servizi e di strutturare con maggiore continuità le collaborazioni più significative avviate nel 2025. Per le **Comunità Socio Sanitarie**, il 2026 sarà dedicato a **rafforzare la qualità della vita**

residenziale e l'ancoraggio comunitario delle attività, alla luce dell'analisi dei bisogni condotta nel 2025. Le comunità valuteranno lo **sviluppo o l'ampliamento delle progettualità residenziali**, potenziando i percorsi ad **alto impatto sociale** come il **Progetto Cascina e Il bar dei sogni**, con un'impostazione più **strutturata e continuativa**. Parallelamente, verranno intensificati i **progetti individualizzati**, con sempre particolare attenzione alle **preferenze personali di ciascuno**, promuovendo opportunità di **autonomia quotidiana, relazioni significative e partecipazione civica**. In entrambe le unità di offerta, lo **studio continuo del territorio** guiderà la **co-progettazione** con scuole, associazioni, imprese e comunità, in una logica di **misurabilità degli esiti, sostenibilità delle risorse e aderenza ai bisogni**. La direzione strategica resta quella di **connettere servizi e contesti di vita**, riducendo barriere e generando **beni relazionali** che aumentino la **qualità di vita** delle persone e delle loro famiglie.

CENTRO DI BOBBIATE – VARESE

Nel 2025 il **Polo di Bobbiate** ha consolidato un'offerta ricca di attività educative, espressive, motorie e culturali,

rafforzando il legame con il territorio e promuovendo la partecipazione delle famiglie e della comunità.

Comunità Socio Sanitaria di Bobbiate

La Comunità Socio Sanitaria ha sviluppato un ampio ventaglio di attività educative e ricreative integrate nella quotidianità del servizio, tra cui teatro sociale, musicoterapia, attività ludiche strutturate, fisioterapia e un progetto di basket condiviso con altri servizi.

Un elemento distintivo del 2025 è stato il forte coinvolgimento nelle iniziative di inclusione e di apertura al territorio. Nel corso dell'anno la Comunità ha partecipato al percorso di teatro sociale con la **Compagnia degli Imperfetti**, ha visitato le mostre di **Spazio Punto sull'Arte** e ha preso parte a un evento presso l'**Autodromo di Monza**. Tra le altre occasioni significative figurano una serata di scuola di ballo organizzata dalla **Pro Loco di Caronno Varesino** e, durante la vacanza estiva a Cavallino Treponti, la visita a **Burano** e al **Museo della Scienza**. La partecipazione alla vita locale è proseguita con la presenza alle feste degli **Alpini** di Sacro Monte, Schiranna e Capolago, alla festa di Bobbiate presso l'Oratorio con la tradizionale corsa degli asini, e allo spettacolo Music Circus Show on Ice al Teatro di Varese. Nel periodo natalizio il gruppo ha inoltre partecipato al



Mercatino di Natale di Caronno Varesino, insieme ad alcune persone e professionisti del Centro Diurno "Clemente Ballerio". Una collaborazione particolarmente significativa è stata quella con l'associazione **Il Viandante** di Varese, dove la Comunità ha contribuito alla cura degli spazi esterni, condividendo poi un momento conviviale con una merenda offerta dall'associazione.

Centro Diurno per Persone con Disabilità di Bobbiate "Clemente Ballerio"

Nel 2025 il Centro Diurno ha proseguito e ampliato una programmazione educativa strutturata, che ha incluso percorsi multisensoriali, musicoterapia, fisioterapia,

attività Snoezelen, laboratori espressivi e sistemi personalizzati di comunicazione aumentativa e alternativa. Un importante elemento di innovazione è stato l'introduzione del monitoraggio quotidiano delle attività educative e la collaborazione con il **CFPIL di Varese**, che ha permesso di personalizzare strumenti tecnologici a supporto della comunicazione. La rete del Centro Diurno comprende la **Scuola materna Macchi Zonda**, grazie a cui vengono realizzate attività multisensoriali condivise, e la **Casa di Riposo Villa Rovera-Molina**, dove si svolgono laboratori relazionali, espressivi e creativi. A queste esperienze si aggiunge il contributo dei **volontari aziendali**, che hanno partecipato ad attività e uscite sul territorio. Il Centro ha promosso diverse attività di inclusione, tra cui uscite per acquisti, letture e incontri nelle biblioteche locali, pranzi di gruppo, gite estive e uno spettacolo di Natale aperto alle famiglie e ai volontari. Per il 2026 sono previsti il consolidamento delle attività in corso, il potenziamento della rete territoriale e l'avvio di nuovi percorsi come **teatro sociale e yoga**, oltre a interventi sugli impianti e sugli spazi per migliorare comfort e privacy.

POLO DI MELEGNANO

Nel corso del 2024 il **Polo di Melegnano** ha consolidato una proposta educativa

e sociale integrata, grazie alla sinergia tra Centro Diurno e Comunità Socio Sanitaria. La programmazione si è sviluppata attraverso attività educative, espressive, motorie e occupazionali, sostenute da una rete territoriale dinamica composta da professionisti qualificati, volontari, associazioni ed enti locali. L'azione congiunta dei due servizi ha favorito percorsi personalizzati, esperienze significative sul territorio e una partecipazione attiva alla vita comunitaria.

Centro Diurno per Persone con Disabilità (CDD)

Il Centro Diurno mantiene e sviluppa una programmazione ampia, frutto delle attività già consolidate. Nel 2025 sono proseguite le attività di **musicoterapia, del coro, della pet therapy** condotta da una psicoterapeuta specializzata e dei percorsi di shatsu, così come i progetti di privato solidale, che hanno garantito



maggiore accessibilità e partecipazione ai servizi e alle attività. È proseguita la collaborazione con **AUSER**, il cui apporto si è confermato essenziale per i servizi di accompagnamento, il supporto logistico e le attività di manutenzione. Parallelamente, si sono consolidati i rapporti con l'**Officina di Codogno** e l'**Abbazia Mirasole**, finalizzati a progetti occupazionali condivisi in sinergia con la **Comunità Socio Sanitaria**. Nel 2025 è proseguito anche il Progetto 112, svolto con professionisti sanitari volontari, che ha rappresentato un importante strumento educativo sulla gestione delle emergenze. Il Centro Diurno ha inoltre rafforzato le attività motorie e mantenuto le attività di nuoto guidate da una professionista certificata. Sono continuati i percorsi di inclusione sociale con le aziende del territorio, il progetto scuola con l'Istituto Piero della Francesca e il lavoro di rete con i servizi locali. Tra le progettualità realizzate si confermano la produzione di buste per materiale biologico destinate agli ospedali e il rinnovato coordinamento con il Tribunale per i percorsi di messa alla prova per minori. La partecipazione dei ragazzi al **Progetto Vacanze**, sia nei soggiorni estivi sia in quelli sulla neve, si è confermata un elemento centrale di continuità educativa e inclusione.

Nel 2026 il Centro Diurno arricchirà ulteriormente il proprio impianto



progettuale, rafforzerà le attività già attive e svilupperà nuove iniziative orientate al benessere, alla partecipazione e all'inclusione delle persone accolte.

Comunità Socio Sanitaria di Melegnano (CSS)

Anche la Comunità Socio Sanitaria ha proseguito le attività già consolidate nell'anno precedente e valorizzando una proposta educativa e ricreativa centrata sul benessere fisico, emotivo e relazionale. Continuano le sessioni mensili di **yoga della risata** condotte da un'istruttrice qualificata, insieme alle attività di

musicoterapia, coro, pet therapy, shatsu, palestra, bowling e karaoke, ormai parte integrante della quotidianità del servizio. Viene inoltre mantenuta la collaborazione con **Abbazia Mirasole**, che consente lo svolgimento di attività occupazionali condivise con il Centro Diurno.

Le progettualità innovative includono l'arrivo di una nuova musicoterapista qualificata, il rafforzamento delle attività motorie, il proseguimento delle **attività estive di bocce** grazie al supporto del Comune e la continuità dei **percorsi di nuoto** condotti da professionisti certificati. È previsto anche lo sviluppo di un **laboratorio fotografico** guidato da una figura esperta. Le relazioni con il Centro Diurno continueranno a costituire un elemento essenziale dell'operatività del Polo, rafforzando il coordinamento educativo e la condivisione di attività e contesti. Prosegue inoltre il coinvolgimento dei ragazzi nel **Progetto Vacanze**, tra cui il soggiorno sulla neve a Fai della Paganella e le esperienze estive, significative per lo sviluppo di autonomie e relazione.

CENTRO BRUGNOLI-TOSI, BUSTO ARSIZIO

Nel 2025 il Centro ha consolidato i **progetti educativi, ludici ed espressivi** già attivi come il **laboratorio teatro e**



di arteterapia con un professionista esterno, il **laboratorio di percussioni** in collaborazione con la Coop. **Progetto Promozione Lavoro** di Olgiate Olona, così come è proseguita per il periodo estivo l'apertura della piscina interna al Polo. Sono stati avviati da ottobre 2025 nuovi progetti quali il Baskin in collaborazione con l'Associazione Manigunda di Fagnano Olona, il **laboratorio di musicoterapia** con un professionista esterno esperto nel metodo Benenzon, l'attività di piscina inclusiva in collaborazione con l'**Associazione Cuffie Colorate**. È stato acquistato un software dedicato alla comunicazione aumentativa, che si integra e si inserisce direttamente nel percorso specialistico in via di sviluppo con il **Master in Comunicazione Aumentativa**. Parallelamente, la formazione in stimolazione basale prosegue come ambito formativo continuo e complementare.

Numerose le attività inclusive che hanno coinvolto le ragazze e i ragazzi del Centro quali: la partecipazione al progetto vacanze, alla **sfilata di Carnevale** di Busto, alle attività della **Parrocchia di Sacconago** e del quartiere, e all'evento **"Noi con Voi"** grazie al quale le persone del Gruppo Appartamento sono state coinvolte nel servizio ai tavoli. La collaborazione con l'**Associazione San Vincenzo**, che ha coinvolto le persone del Gruppo Appartamento nella preparazione e distribuzione dei pacchi spesa, il progetto educativo **"Io sono uno scienziato"**, realizzato con ANFFAS Busto e la partecipazione alla **Varese City Run** hanno ulteriormente ampliato le occasioni di apprendimento e socialità per le persone della CSS e del Gruppo Appartamento. Le partnership territoriali hanno fornito un **supporto determinante** allo sviluppo delle attività del Centro. In particolare, si segnalano le collaborazioni con la **Coop. Progetto Promozione Lavoro** (laboratorio di percussioni e progetto "Fotografiamo", sostenuto dalla **Fondazione Comunitaria del Varesotto**), il **CDD della Coop. Solidarietà e Servizi, Villa Maria di Castellanza**, il **Liceo Crespi** e il corso **ASA IAL** (rispettivamente per percorsi PCTO e tirocini professionali), nonché l'**Associazione Progetti Fantasia** per le attività natatorie. Di particolare rilievo, inoltre, la donazione degli arredi per la cucina del Gruppo Appartamento da

parte della **Ditta Mazzucchelli**. Il **volontariato** è presente in modo continuativo grazie all'Associazione San Vincenzo con attività settimanali di animazione e ricreative. I ragazzi hanno inoltre preso parte alla campagna "Natale Solidale" della Fondazione attraverso la creazione di oggetti con una volontaria dedicata. Nel 2026 il Centro prevede di **ampliare l'arteterapia** e realizzare uno **spettacolo teatrale** con "I Divinatori".

COMUNITÀ SOCIO SANITARIA NUOVA BRUNELLA DI VARESE

Nel corso del 2025 la **Comunità Socio Sanitaria** ha sviluppato una programmazione educativa, espressiva e riabilitativa articolata, con interventi orientati al benessere emotivo, relazionale, motorio e sociale delle persone accolte. Tra i progetti già attivi in tal senso si conferma la **pet therapy** condotta da una professionista qualificata e la partecipazione settimanale al **laboratorio teatrale** di Busto Arsizio, esperienza espressivo-corporea che favorisce la consapevolezza di sé, la comunicazione emotiva, la capacità di improvvisazione e il problem-solving. Il 2025 ha visto anche l'introduzione di



nuove progettualità. Tra queste, un'attività ludico-riabilitativa innovativa denominata **"Mi diverto il sabato"**, condotta da un educatore professionale con competenze di Game Trainer e Operatore Ludico, che utilizza i giochi da tavolo e i giochi di ruolo come strumenti per stimolare competenze cognitive, relazionali ed etiche. Parallelamente si è intensificata la collaborazione con il Centro Diurno per persone con disabilità di Bregazzana, con cui continuano attività condivise finalizzate alla costruzione di relazioni autentiche e al potenziamento delle abilità trasversali, attraverso esperienze come il **cucito**, i **giochi cooperativi** e il progetto **Inclusive Dunk**.

La Comunità ha ampliato anche l'offerta occupazionale tramite il laboratorio creativo di oggetti in resina realizzati per le iniziative del venticinquesimo anniversario di Fondazione Piatti, e attraverso il **Bar Brunella**, un'attività socializzante

e pre-occupazionale che coinvolge le persone accolte nella preparazione di bevande, dolci e momenti di convivialità destinati ai dipendenti degli uffici amministrativi e, in alcune occasioni, anche a persone esterne. Le uscite sul territorio si sono intensificate, con esperienze motorie sulla pista ciclabile e momenti di partecipazione sociale nel centro di Varese. Sul piano delle collaborazioni, la Comunità Socio Sanitaria ha proseguito il progetto **Inclusive Dunk**, realizzato con il supporto della **Pallacanestro Varese**, e ha partecipato al progetto estivo di golf presso **Panorama Golf**, condotto da un istruttore specializzato. A partire dal 2026 verrà attivata una nuova collaborazione di volontariato con l'associazione **Il Pane di Sant'Antonio**, che prevede il coinvolgimento della Comunità in attività di preparazione dei pasti e allestimento dell'emporio sociale.

Il 2025 è stato segnato anche da momenti significativi di partecipazione comunitaria e territoriale: la presenza al **Carnevale di Busto Arsizio** insieme alla Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità di Busto, la **vacanza estiva** di una settimana presso il Villaggio San Paolo di Cavallino Treporti, la visita al Pombia Safari Park e giornate di piscina; il pranzo comunitario di Ferragosto presso la Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità di Bobbiate; e le celebrazioni natalizie, con una cena insieme alle famiglie e una

fiesta interna con il coinvolgimento degli operatori della sede amministrativa. Sul piano culturale e ricreativo, la Comunità ha anche partecipato a eventi sportivi, come **una partita di hockey** presso il palaghiaccio di Varese.

Per il 2026 il Centro prevede un ulteriore rafforzamento dell'offerta, mantenendo la partecipazione al laboratorio teatrale di Busto Arsizio e introducendo una nuova esperienza teatrale realizzata in collaborazione con la **Compagnia degli Imperfetti**, che culminerà in una rappresentazione pubblica presso l'auditorium San Giovanni Bosco. È stata inoltre pianificata l'attivazione di un percorso di **musicoterapia** condotto da un professionista qualificato già attivo all'interno di Fondazione Piatti, e l'avvio di un progetto di **orticoltura e cura degli spazi esterni**, realizzato in cooperazione con il Centro Riabilitativo Semiresidenziale La Nuova Brunella, finalizzato allo sviluppo delle autonomie, al senso di responsabilità, all'auto-efficacia e alle abilità empatiche in un contesto di interazione intergenerazionale.

Nel quadro del potenziamento delle collaborazioni territoriali, la Comunità Socio Sanitaria rafforzerà la cooperazione con l'associazione **Il Pane di Sant'Antonio**, già programmata per il 2026, e proseguirà la partecipazione a eventi sportivi, ludici e culturali sulla base delle preferenze individuali.

RESIDENZA SANITARIA PER PERSONE CON DISABILITÀ "ALBERTO MANICARDI" DI SESTO CALENDE

Nel 2025 la **Residenza Sanitaria per persone con disabilità "Alberto Manicardi" di Sesto Calende** ha rafforzato ulteriormente il proprio posizionamento e radicamento confermandosi un indispensabile punto di riferimento per la comunità e territorio. L'anno è stato caratterizzato dal potenziamento dei **laboratori espressivi e occupazionali**, finalizzati a favorire la partecipazione ai mercatini locali, promuovere l'inclusione sociale e far conoscere la realtà residenziale nella comunità. Parallelamente, sono stati rivisti e riorganizzati gli **spazi interni**, resi



più accoglienti, funzionali e rispondenti ai bisogni quotidiani delle persone che vivono la Residenza.

Le attività di inclusione sono state un altro elemento centrale del 2025: sono state organizzate **gite sul territorio**, occasioni di incontro nei contesti sociali locali e attività all'aperto. Significativa la collaborazione con il **CAI** e con il gruppo **Ferno Run**, che ha permesso alle persone accolte di sperimentarsi in **camminate e corse supportate da ausili dedicati**, superando barriere fisiche e sociali attraverso esperienze di movimento condiviso. La rete dei volontari ha avuto un ruolo particolarmente prezioso. Il gruppo **Clown** ha portato leggerezza, energia e momenti di festa; **Sara**, volontaria dedicata al laboratorio di falegnameria, ha sostenuto un percorso molto apprezzato dalle persone accolte; **Roberto** e **Antonella** hanno contribuito con continuità



all'organizzazione di attività, mercatini, uscite e momenti comunitari, confermando un legame profondo tra la Residenza e il tessuto sociale del territorio.

Il 2025 è stato ricco di **momenti significativi di socialità e comunità**. La **fiesta di fine estate** ha riunito persone accolte, famiglie e operatori; il pranzo **"Insieme si può"**, organizzato nella Residenza, ha favorito un incontro speciale tra le famiglie degli operatori e la realtà di Sesto Calende. La **fiesta di Natale**, con lo spettacolo di bolle di sapone e la **Santa Messa animata dal coretto parrocchiale**, ha rappresentato un altro momento molto sentito. A questo si è aggiunto il **concerto in memoria di Alberto e Donatella Manicardi**, organizzato nell'anfiteatro della Residenza e aperto a famiglie, amici e comunità, un gesto di affetto e riconoscenza verso due figure significative per Fondazione Piatti. Le giornate trascorse in **oratorio** e la partecipazione al **cinforum** dell'associazione "Pace e Convivenza di Sesto Calende" hanno ampliato ulteriormente le occasioni di incontro, cultura e partecipazione. Tra i progetti previsti vi è anche la continuità nella partecipazione a **eventi e mercatini del territorio**, nonché il potenziamento delle collaborazioni con le realtà locali. Sul versante tecnologico, la Residenza porterà avanti il **progetto Ancelia**, un sistema di **sensori ottici intelligenti integrati con Intelligenza**

Artificiale, pensato per monitorare in modo non invasivo e rispettoso le condizioni delle persone accolte.

RESIDENZA SANITARIA PER PERSONE CON DISABILITÀ DI SAN FERMO – VARESE

Nel 2025 la **Residenza Sanitaria per persone con disabilità di San Fermo** ha sviluppato un insieme articolato di attività educative, riabilitative ed espressive, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita delle persone accolte attraverso percorsi personalizzati e multidimensionali. L'anno è stato caratterizzato dal rafforzamento delle attività orientate al **benessere individuale**, tra cui la **arpa terapia**, lo **yoga terapia**, la **stimolazione multisensoriale** e i **laboratori cognitivi**, insieme ad attività espressive e manuali come il **laboratorio di mosaico** e i percorsi di **cura e benessere** per il gruppo signore. Una particolare attenzione è stata dedicata alla comunicazione, grazie all'uso dei **passaporti comunicativi**, delle **agende visive** e alla crescita del lavoro sulla **Comunicazione Aumentativa e Alternativa**, supportato da consulenze specialistiche. L'équipe ha inoltre sviluppato un intervento dedicato a una persona con bisogni comportamentali complessi.

La rete di collaborazioni territoriali ha

rappresentato un pilastro della vita della Residenza: la partnership con la **RSA ASFARM di Induno Olona** ha generato numerosi momenti condivisi, compresa la partecipazione alla **Festa delle Rose**; la collaborazione con la **Scuola Primaria di San Fermo** ha offerto ulteriori occasioni espressive e relazionali; mentre la presenza periodica del gruppo **Clown VIP** ha portato leggerezza ed energia nelle attività quotidiane. Il 2025 ha inoltre visto lo sviluppo di **percorsi PCTO** con le **scuole Einaudi ed Europea**, che hanno permesso ai giovani studenti di mettersi in relazione con un contesto di cura e relazione. Diverse realtà sportive del territorio hanno contribuito ad arricchire il ventaglio motorio e ricreativo.



L'anno è stato segnato da numerosi momenti significativi che hanno rafforzato la relazione tra la Residenza, le famiglie e il territorio. In occasione della **44° Rassegna d'Arte del quartiere Penasca**, la struttura ha aperto i cancelli al territorio, favorendo una partecipazione ampia e attenta. Durante l'anno, la Residenza ha ricevuto l'invito a un pranzo organizzato dagli amici conosciuti durante le vacanze alla residenza "Alberto Manicardi" di Sesto Calende, testimonianza dei legami generati dalle esperienze estive.

Sul versante delle attività con le famiglie, il Centro ha realizzato **quattro incontri del gruppo "Noi di San Fermo"**, dedicati alla programmazione di attività, feste ed eventi; ha avviato un **progetto di sostegno per familiari** articolato in sei incontri e realizzato in collaborazione con ANFFAS. Tra le esperienze più partecipate figurano le due giornate condivise al **Lago di Monate** e al **laghetto di pesca sportiva**, entrambe accompagnate da momenti conviviali. La Residenza ha inoltre preso parte alla **Festa delle Famiglie ANFFAS** al Brinzio e ha celebrato la tradizionale **festa di Natale**, momento molto atteso da tutta la comunità.

Le attività culturali, sportive e ricreative hanno avuto una forte presenza nel corso dell'anno. Le persone accolte hanno partecipato a **partite di pallavolo, pallacanestro e calcio** nei diversi palazzetti del territorio; hanno preso parte alla

Newton League organizzata dal Polo tecnico professionale ISIS di Varese; sono state invitate dalla **Fondazione Milan** a visitare gli allenamenti della squadra a Milanello. Nel periodo estivo sono state coinvolte in eventi e feste di quartiere a **Bizzozzero** e **San Fermo**, mentre a settembre hanno partecipato all'evento **Sorriso Off Road** organizzato dal Centro Fuoristrada di Lomazzo. Non sono mancati momenti culturali come la serata teatrale **"Pronti, Decollo, Via"** al Teatro di Castellanza, le attività di musica, giochi e balli al **Chiostrò di Voltorre** insieme al gruppo Alzheimer del progetto "Rughe" e la sentita **gara di addobbi natalizi** tra i nuclei, che ha reso la Residenza ancora più accogliente.

Guardando al 2026, la Residenza prevede di **perseguire ed evolvere** i progetti già attivi, con particolare attenzione allo sviluppo di un **nuovo percorso teatrale per adulti**, dedicato all'espressione corporea ed emotiva. Saranno inoltre consolidate le collaborazioni con la **RSA ASFARM** e con la **Scuola Primaria di San Fermo**, ampliando le opportunità di incontro. Proseguirà il lavoro sulla **Comunicazione Aumentativa e Alternativa** attraverso l'introduzione di nuovi dispositivi tecnologici. Infine, sono previsti interventi sugli spazi e sulle dotazioni per garantire ambienti sempre più accoglienti e adeguati ai bisogni delle persone che vivono la Residenza.

5.3 / Servizi per l'età evolutiva

La Fondazione Renato Piatti offre principalmente servizi attraverso i Centri Terapeutici-Riabilitativi Semiresidenziali (CTRS), strutture sanitarie che forniscono prestazioni di cura e riabilitazione a minori con autismo, disturbi del neurosviluppo e patologie neuromotorie. Inoltre, è presente un Poliambulatorio.

Per far fronte ai bisogni delle persone con disturbi psichici in età evolutiva, Fondazione Renato Piatti gestisce anche una Comunità Terapeutica (CT), in cui la residenzialità temporanea viene utilizzata a fini terapeutico-riabilitativi ed educativi quando si rende necessario il temporaneo allontanamento del minore dal contesto familiare.

DIPARTIMENTO DELL'ETÀ EVOLUTIVA: GLI IMPATTI E LE RISPOSTE AL BISOGNO

Il dipartimento è composto dal Responsabile scientifico, dal Direttore Sanitario e dai Referenti clinici dei centri di riferimento.

Compito del dipartimento è di favorire il confronto e lo scambio fra i diversi attori dell'età evolutiva allo scopo di:

- assicurare un alto livello di qualità clinica nell'assistenza specialistica;
- perfezionare procedure e metodi di lavoro;
- garantire validità scientifica dell'approccio alla cura e riabilitazione;
- promuovere la crescita delle competenze;



- contribuire alla sostenibilità economica e alla generazione di valore dell'Area Minori;
- favorire l'utilizzo integrato delle risorse umane e materiali;
- avviare la costruzione di un cruscotto di indicatori di misurazione del processo di efficacia del percorso clinico-riabilitativo;
- sviluppare procedure cliniche diagnosti-

co-terapeutiche comuni per l'area;

- espandere altri ambiti clinici di neuropsichiatria infantile (es. ambulatorio 0-3 anni) per una presa in carico sempre più precoce.
- Nel corso del 2025 è stata definita la prima versione del percorso diagnostico terapeutico per i Centri di NPI della Fondazione.

SERVIZI PER L'ETÀ EVOLUTIVA - CAPACITÀ PRESA IN CARICO E DATI SU LISTE DI ATTESA (al 31/12/2025)

OSPITI PRESENTI AL 31.12.2025			
UdO	Minori	Voucher autismo	n. nominativi in lista attesa
CTRS Milano	192	22	323
CTRS Varese	125	13	107
CRS Besozzo	99		
TOTALE	416	35	430

SERVIZI DI PRIVATO SOLIDALE: ACCANTO AI BAMBINI, AL FIANCO DELLE FAMIGLIE

In uno scenario caratterizzato da bisogni emergenti, in particolare nell'ambito dell'autismo e della riabilitazione dell'età evolutiva, la Fondazione Renato Piatti **ha continuato, nel corso del 2025, a perseguire percorsi di privato solidale**. Questa iniziativa si allinea con le linee guida cliniche nazionali e internazionali e si impegna a sviluppare e consolidare modelli operativi per la presa in carico del bambino e della famiglia, inte-

grativi e complementari al Sistema Sanitario Regionale, offrendo prezzi agevolati.

Le principali linee strategiche adottate dai team sono:

- **accoglienza:** attraverso il coinvolgimento attivo delle famiglie, fornendo loro gli strumenti necessari per interagire al meglio con i propri bambini, ragazzi e giovani adulti, prendersi cura di loro, facendo in modo che possano godere e beneficiare di una presenza sicura, costante, affidabile come quella degli operatori della Fondazione, in un ambiente family friendly;

- **sostenibilità e accessibilità:** offrendo servizi innovativi a tariffe calmierate per un numero sempre crescente di persone.

I BISOGNI, I BAMBINI E LE FAMIGLIE RAGGIUNTE

PRIVATO	PERSONE CHE NEL 2025 HANNO USFRUITO DI ALMENO UNA PRESTAZIONE
Poliambulatorio Milano	305
Nuova Brunella	50
TOTALE	355



NEL 2021
ABBIAMO
ACCOLTO

+ di **150** bambini
nei nostri 3 Centri
Terapeutici Riabilitativi
Semiresidenziali per
l'autismo e l'età evolutiva

NEL 2022
ABBIAMO
ACCOLTO

+ di **250** bambini
nei nostri 3 Centri
Terapeutici Riabilitativi
Semiresidenziali per
l'autismo e l'età evolutiva

NEL 2023
ABBIAMO
ACCOLTO

+ di **400** bambini
nei nostri 3 Centri
Terapeutici Riabilitativi
Semiresidenziali per
l'autismo e l'età evolutiva

NEL 2024
ABBIAMO
ACCOLTO

+ di **415** bambini
nei nostri 3 Centri
Terapeutici Riabilitativi
Semiresidenziali per
l'autismo e l'età evolutiva

Oltre **420** bambini
nei servizi di
privato sociale

di cui + di **80**
con il Fondo
di solidarietà

NEL 2025
ABBIAMO
ACCOLTO

+ di **445** bambini
nei nostri 3 Centri
Terapeutici Riabilitativi
Semiresidenziali per
l'autismo e l'età evolutiva

Oltre **360** bambini
nei servizi di
privato sociale

di cui + di **80**
con il Fondo
di solidarietà

OLTRE 350 BAMBINI E FAMIGLIE ACCOLTE DAL 2021 AD OGGI CON IL FONDO DI SOLIDARIETÀ



CENTRO MAFALDA LUCE PER L'AUTISMO E L'ETÀ EVOLUTIVA DI MILANO

Nel corso del 2025 il Centro ha ampliato la propria capacità di presa in carico, incrementando i progetti riabilitativi personalizzati e consolidando attività innovative come l'**arrampicata**, il **progetto orto** e il **progetto autonomie**. È proseguita inoltre la collaborazione scientifica con l'Università Bicocca nell'ambito del dottorato di ricerca sul cammino in punta e sulle caratteristiche sensomotorie. Sono state sviluppate iniziative di inclusione e partecipazione, tra cui la progettazione del "**Progetto sul territorio**", volto a introdurre la Comunicazione Aumentativa Alternativa in luoghi di vita quotidiana e a sensibilizzare la comunità sui fattori ambientali che influenzano il comportamento delle persone con autismo. Avviata anche la collaborazione con l'associazione di quartiere Vi.Pre.Go per favorire la partecipazione dei bambini alle attività locali.

Il 2025 ha visto un significativo coinvolgimento del volontariato, con la giornata di volontariato aziendale dei dipendenti Veepee e l'attività di **pet therapy** svolta dagli studenti del corso Avanzato IAA Fidia & DogBliss & Biancospino insieme ai bambini del Centro.

Nel 2026 proseguirà lo sviluppo del "**Progetto sul territorio**", con il



coinvolgimento di esercizi di prossimità e l'introduzione di simboli CAA anche negli spazi pubblici del quartiere, oltre al potenziamento del progetto multisport e al rafforzamento delle collaborazioni territoriali.

Un ruolo decisivo sarà svolto dal sostegno della campagna 2026 di Fondazione Mediolanum "Verso l'autonomia", che permetterà al Centro di ampliare i percorsi educativi e riabilitativi dedicati ai bambini con autismo e alle loro famiglie. Questo contributo rappresenta un investimento concreto rafforzando al tempo stesso il valore del Centro Mafalda Luce come presidio essenziale nel tessuto sanitario e sociale della città di Milano.

CENTRO RIABILITATIVO SEMIRESIDENZIALE (CRS) DI BESOZZO

Nel 2025 il **Centro** ha lavorato con una **forte integrazione tra équipe educativa**

e **terapeutica**, offrendo percorsi coordinati e personalizzati. Con i più piccoli si è dato spazio al **gioco simbolico**, attraverso attività a tappeto, storie e libri utili a sviluppare linguaggio, pensiero astratto e canali espressivi diversi. Per i ragazzi più grandi, invece, il lavoro si è orientato al **trasferimento delle competenze nella quotidianità**, con particolare attenzione alle autonomie sociali e adattative. A supporto dei progetti educativi, sono proseguite le attività riabilitative strutturate di **fisioterapia**, **logopedia**, **psicomotricità**, **arte terapia** e **musicoterapia**. Tra le iniziative più significative figurano il **Progetto Acquario**, con la creazione condivisa di una storia sociale per rendere la visita accessibile, il percorso intergenerazionale "**Adotta un Nonno**" con la Residenza Sanitaria Assistenziale di Casalzuigno, il **Progetto Mensa** volto a potenziare competenze reali legate al momento del pranzo, e i **laboratori artigiani** di falegnameria, mosaico e ceramica, collegati anche a esperienze sul territorio. L'anno ha visto inoltre una maggiore attenzione all'uso del territorio come ambiente di apprendimento, rafforzando l'idea di uscita come strumento educativo e riabilitativo.

Il Centro ha potuto contare su **partnership preziose**: con la **LIPU**, per attività di conoscenza del territorio e costruzione di mangiatoie; con la **Pallacanestro Varese**, che ha permesso di assistere alle partite

di serie A, promuovendo socialità ed esperienza sportiva; con l'organizzazione **EWE MAMA – Missioni Francescane in Africa**, per attività di scambio professionale e confronto sui servizi per bambini con disabilità. A queste si aggiungono le collaborazioni stabili con realtà locali che rendono possibile un ampliamento continuo delle opportunità educative e sociali. Le attività di **inclusione e partecipazione** hanno avuto un ruolo centrale: **le uscite al ristorante, all'Acquario, ai mercatini artigianali** e alle diverse realtà culturali e sportive del territorio hanno permesso ai ragazzi di sperimentare competenze in contesti reali, rafforzando autonomia, comunicazione e regolazione. Il legame con la Residenza Sanitaria Assistenziale di Casalzuigno è stato particolarmente significativo, grazie alle attività intergenerazionali tra i bimbi e gli ospiti della Residenza. Anche la vendita dei manufatti prodotti dai ragazzi durante i laboratori in occasione di mercatini locali ha rappresentato un forte momento identitario e inclusivo.



Per il **2026**, il Centro prevede di **confermare e consolidare** le progettualità attive, rafforzando il lavoro educativo e riabilitativo integrato e ampliando le esperienze formative. È inoltre prevista la crescita della collaborazione con **Sentieri d'Africa**, per supportare con ausili e competenze centri che accolgono bambini con disabilità in Tanzania, creando così un ponte di scambio e cooperazione internazionale.

CENTRO TERAPEUTICO SEMIRESIDENZIALE (CTRS) NUOVA BRUNELLA – VARESE

Nel 2025 il Centro ha avviato il progetto **Snoezelen** e potenziato le attività di **stimolazione basale**, condotte da operatrici formate. Parallelamente, sono proseguiti i percorsi educativi e riabilitativi centrati su **comunicazione, autonomie, relazione** e regolazione emotiva, integrando strumenti e metodologie diversificate. Le collaborazioni con le scuole superiori per percorsi **PCTO**, insieme ai tirocini **FIDIA**, hanno consolidato l'apertura del centro al mondo scolastico e formativo. Si sono inoltre rafforzate le attività ricreative in collaborazione con realtà del quartiere, come l'**Oratorio della Brunella**, la **LIPU** e l'**asilo di San Fermo**, creando nuove opportunità di esperienza e socializzazione.



L'anno è stato caratterizzato da numerosi momenti di **inclusione e partecipazione**, tra cui la **serata formativa dedicata alle famiglie** sugli strumenti CAA e sulle tecnologie per la comunicazione, il **pomeriggio di condivisione per fratelli e sorelle** dei bambini e ragazzi e la partecipazione al **mercato di Natale di Arcisate**, con l'esposizione dei lavori prodotti nei laboratori. La **fiesta di Natale** con le famiglie presso lo Spazio Kabum ha rappresentato un ulteriore momento di comunità molto partecipato. Nel **2026**, anno in cui il Centro celebrerà il suo decimo anniversario, prenderà avvio il progetto **Conosciamo i nostri fratelli**: un'iniziativa che rafforzerà il lavoro di rete con il Centro Terapeutico Riabilitativo Semiresidenziale di Milano e il Centro Riabilitativo Semiresidenziale di Besozzo, creando un sistema integrato di attività condivise e percorsi comuni per gruppi di ragazzi.



5.4 / Qualità della vita e valutazione degli esiti

A seguito del consolidamento di competenze e strumenti maturati nel quinquennio 2017-2022, la **Fondazione Renato Piatti** ha implementato un sistema di **valutazione sistemica e oggettiva** del benessere delle persone accolte. Tale monitoraggio interessa trasversalmente i beneficiari dei servizi socio-sanitari, sia in regime diurno sia residenziale.

La rilevazione viene effettuata **attraverso apposite scale di valutazione**, in particolare attraverso la scala St. Martin, che si basa sul modello di Qualità di Vita proposto da Schalock e Verdugo Alonso adottato dalla Fondazione. <https://www.anffas.net/it/cosa-facciamo/supporto-alle-persone-con-disabilita/qualita-della-vita/>.

Tale scala, rivolta agli adulti, permette di avere dati assolutamente **coerenti con il modello di Qualità della Vita adottato nei nostri Centri** e fornisce informazioni immediatamente utilizzabili dagli educatori professionali nella stesura e nella verifica dei progetti individuali.

Il modello, così come la scala utilizzata, prevede un'attenta analisi di tutte le aree della vita che sono rilevanti per il benessere complessivo della persona e l'individuazione di specifici indicatori. I domini di Qualità della Vita da valutare sono otto:

- benessere fisico
- benessere materiale
- benessere emozionale

- autodeterminazione
- sviluppo personale
- relazioni interpersonali
- inclusione sociale
- diritti ed empowerment

L'analisi dei dati avviene su due livelli.

La prima analisi riguarda i dati aggregati di tutti i centri socio-sanitari di Fondazione Renato Piatti al fine di effettuare una ricognizione trasversale delle strutture in base alle variabili di interesse legate alla popolazione presente nei vari centri diurni e residenziali.

Successivamente, viene condotta un'analisi più dettagliata all'interno di ciascuna struttura, contribuendo, insieme alla raccolta di altri indicatori che emergono dai progetti individuali, alla definizione delle pianificazioni strutturali in termini di proposte di attività, organizzazione e formazione del personale.

Questo livello di analisi, che fino al 2023 si riferiva all'anno solare, è stato variato nel 2024 ed ancora nel corso del 2025, al fine di avere un migliore e più efficace allineamento con le pianificazioni, anche economiche, delle singole strutture.

Quest'analisi diventa così un elemento di orientamento delle pianificazioni annuali di struttura e si prefigge di allineare concretamente il Modello di Qualità della Vita con l'organizzazione nel suo complesso, fornendo indicazioni utili a migliorare il benessere della persona a partire dall'analisi dei suoi

Le tappe di sviluppo

Il percorso ha avuto inizio nel **2017** con una fase propedeutica focalizzata sulla **formazione del personale** e sulla somministrazione pilota degli strumenti valutativi ai beneficiari in carico. Successivamente, si è proceduto all'**estensione capillare della Scala San Martín** all'interno delle strutture, integrando la rilevazione della Qualità della Vita (QdV) sia nella **progettazione individuale** sia nella definizione degli obiettivi di miglioramento dei singoli servizi.

Sotto il profilo tecnologico, nel 2019 è stato sviluppato un **applicativo gestionale interno**, volto a snellire le procedure di compilazione e a potenziare l'efficacia dell'analisi dei dati. Tale strumento è stato ulteriormente **implementato nel 2021** per consentire una rilevazione aggregata e una gestione centralizzata delle informazioni. Il processo si è concluso nel **2022**, sancendo il passaggio dalla fase sperimentale alla piena **operatività a regime** del sistema di valutazione.

bisogni e contribuendo ad orientare concrete azioni di miglioramento in termini materiali, formativi, progettuali.

La scheda St. Martin è inoltre utilizzata come strumento per la progettazione educativa individuale, rispettando i criteri di appropriatezza previsti rispetto agli indicatori di efficacia dell'intervento. Analogamente, vengono utilizzati gli indicatori emersi dall'attività di valutazione testale e clinica, tipici delle professionalità attive nelle unità di offerta.

La rappresentazione grafica sottostante mostra i valori medi ottenuti nel corso del

2025 in raffronto a quelli del 2024 al fine di mostrare l'andamento del dato nel corso del tempo.

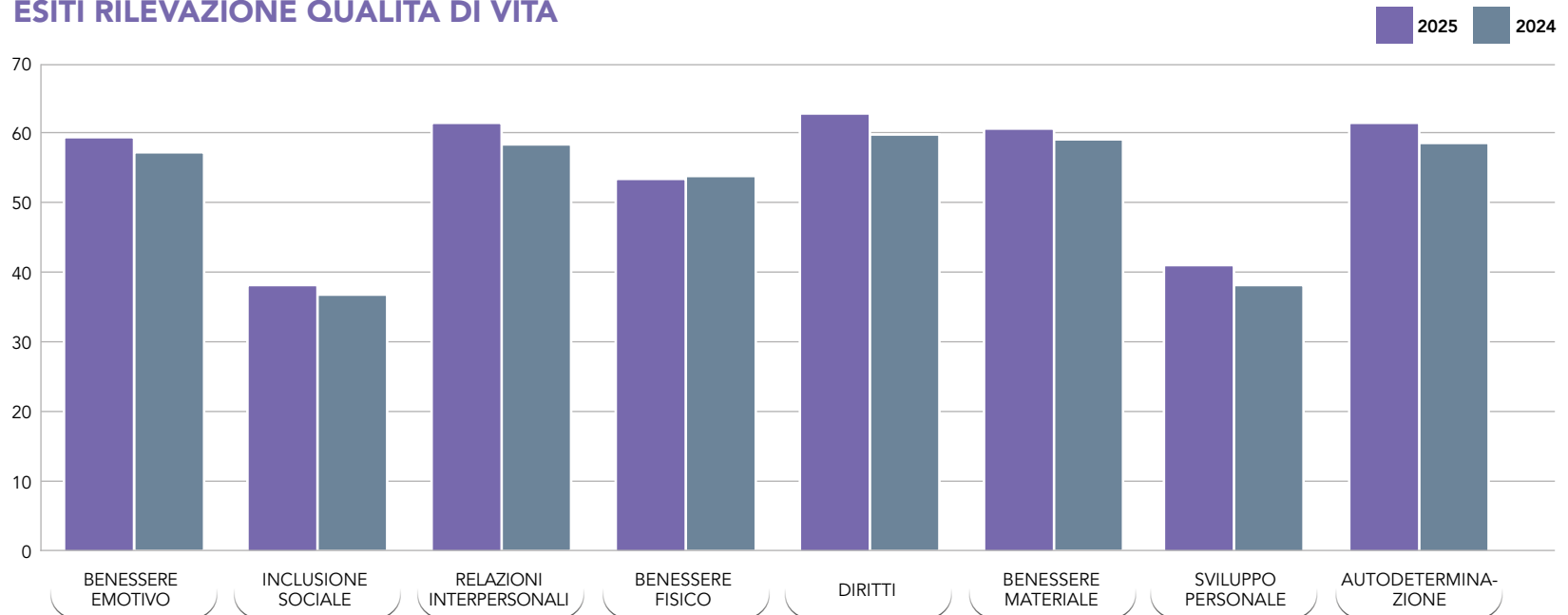
È necessario specificare che i dati si riferiscono a periodi di rilevazione ed a numeri di rilevazione differenti, in virtù del processo di allineamento temporale ancora in corso. Il raffronto dei dati va quindi considerato come un dato suggestivo rispetto alla tendenza generale, ma non esattamente raffrontabile con la rilevazione precedente.

La valutazione è stata effettuata in tutte le strutture diurne e residenziali per adulti. I valori percentili indicati sono relativi alla spe-

cifica condizione psico-fisica della persona in relazione al proprio ambiente di vita. I dati possono essere ovviamente ulteriormente declinati, oltre che per i domini di Qualità della Vita, anche per altri parametri quali età, diagnosi, grado di disabilità intellettiva, sesso, livello di funzionamento, grado di mobilità fisica o capacità sensoriali, centro o tipologia di centro frequentato.

I dati mostrano una tendenza al consolidamento complessivo dei valori di Qualità di Vita rispetto alla rilevazione precedente con una tendenza costantemente positiva anche nel lungo periodo.

ESITI RILEVAZIONE QUALITÀ DI VITA



5.5 / L'opinione sulla qualità dei servizi

L'OPINIONE DELLE NOSTRE FAMIGLIE

Anche nel 2025 Fondazione Renato Piatti ha proceduto con la **rilevazione della qualità percepita e del grado di soddisfazione** delle famiglie con un'indagine sulle seguenti aree: informazione e comunicazione; ambiente e spazi; organizzazione ed efficienza; assistenza e continuità; relazionale e soddisfazione complessiva. Sono stati distribuiti 731 questionari ai familiari/tutori/amministratori di sostegno delle nostre persone di tutti i Centri della Fondazione; quelli restituiti sono stati 467 pari al 64%.

Per favorire il coinvolgimento di tutte le famiglie e una maggior facilitazione nella compilazione, la somministrazione è avvenuta esclusivamente on-line.

Come avvenuto negli anni precedenti, riportiamo per le rilevazioni condotte nel corso del 2025 l'indicatore "livello di soddisfazione", calcolato sia per singola struttura, sia come indice globale riferito alla totalità dei servizi. Il valore del livello di soddisfazione considerato adeguato dalla Fondazione è uguale o superiore a 4 (a fronte di un valore minimo di 1 e massimo di 5). Anche per l'anno 2025 i risultati evidenziano un **livello di soddisfazione adeguato**, con un indice complessivo pari a 4,55.

L'OPINIONE DEGLI OSPITI

Per rilevare il grado di soddisfazione del-

le persone residenti nelle Comunità Socio Sanitarie abbiamo utilizzato un questionario in formato facile da leggere che agevola la comprensione del testo e la corretta espressione delle proprie percezioni.

I questionari sono stati proposti da un educatore di struttura e compilati, in base alle competenze della persona, in maniera assistita, parzialmente assistita e o in maniera autonoma.

Lo strumento, considerato il lavoro di perfezionamento negli anni in base alle caratteristiche delle nostre persone, si conferma adeguato allo scopo. Gli ospiti delle Comunità Socio Sanitarie per persone con disabilità hanno partecipato con interesse e la somministrazione è stata rapida.

Sono stati elaborati complessivamente 54 questionari. Rispetto allo scorso anno il campione è variato poiché si è aggiunta la rilevazione presso il polo di Abbiategrosso. La percentuale di restituzione è pari al 68% del totale delle persone consultate.

I risultati riportano una generale soddisfazione per gli spazi ed i beni personali con circa l'80% dei riscontri sul valore più elevato. Il giudizio rispetto alle relazioni tra gli stessi residenti riporta una percentuale della risposta "tanto" che raggiunge il 63%.

Le risposte relative al rapporto con gli operatori confermano i dati rilevati lo

scorso anno: la risposta "tanto" raggiunge l'87% ed il 76% delle persone ha affermato di sentirsi molto ascoltato dagli operatori.

Il gradimento delle attività rimane anch'esso stabile sui valori elevati dello scorso anno.

L'item che indaga la possibilità di acquisire nuove competenze, seppur positivo, è risultato meno accessibile e chiaro, poiché circa il 20% ha risposto "non so".

Rispetto al vitto il 67% delle persone si dichiara molto soddisfatto.

Alla domanda conclusiva "Ti piace vivere qui?" la risposta "molto" ha avuto circa il 78% delle preferenze.

Per il nuovo Gruppo Appartamento "La Magnolia" si è utilizzato lo stesso questionario di rilevazione delle Comunità Socio Sanitarie per persone con disabilità, mantenendo però le domande aperte.

Tutti i nove residenti hanno espresso il loro gradimento.

Gli esiti sono generalmente molto positivi: la maggior parte delle domande chiuse riporta punteggi estremamente elevati in tutti gli item.

Circa il 78% delle persone accolte ha risposto molto positivamente riguardo alla convivenza interna e, nella stessa misura, si è dichiarato molto soddisfatto del vitto e degli ambienti di vita.



RECLAMI E APPREZZAMENTI

Nel 2025 si è registrato un decremento dei reclami, passati dai 12 del precedente anno a soli 5 dell'attuale. Di questi, 3 hanno come oggetto la comunicazione con la famiglia, 1 è relativo al servizio mensa e alla poca varietà del pasto per le persone disfagiche ed 1 è re-

lativo all'assistenza e alla cura della persona.

In aumento rispetto ai dati degli anni precedenti, gli apprezzamenti si attestano a 17, per lo più rivolti alla cura e all'attenzione dedicata alle persone assistite, nonché alla comunicazione completa ed esaustiva fornita alle famiglie durante la fase di cono-

scenza del servizio ed anche alla programmazione ed erogazione dei servizi e delle attività proposte.

Sia i reclami che gli apprezzamenti sono oggetto di attenta analisi per favorire il continuo miglioramento della presa in carico delle persone e delle loro famiglie.





6.

**Situazione
economico-finanziaria**

6.1 / Quadro generale

Nel 2025 i proventi e ricavi complessivi direttamente derivanti dalle attività poste in essere dalla Fondazione sono stati pari a 24,6 milioni di euro, in aumento di circa 3,0 milioni (+13,9%) rispetto al 2024 a fronte di oneri pari a 24,0 milioni di euro, in aumento di 3,2 milioni (+15,4%).

Il risultato d'esercizio si configura con un avanzo di 515.741 euro (-202.096 euro rispetto al 2024), destinato a Fondo di riserva per le attività istituzionali dell'ente.

Il risultato economico della gestione è riconducibile essenzialmente, sul lato dei proventi, all'incremento dei posti a contratto nelle strutture sanitarie accreditate, al riconoscimento dei maggiori carichi assistenziali nelle strutture residenziali e all'avvio della gestione del polo di Abbiadegrosso.

Sul fronte dei costi si è assistito a una

crescita del costo del lavoro per personale dipendente e del costo per l'acquisizione di figure professionali esterne a seguito dell'incremento delle prestazioni erogate.

L'attività di raccolta fondi ha continuato il suo processo di sviluppo e di contribuzione alla realizzazione degli obiettivi della Fondazione.

Il patrimonio netto a fine esercizio ha un valore pari a 20.723.716 euro, in aumento di 1.188.664 euro rispetto al 2024.

Si registra un incremento delle immobilizzazioni materiali e delle migliorie su beni di terzi a seguito del programma di investimenti in corso sulle diverse unità di offerta e di immobili ricevuti in eredità.

La situazione finanziaria, intesa come capitale circolante netto, dato dalla differenza tra le attività e passività a breve, risulta positiva. Il valore a fine esercizio è pari a



4.123.620 euro, in diminuzione di 288.157 euro rispetto all'anno precedente.

Non vi sono segnalazioni di criticità emerse nella gestione. Si ritiene che la situazione complessiva dell'Ente sia tale da consentirne la continuità nel perseguimento degli scopi statutari e di garantire i terzi rispetto agli impegni assunti.

ONERI E PROVENTI RIPARTITI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Categoria di attività	Proventi e ricavi	Oneri e costi	Avanzo-disavanzo
Attività di interesse generale	23.229.344	23.133.487	95.857
Attività diverse	121.200	109.295	11.905
Attività di raccolta fondi	1.143.173	707.678	435.495
Attività finanziarie e patrimoniali	52.973	72.951	-19.978
Attività di supporto generale	0	7.538	-7.538
Totale	24.546.690	24.030.949	515.741

6.2 / Approfondimento sulle diverse categorie di attività

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Si tratta delle attività di promozione, realizzazione e gestione di servizi volti a rispondere ai bisogni delle persone con disabilità intellettiva relazionale, delle loro famiglie e di altri soggetti svantaggiati.

L'attività della Fondazione è svolta prevalentemente attraverso strutture accreditate con la Regione Lombardia. Sono in essere pertanto contratti di accreditamento con ATS Insubria e con ATS Milano Città Metropolitana e anche convenzioni con il Comune di Milano e con l'Azienda speciale di servizi dell'Ambito distrettuale di San Donato Milanese per l'invio delle nostre persone nelle strutture diurne e residenziali della Fondazione.

Sono attivi inoltre numerosi rapporti con i Comuni relativi agli ospiti inseriti nelle strutture gestite dalla Fondazione.

I proventi registrano una crescita significativa a seguito dei maggiori trasferimenti del Fondo Sanitario di Regione Lombardia per i maggiori posti contrattualizzati nell'area dell'età evolutiva e il riconoscimento dei maggiori carichi assistenziali dei centri residenziali nonché l'avvio della gestione del polo di Abbiategrasso con conseguente incremento dei proventi del Fondo Sanitario di Regione Lombardia per le due strutture a contratto.

COMPOSIZIONE DEI PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Fonte	Importo 2025	% su totale 2025	Importo 2024	% su totale 2024	Importo 2023	% su totale 2023
Da fondo sanitario Regione Lombardia per ricovero utenti	12.714.122	54,7%	11.236.910	56,1%	9.754.360	52,6%
Da fondo sanitario altre Regioni per ricovero utenti	120.101	0,5%	137.242	0,7%	128.834	0,7%
Da ASL per ricovero utenti	33.817	0,1%	33.595	0,2%	36.202	0,2%
Da Comuni per ricovero utenti	4.410.535	19,0%	4.107.117	20,5%	4.162.293	22,5%
Da famiglie per ricovero, vacanze utenti e contributo fondo sanitario da privati	4.629.560	19,9%	3.614.329	18,1%	3.413.178	18,4%
Da privati per recuperi rimborsi spesa su oneri istituzionali	7.028	0,0%	5.087	0,0%	37.886	0,2%
Da Fondo Sociale Regionale e altri contributi da enti pubblici	65.245	0,3%	52.908	0,3%	61.746	0,3%
Da privati per servizio di Privato Sociale Agevolato	359.378	1,5%	362.970	1,8%	294.716	1,6%
Da erogazioni liberali	0	0,0%	8.274	0,0%	4.220	0,0%
Da contributo 5 x 1000	73.046	0,3%	80.936	0,4%	75.167	0,4%
Da enti pubblici per altri ricavi e proventi	0	0,0%	0	0,0%	257.379	1,4%
Da privati per altri ricavi e proventi	816.512	3,5%	374.641	1,9%	313.835	1,7%
Totale	23.229.344	100,0%	20.014.008	100,0%	18.539.816	100,0%

La crescita dei proventi da Comuni e da famiglie dipende sia dall'avvio della gestione delle 3 unità di offerta del polo di Abbiategrasso sia da una crescita delle saturazioni dei servizi offerti.

Sul fronte dei costi si registra una significativa crescita del costo del personale in considerazione dell'incremento contrattuale, dell'aumento del numero di dipendenti anche a seguito dell'avvio dei servizi del

polo di Abbiategrasso. L'aumento dei posti a contratto nei centri sanitari per minori ha comportato un maggior ricorso a figure professionali esterne e un conseguente aumento dei costi.

PROVENTI E RICAVI

23.229.344 euro (+3.215.336 euro, pari a +16,1%, rispetto al 2024)

ONERI E COSTI

23.133.487 euro (+2.963.792 euro, pari a +14,7%, rispetto al 2024)

RISULTATO

95.857 euro (+251.544 euro, pari a +161,6%, rispetto al 2024)

ATTIVITÀ DIVERSE

L'attività in questa area è costituita dal servizio di accompagnamento domiciliare da e per i Centri della Fondazione, realizzato anche con la collaborazione di personale volontario. Il servizio nel 2025 ha interessato 61 ospiti dei nostri centri diurni, in aumento di 16 persone principalmente a seguito dell'avvio della gestione del centro diurno di Abbiategrasso. Nel corso del 2025 inoltre si sono registrati proventi da canoni di locazione commerciale da immobili ricevuti in eredità.

PROVENTI E RICAVI

121.200 euro (+49.042 euro, pari a +68,0%, rispetto al 2024)

ONERI E COSTI

109.295 euro (-1.973 euro, pari a -1,8%, rispetto al 2024)

RISULTATO

11.905 euro (+51.015 euro, pari a +130,4%, rispetto al 2024)

ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Una puntuale descrizione dell'attività svolta nel 2025 e dei relativi risultati è fornita nel successivo par. 6.3. L'attività è stata rivolta sia a rafforzare il legame con i donatori ricorrenti sia all'acquisizione di nuovi donatori.

PROVENTI E RICAVI

1.143.173 euro (-239.516 euro, pari a -17,3%, rispetto al 2024)

ONERI E COSTI

707.678 euro (+257.964 euro, pari a +57,4%, rispetto al 2024)

RISULTATO

435.495 euro (-497.480 euro, pari a -53,3%, rispetto al 2024)

ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

I proventi si riferiscono a interessi attivi su conti correnti e su titoli di Stato. Nel corso del 2025 la Fondazione ha investito una quota della liquidità in titoli di Stato a breve termine per beneficiare dei maggiori rendimenti. Gli oneri sono relativi a spese bancarie e interessi passivi su mutui e prestiti finanziari in essere.

PROVENTI E RICAVI

52.973 euro (-26.018 euro, pari a -32,9%, rispetto al 2024)

ONERI E COSTI

72.951 euro (-18.843 euro, pari a -20,5%, rispetto al 2024)

RISULTATO

-19.978 euro (-7.175 euro, pari a +56,0%, rispetto al 2024)

ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE

Ci si riferisce esclusivamente ai costi relativi ai compensi all'Organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001.

ONERI E COSTI

7.538 euro
(nessuna variazione rispetto al 2024)

6.3 / Raccolta fondi

QUADRO GENERALE

Nell'anno del 25° dalla costituzione dell'organizzazione, l'unità raccolta fondi di Fondazione Piatti ha promosso una estensiva campagna di relazione con gli stakeholder che negli anni ne hanno sostenuto l'attività. In questo modo è stato possibile ribadire la centralità del contributo di tutta la comunità per perseguire la sua missione e promuovere la cultura del dono.

Il complesso dei proventi da attività di raccolta fondi è stato nel 2025 pari a 1.000.229 euro, in diminuzione di 204.721 euro rispetto al 2024. Questa riduzione è in parte attribuibile all'incertezza del contesto economico e geopolitico che ha determinato un atteggiamento di prudenza da parte delle aziende e dei donatori privati con effetti di contrazione degli importi destinati alle erogazioni liberali.

INIZIATIVE REALIZZATE E SOGGETTI COINVOLTI

■ LASCITI

I lasciti testamentari rappresentano un'opportunità concreta per offrire un futuro migliore ai bambini con disabilità, autismo e alle loro famiglie e costituiscono una leva fondamentale per lo sviluppo delle attività della Fondazione. Tuttavia, il tema del te-



PROVENTI DERIVANTI DA ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI E ALTRE EROGAZIONI LIBERALI

	2025	2024
Da eventi di raccolta fondi organizzati dalla Fondazione	182.970	173.605
Da individui	509.771	666.624
Da legati testamentari	51.584	-
Da imprese	123.547	89.539
Da fondazioni e enti erogatori	37.240	146.776
Da eventi di raccolta fondi organizzati da enti terzi	22.072	47.470
Da 5x1000 percepito nell'anno	73.046	80.936
Totale	1.000.229	1.204.950

RACCORDO CON IL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il totale proventi sopra dichiarato è diverso da quello – 1.143.173 euro – presente nel bilancio di esercizio, calcolato secondo le indicazioni ministeriali e i principi contabili e riportato nel paragrafo 6.1 alla voce “Attività di raccolta fondi”. Di seguito presentiamo, quindi, un quadro di raccordo tra i due importi:

	2025	2024	2023
Erogazioni liberali e proventi derivanti da raccolta fondi	1.000.229	1.204.949	3.334.121
Importi c/capitale relativi a donazioni anni precedenti	365.172	391.549	402.199
Giroconti di importi ad appositi Fondi (che rientreranno come importi c/capitale i prossimi anni)	-149.183	-124.600	-2.294.904
Erogazioni liberali non sollecitate – in bilancio di esercizio è una voce non riportata nell’area Attività di raccolta fondi ma nell’area Attività di interesse generale	0	-8.274	-4.220
5x1000 (percepito nell’anno) - in bilancio di esercizio è una voce non riportata nell’area Attività di raccolta fondi ma nell’area Attività di interesse generale	-73.046	-80.936	-75.167
Saldo contabile riportato in bilancio	1.143.173	1.382.689	1.362.029

stamento è spesso percepito come complesso o lontano nel tempo, e per questo è fondamentale informare e sensibilizzare il pubblico sull’importanza e sulle modalità per disporre un lascito solidale.

Per questo il 13 maggio 2025 è stato organizzato in Villa Recalcati, sede della Provincia di Varese, un evento con l’obiettivo di sensibilizzare il pubblico, fornire informazioni chiare e accessibili sugli aspetti pratici e legali del testamento, coinvolgere e fidelizzare potenziali donatori, instaurando un dialogo aperto e di fiducia. Nel loro intervento il Presidente e il Direttore Generale hanno illustrato il ruolo dei lasciti e il loro impatto sulla Fondazione. È seguito un approfondimento sul perché sia importante fare testamento e su come i lasciti possano sostenere cause di valore. In sede d’incontro, sono stati forniti approfondimenti tecnico-giuridici in merito

alle modalità e alle opportunità connesse ai lasciti testamentari, grazie al prezioso contributo di un notaio del territorio di Varese, storicamente vicino alla Fondazione. La sessione si è conclusa con uno spazio dedicato al confronto, volto a evadere i quesiti e a chiarire le incertezze del pubblico presente.

L’evento e la campagna dedicata ai lasciti testamentari è stata veicolata attraverso affissioni, media locali e il sito lasciti.fondazionepiatti.it. Nel 2025 sono pervenuti i legati di due persone per un valore complessivo di 51.584 euro.

■ GRANDI DONATORI

I donatori con donazioni annue superiori a 1.000 euro nel 2025 sono stati 43 (in aumento del 13% sul 2024), mentre quelli con donazioni superiori a 500 euro sono stati 97 (in aumento del 14%).

Con ognuno di loro Fondazione Piatti ha costruito una relazione di fiducia basata sulla concretezza delle attività che hanno contribuito a sostenere. Nel complesso sono state 145 le persone con cui la relazione è stata promossa in modo personalizzato.

I donatori sono stati raggiunti da un ciclo di comunicazioni che hanno promosso i momenti pubblici di incontro che hanno costellato l’anno: la Cena di Gala, il Cammino, la Cena di Natale. Le iniziative realizzate hanno facilitato un maggior numero di punti contatto, un maggior coinvolgimento e quindi una crescita di donatori ad alto valore.

■ IMPRESE

Nel 2025 il rapporto con il mondo aziendale si è orientato verso **percorsi di crescita condivisa**, nei quali le imprese riconoscono il valore di un coinvolgimento continuativo

UN'EREDITÀ DI FIDUCIA

La signora Nicoletta Tetaz ha incontrato Fondazione Piatti non come un'istituzione, ma come una tappa significativa del proprio cammino di vita. È cresciuta insieme alla Fondazione, negli anni in cui suo fratello Andrea, persona con disabilità, ha trovato nel Centro di San Fermo un luogo di cura, di relazione e di dignità. Un luogo che non è stato solo assistenza, ma presenza quotidiana, ascolto, professionalità e umanità.

Il suo legame con Fondazione Piatti nasce da un'esperienza diretta e profonda. Dalla conoscenza delle persone, degli operatori, delle fatiche e delle responsabilità che accompagnano ogni giorno il lavoro educativo e sanitario. «Non l'ho conosciuta per caso», racconta Nicoletta. «Ho visto cosa significa prendersi cura, ho parlato con chi ci lavora, con chi si è preso cura di mio fratello, ho percepito i problemi, ma anche la straordinaria dedizione».

Tra i molti ricordi, uno in particolare è rimasto inciso nella sua memoria. Andrea aveva sempre avuto una paura profonda dell'acqua. Un timore radicato, che quando Andrea era un ragazzo aveva anche generato situazioni di pericolo per le sue reazioni d'impulso. Eppure, dopo che Andrea era stato accolto in Fondazione Piatti, un giorno Nicoletta lo ha visto in piscina. Sereno. Rilassato. Con gli occhi chiusi, quasi abbandonato alla fiducia. «Non riuscivo a crederci. Ho capito che gli operatori, con tanta pazienza e competenza, erano riusciti a trasmettergli quella tranquillità che vedevo e che aveva preso il posto della paura. È stato in quel momento che ho visto davvero cosa significa prendersi cura».

Per Nicoletta, Andrea ha potuto vivere una vita più lunga e più dignitosa anche grazie alle persone che lavorano in Fondazione Piatti. Persone che sono state sempre accanto alla famiglia, supportandola nei momenti difficili. Persone che sanno lavorare con professionalità, e che sanno dare valore anche ai piccoli gesti. Una carezza in più.

Un'attenzione silenziosa. Un tempo dedicato, nonostante la fatica, il rumore, l'imprevedibilità e il carico emotivo che questo lavoro comporta.

La scelta di inserire Fondazione Piatti nel proprio testamento nasce da qui. Dalla riconoscenza profonda e da una visione di continuità. «Andrea ha passato qui tutta la sua vita. Per questo per me Fondazione Piatti è il suo erede.»

Un'eredità che non è solo memoria, ma responsabilità verso il futuro. Attraverso questo dono, Nicoletta esprime un atto di fiducia. La fiducia che le persone con disabilità possano continuare a trovare luoghi capaci di accoglierle con rispetto e umanità. La fiducia che chi se ne prende cura possa avere il tempo, le risorse e il riconoscimento necessari per non perdere mai la dimensione più autentica del proprio lavoro. «Spero che, al di là di tutti i problemi pratici, ci sia sempre spazio per coltivare l'umanità. Per stare accanto. Per esserci davvero». Il lascito testamentario, per Nicoletta, è questo. Un gesto che attraversa il tempo. Un segno concreto di continuità. Un modo per trasformare una storia personale di amore e fatica in una possibilità di futuro per molte altre persone e famiglie.



e consapevole da condividere anche con le proprie comunità aziendali. Questo approccio dimostra una crescente attenzione ai temi della responsabilità sociale e al ruolo che il mondo profit può avere nel sociale, e ha prodotto un intenso lavoro di relazione e di conoscenza reciproca, soprattutto con nuove realtà che la Fondazione desidera coinvolgere per abbracciare un territorio sempre più ampio.

Le realtà già vicine hanno mantenuto un trend di crescita a livello di ingaggio e partecipazione: **Veepee** ha nuovamente sostenuto la pet therapy per i bambini con autismo del centro La nuova Brunella, mentre **Mazzucchelli 1849 S.p.A.** ha deciso di dedicare la sua annuale donazione all'acquisto e al rinnovo totale della cucina per l'appartamento Magnolia, simbolo di autonomia e "casa", dove una rappresentanza dei lavoratori è stata accolta per una merenda.

Grazie alle relazioni di fiducia instaurate con il panorama aziendale, sono state realizzate diverse iniziative di coinvolgimento del personale attraverso attività di volontariato presso i nostri centri, con una giornata passata a fianco delle persone con disabilità che vi abitano. Laboratori artistici, pet therapy o lavori di manutenzione sono state occasioni per vivere la realtà delle persone di cui ci prendiamo cura.

Accanto alle iniziative in presenza, abbiamo organizzato due incontri tematici per due aziende dedicati al tema "le parole giuste da usare". In totale i partecipanti sono

stati 120, a dimostrazione che il tema della diversity e inclusion è realmente sentito.

Il 2025 è stato inoltre un anno di forte attivazione di reti e alleanze. La collaborazione con **Confindustria**, **API Servizi**, che ci ha dedicato la realizzazione di un video istituzionale, e **Boardwalk**, che ci ha coinvolto in una puntata del proprio podcast per parlare di autismo e disturbi del neurosviluppo, ha generato nuove opportunità di visibilità e connessione, con un potenziale effetto moltiplicatore. La ricorrenza del nostro 25° anniversario ha rappresentato un'ulteriore occasione di incontro: siamo stati invitati a celebrare altri anniversari aziendali, come quelli di **LATI S.p.A.** e **API Servizi**, realtà che hanno scelto di affianca-

re il proprio nome al nostro in un momento così significativo. Nel corso dell'esercizio, è stata intrapresa un'ampia **azione di sensibilizzazione e promozione** rivolta al comparto aziendale. Confidiamo che tale iniziativa possa generare risultati tangibili nei prossimi mesi, favorendo l'instaurazione di nuovi dialoghi e l'**espansione della nostra rete** in ambiti territoriali non ancora presidiati.

Parallelamente, 37 nuove imprese si sono avvicinate alla Fondazione, tra cui Bper Banca, Dama S.r.l., Monava Trasporti e ReteClima, ampliando il panorama delle collaborazioni. È proseguito anche il programma di sostegno continuativo volto a garantire una relazione duratura con gli stakeholder aziendali di riferimento con un contributo annuale



FONDO DI SOLIDARIETÀ

Il Fondo di Solidarietà di Fondazione Renato Piatti è nato per rispondere alle esigenze più urgenti e complesse di bambini e ragazzi con disturbi del neurosviluppo, autismo e altre disabilità e per sostenere le famiglie che si trovano in condizioni di fragilità economica o sociale.

Il suo obiettivo è garantire una presa in carico multidisciplinare che migliori la qualità della vita del bambino e di tutta la sua famiglia. Per questo offre accesso tempestivo a cure specialistiche personalizzate, supporto psicologico per le famiglie, progetti innovativi come l'acquamotricità e promuove un modello sinergico pubblico-privato, sperimentato con successo al Centro Mafalda Luce di Milano e ampliato nei centri per l'età evolutiva di Varese e Besozzo.

Dal 2021, anno della sua istituzione, oltre 350 bambini hanno ricevuto terapie riabilitative mirate, mentre le famiglie hanno trovato supporto pratico e continuativo, con un utilizzo del Fondo pari a 369.921 euro.

Il Fondo di Solidarietà si è confermato anche nel 2025 come un progetto centrale nell'attività di Fondazione Piatti. Fondazione Mediolanum ha contribuito con 67.700 euro, decidendo di incrementare il suo supporto a fronte dell'aumento delle famiglie in attesa dei servizi. I donatori privati sono stati coinvolti in modo personalizzato e con due comunicazioni inviate a tutta la comunità dei sostenitori che hanno portato un contributo complessivo di 54.045 euro.

Andamento fondo	2025	2024	2023	2022
Donazioni	124.245	85.100	101.650	78.500
• di cui fondazioni e aziende	70.200	85.000	101.210	45.000
• di cui privati	54.045	100	440	33.500
Residuo fondo al 31.12 anno precedente	73.074	50.319	34.831	48.249
Importo destinato a prestazioni	83.709	102.881	86.162	91.918

a partire da 10.000 euro per tre anni. Hanno aderito a questa iniziativa **Tecniplast S.p.A.**, **IWT S.r.l.**, **Comet S.p.A.** e **Tesi S.p.A.** per un totale raccolto di 64.400 euro.

Complessivamente, nel corso del 2025 le attività di raccolta fondi svolte con le aziende hanno portato donazioni per un importo di 123.547 euro (in aumento del 37% rispetto al 2024).

■ FONDAZIONI ED ENTI EROGATORI

Nel corso del 2025 la Fondazione Renato Piatti ha ricevuto contributi da parte di fondazioni ed enti di erogazione. Le candidature hanno promosso le linee strategiche di Fondazione Piatti, confermando un'impostazione mirata al sostegno delle attività ordinarie che supportano in modo concreto la risposta ai bisogni. Oltre a Fondazione Mediolanum che ha contribuito al Fondo di Solidarietà nella Cena di Gala, le organizzazioni filantropiche che hanno erogato un contributo nel 2025 sono: **Fondazione Mazzola**, che ha garantito per un anno attività di ginnastica settimanale e piscina per adolescenti con disturbi psichici accolti presso la Comunità Terapeutica di Fogliaro; **Fondazione Johnson&Johnson**, che ha contribuito a un progetto volto a creare ambienti di vita più accoglienti, personalizzati e sensorialmente stimolanti per persone con disabilità che stanno affrontando l'invecchiamento, spesso con ridotta mobilità, declino cognitivo o necessità assistenziali elevate; **Fondazione UBI per Varese**

Onlus, che ha finanziato un progetto che promuove percorsi educativi, riabilitativi e socializzanti personalizzati per adulti, dentro e fuori dai centri con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei giovani e delle persone adulte con disabilità di cui Fondazione Piatti si prende cura.

■ DIRECT MAILING INDIVIDUI

Nel 2025 il direct mailing ha continuato a rappresentare uno dei canali attraverso cui la Fondazione consolida e sviluppa la relazione con i propri donatori.

Il **numero complessivo dei donatori attivi è pari a 8.745**, in lieve diminuzione rispetto all'anno precedente. Nel corso dell'anno l'attività di direct mailing si è sviluppata attraverso **14 mailing** su diversi target e affiancata da ulteriori azioni di supporto, con in aggiunta **2 mailing di acquisizione** nuovi donatori. Le comunicazioni hanno avuto una maggiore attenzione alle attività di cura, riattivazione e accompagnamento anche verso forme di sostegno continuativo.

In particolare, nel 2025 si registra un aumento dei **donatori regolari, 59 persone**, e, grazie a un rafforzamento delle attività rivolte ai sostenitori ex fedeli di Fondazione e non più attivi, la **riattivazione di 482 donatori**. Nel corso dell'anno sono inoltre entrati **2.274 nuovi donatori**, di cui 1.933 tramite attività di acquisizione.

Accanto alle campagne "standard" di mailing, il lavoro sul canale è stato sup-

portato da **azioni di donor care**, tra cui il potenziamento delle attività di ringraziamento, l'introduzione di una cartolina di auguri e ringraziamento nel periodo natalizio a firma del Presidente e un progetto di conversione al sostegno regolare, accompagnato da attività di contatto telefonico a supporto. Parallelamente, è proseguito il lavoro di arricchimento e aggiornamento del database, finalizzato a rendere le comunicazioni sempre più mirate e coerenti con il percorso dei singoli sostenitori.

	2025	2024	2023
Donatori totali nell'anno	8.745	9.145	9.196
Donatori regolari	59	51	37
Donatori riattivati con comunicazioni dedicate	482	298	268
Nuovi donatori	2.274	2.371	1.805
(di cui da acquisizione)	1.933	1.996	913



EVENTI

Anche nel 2025 gli eventi di raccolta fondi hanno rappresentato uno strumento per entrare in contatto con le comunità e sensibilizzarle sulla nostra missione. Attraverso questi momenti di condivisione, è stato possibile creare legami più profondi con i donatori e diffondere i valori di solidarietà e inclusione delle persone con disabilità e autismo.

Gli eventi organizzati da Fondazione Piatti hanno permesso di raccogliere 182.970 euro, con un aumento rispetto al 2024, segno che le attività del 25esimo hanno avuto un ruolo importante di attivazione della comunità. Gli eventi organizzati da enti terzi a favore della nostra organizzazione hanno inoltre portato alla raccolta di 22.072 euro.

Complessivamente gli eventi di raccolta fondi hanno visto il coinvolgimento di circa 2.600 donatori e volontari.

Si è rafforzata la collaborazione come charity partner di Fondazione Renato Piatti con Varese City Run, l'evento di running più importante di Varese, che ha permesso di coinvolgere la città e promuovere la cultura dell'inclusione attraverso lo sport. Con il supporto di oltre 140 partecipanti e dei donatori, sono stati raccolti 5.970 euro a sostegno dei progetti della Fondazione. In questa occasione, il fratello di una persona di cui Fondazione Piatti si prende cura fin dalla costituzione ha realizzato una campagna di personal fundraising coinvolgendo familiari, amici e colleghi nella corsa solidale.



Al primo evento organizzato da Fondazione Piatti, la Cena di Gala, è dedicato un box con tutti i dettagli.

Il secondo evento di raccolta fondi di Fondazione Piatti è stata la Campagna di Natale costituita dai Prodotti Solidali i cui dettagli si trovano nel box dedicato.

La Cena di Natale, in quest'anno così importante per la storia della Fondazione, è tornata al Palace Grand Hotel di Varese per permettere di accogliere le tante persone che hanno scelto di partecipare. Si è tenuta il 4 dicembre e ha rinnovato la tradi-

zionale formula per celebrare i 25 anni con l'intrattenimento dell'Orchestra AllegroModerato, composta da persone con disabilità. La cena ha visto la partecipazione di 217 persone che hanno gremito la grande sala. Durante la serata sono stati premiati con un dono simbolico i fondatori e i collaboratori con la maggiore anzianità di lavoro. Durante la serata è stato trasmesso il video messaggio di Attilio Fontana, Presidente di Regione Lombardia. Grazie alla generosità dei partecipanti, sono stati raccolti 31.047 euro.

CENA DI GALA

La terza edizione della Cena di Gala ha avuto luogo il 26 giugno, confermando la location nella Villa San Martino a Barasso.

La cena, raffinata e con intrattenimento, ha coinvolto i partecipanti nella missione della Fondazione attraverso la testimonianza di chi lavora ogni giorno per renderla concreta.

Durante l'evento è stato consegnato un riconoscimento a tre donatori che si sono distinti per la generosità e la continuità con cui hanno sostenuto i progetti di Fondazione Piatti: la donatrice che ha reso possibile l'acquisto dell'immobile del centro di Sesto Calende intitolato ad "Alberto Manicardi", padre della donatrice; l'amministratore delegato di un gruppo aziendale che esprime ogni anno la sua generosità sia attraverso le sue aziende che personalmente, partecipando al consiglio di amministrazione della Fondazione; infine, il donatore che da tre anni con forza promuove la Cena di Gala e i progetti di Fondazione Piatti nel suo network relazionale.

Alla cena hanno partecipato 120 persone tra donatori privati e aziende.

La rinnovata collaborazione con Fondazione Mediolanum come charity partner, presente anche alla cena con alcune persone apicali della Fondazione e della Società, ha permesso di raddoppiare le donazioni ricevute, con il raggiungimento di un importo totale di 67.700 euro, destinato al progetto "Fondo di Solidarietà" per consentire anche alle famiglie con fragilità economica di usufruire dei servizi erogati in regime privato da Fondazione Piatti a Varese e Milano.

Hanno partecipato: 120 persone

Raccolto: 67.700 euro

Costi: 21.559 euro

Importo destinato al Fondo di Solidarietà: 46.141 euro



CAMPAGNA DI NATALE

La campagna del Natale Solidale ha rappresentato un'importante occasione di coinvolgimento e partecipazione per sostenitori, aziende e donatori privati, offrendo diverse modalità attraverso cui esprimere concretamente la propria solidarietà. L'iniziativa si è articolata in due principali azioni: la tradizionale cena di Natale, ospitata presso il Palace Grand Hotel di Varese, e la proposta di una linea di prodotti solidali, che ha riscosso un significativo riscontro e apprezzamento.

In continuità con quanto realizzato nelle precedenti edizioni, la selezione dei prodotti solidali ha privilegiato eccellenze del territorio, provenienti da filiere corte e indipendenti dalla grande distribuzione. Tale scelta ha consentito di garantire elevati standard qualitativi, sostenendo al contempo piccole realtà produttive a carattere sociale e familiare.

Un ulteriore elemento qualificante dell'iniziativa è stato il coinvolgimento attivo di alcune persone appartenenti alle comunità di Nuova Brunella e Bregazzana, che hanno partecipato con impegno e senso di responsabilità alle attività di preparazione di una parte dei prodotti solidali. La loro partecipazione ha favorito un clima di collaborazione e condivisione, contribuendo a rendere l'intera iniziativa non solo un momento di raccolta fondi, ma anche un'esperienza di inclusione, valorizzazione delle competenze e rafforzamento del legame comunitario. Inoltre, all'interno della box celebrativa dei 25 anni della Fondazione sono stati inseriti dei manufatti realizzati dalle persone del polo di Busto Arsizio, Nuova Brunella e Sesto Calende.

PRODOTTI SOLIDALI

Hanno partecipato: 158 persone e 25 aziende

Raccolto: 84.223 euro

Costi: 50.035 euro

Importo destinato ai servizi per le persone con disabilità

e autismo: 34.188 euro

CENA DI NATALE

Hanno partecipato: 217

Con il sostegno di: 28 aziende

Raccolto: 31.047 euro

Costi: 19.491 euro

Importo destinato ai servizi per le persone con disabilità

e autismo: 11.556 euro



5x1000

Nel 2025 – in relazione alla campagna 5X1000 del 2024 – sono stati erogati a Fondazione Piatti 73.045 euro, in diminuzione del 9,7% rispetto all'anno precedente, frutto di 2.031 preferenze, queste ultime in aumento del 9,0%.

Come si può vedere dai dati in tabella, negli ultimi anni si è avuto un incremento costante del numero di preferenze, che si è però accompagnato a una diminuzione progressiva dell'importo medio per prefe-

renza, con l'effetto nel 2025 di una diminuzione dell'importo complessivo. Questo risultato deriva dal fatto che, a fronte di un aumento del numero di persone che scelgono di destinare il 5X1000, l'importo complessivo distribuibile dallo Stato ha un tetto pari a 525 milioni di euro. Ne deriva che non tutte le risorse che gli italiani destinano con la loro firma viene destinato agli enti scelti e che l'importo medio per preferenza diminuisce. Un miglioramento della situazione dovrebbe avvenire grazie al fatto che nella legge di Bilancio 2025 il

tetto è stato portato a 610 milioni di euro.

Il contributo ricevuto nel 2025 è stato destinato interamente alla copertura di parte dei costi del lavoro di 23 terapisti della Neuropsicomotricità dell'Età Evolutiva e logopedisti che operano per la realizzazione del Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale dei bambini. Gli interventi sono portati con la cura individuale dedicata ad ogni bambino, per assisterli nella loro crescita attraverso interventi riabilitativi che consentono di accompagnarli, in stretta relazione con la famiglia, a sviluppare quelle autonomie specifiche che consentiranno loro di vivere la migliore vita possibile.

La campagna realizzata nel 2025 è stata rivista all'interno della più ampia campagna di branding del 25esimo e ha avuto esposizione sui media locali, in affissione sui mezzi pubblici e in esclusiva in alcuni CAF locali.

RISULTATI 5X1000 NELL'ULTIMO BIENNIO

	2025		2024		2023		2022
N. preferenze	2.031	9,0%	1.864	8,8%	1.714	22,9%	1.395
Importo medio per preferenza	34,4	-16,9%	41,4	-2,1%	42,3	-0,7%	42,6
Importo preferenze	69.791	-9,6%	77.196	6,5%	72.514	22,0%	59.437
Importo totale	73.045	-9,7%	80.936	7,7%	75.167	22,2%	61.507



25

Geografie dell'Incontro

L'acqua è elemento che disegna i paesaggi
Autore: Andrea Bacci-Martin

Un spazio ripieno di colori caldi, turchese, azzurri, verdi, grigi, ocra, rosso.
L'acqua è elemento che disegna i paesaggi. Autore: Andrea Bacci-Martin.
L'acqua è elemento che disegna i paesaggi. Autore: Andrea Bacci-Martin.
L'acqua è elemento che disegna i paesaggi. Autore: Andrea Bacci-Martin.





7.

**Altre
informazioni**

7.1 / Impatto ambientale

CONSUMO DI ENERGIA E RELATIVE EMISSIONI DI GAS SERRA

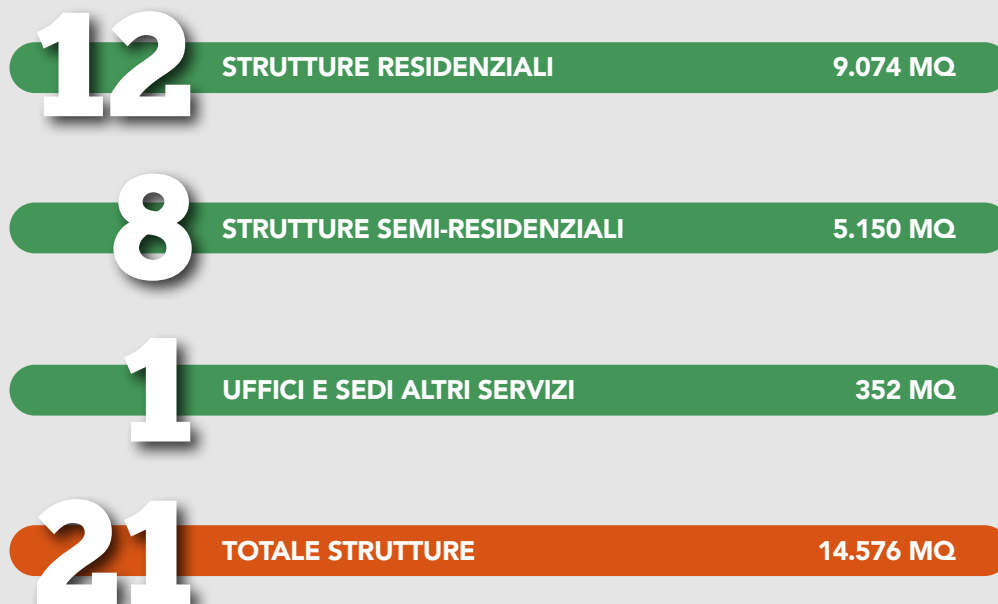
L'attività della Fondazione nel 2025 si è svolta in **21 strutture¹ per una superficie totale di 14.576 metri quadrati** (+3,0% rispetto al 2024, aumento determinato dall'acquisizione dei servizi di Abbiategrasso), richiedendo il **consumo di energia elettrica e di gas naturale** – con conseguenti emissioni di gas serra – per il funzionamento delle diverse apparecchiature, il riscaldamento, il raffrescamento, la produzione di acqua calda, ecc.

La totalità dei generatori di calore che servono le strutture è alimentata a gas metano; gli impianti sono costituiti da centrali termiche/caldaie che distribuiscono i fluidi a terminali di impianto (radiatori, fan coil, ecc.).

Per il raffrescamento le strutture più grandi sono provviste di centrale frigorifera alimentata elettricamente e distribuzione interna mediante fan coil e/o unità trattamento aria (UTA). Le strutture più piccole utilizzano invece motocondensanti a gas refrigerante costituite da unità esterne (mono o multi) collegate alle rispettive interne (split).

Il Centro Diurno di Abbiategrasso ha un impianto di riscaldamento e raffrescamento canalizzato con pompa di calore.

DATI SU STRUTTURE



È stato attuato nel corso degli ultimi anni un piano di relamping (sostituzione delle lampade tradizionali — come quelle a incandescenza, alogene o fluorescenti — con tecnologie più efficienti, principalmente LED) che ha coinvolto circa l'80% delle strutture e di ottimizzazione degli impianti meccanici; si stima che tali interventi abbiano portato a una riduzione dei consumi di energia elettrica pari a circa il 6%.

La Fondazione è dotata di **3 impianti fotovoltaici**, uno presso la struttura di Busto Arsizio e due presso la struttura di Abbiategrasso, per una potenza complessiva di 37,5 kWp. Nel corso dell'anno gli impianti hanno prodotto 45,4 MWh di energia elettrica, di cui 36,2 MWh autoconsumati e 9,2 MWh immessi in rete.

Un ulteriore elemento che determina consumo di energia ed emissioni è costitu-

ito dall'utilizzo dei **veicoli aziendali**. A fine 2025 la flotta aziendale è costituita da 48 veicoli (+6 rispetto al 2024), 27 furgoni e 21 automobili, di cui 17 dotati di pedana di sollevamento per il trasporto di carrozzine. Otto automobili sono state assegnate in fringe benefit.

Nel 2025 sono stati percorsi complessivamente 562.178 chilometri², in aumento del 16,0% rispetto al 2024.

Gli acquisti di nuovi veicoli sono indirizzati verso veicoli con minori emissioni.

Nel 2025 è stata inoltre condotta un'analisi delle tratte relative ai servizi di accompagnamento dell'area di Varese, con l'obiettivo di individuare possibili efficientamenti nella gestione degli spostamenti. Dall'analisi non sono però emerse alternative efficaci rispetto all'organizzazione attuale, che rimane la più funzionale per garantire la continuità e la qualità del servizio.

Complessivamente nel 2025 **l'energia consumata all'interno dell'organizzazione**³ è pari a 4.039,7 MWh; rispetto al 2024 si ha un aumento dello 0,4%.

Le emissioni di gas a effetto serra determinate dai consumi di energia indicati

CONSUMI DI ENERGIA ALL'INTERNO DELL'ORGANIZZAZIONE

CONSUMI (IN MWH) PER FONTE	2025	2024	VARIAZIONE % 2025/2024
Per riscaldamento - gas naturale	2.742,7	2.750,1	-0,3%
Per utilizzo della flotta auto aziendale - gasolio e benzina ⁴	403,1	385,3	4,6%
Energia elettrica acquistata	857,7	871,1	-1,5%
Energia elettrica autoprodotta - da fonti rinnovabili	36,2	18,0	101,1%
Totale consumi di energia	4.039,7	4.024,5	0,4%



1 Le Unità di offerta raggruppate all'interno dello stesso immobile sono state considerate come struttura unitaria (ad es. Polo Besozzo e CSS Busto). La classificazione in tabella è stata modificata rispetto alle precedenti edizioni per renderla più allineata alla prospettiva di gestione energetica delle strutture.

2 I chilometri percorsi dalle auto in fringe benefit sono stati conteggiati per una quota del 70% seguendo le

indicazioni del documento di ABI Lab di seguito citato.

3 Consumata da entità di proprietà o controllate dall'organizzazione e che comprende sia quella comprata da fonti esterne sia quella autoprodotta.

4 Il valore è stato calcolato sulla base della quantità di combustibile consumato, utilizzando i parametri indicati in "ABI Lab - Documento di supporto per la rendicontazione di sostenibilità secondo gli European Sustainability

Reporting Standard (ESRS) in materia ambientale - Focus su obblighi di informativa E1-5, E1-6 - versione dicembre 2025", che si basano sui dati pubblicati da ISPRA con riferimento all'anno 2023. Per il valore relativo al 2024, si utilizzano i parametri riportati nell'edizione precedente di tale documento.

sono distinte, come previsto dagli standard internazionali, in due categorie⁵:

- emissioni dirette (Scope 1), che provengono da fonti/sorgenti proprie dell'organizzazione o controllate dall'organizzazione;
- emissioni indirette (Scope 2), che derivano dall'acquisto, per il proprio utilizzo, di elettricità e calore generati da altre organizzazioni.

Nel 2025 le emissioni dirette di gas a effetto serra, prodotte dal riscaldamento con gas naturale e dall'utilizzo della flotta aziendale, **sono pari a 916,7 tonnellate di CO₂ equivalente⁶**, in diminuzione del 4,4% rispetto al 2024.

RIFIUTI

In tutte le sedi operative della Fondazione viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani.

A un fornitore è stato affidato il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti sanitari, delle bombole d'ossigeno e dei toner esausti.

Nel 2025 sono stati smaltiti 10,5 kg di toner (-14,5 kg rispetto al 2024) e 272 kg di rifiuti speciali (-26 kg rispetto al 2024).

EMISSIONI DI GAS A EFFETTO SERRA

(in tonnellate di CO ₂ equivalente)	2025	2024	VARIAZIONE % 2025/2024
Dirette (Scope 1)			
Da riscaldamento con gas naturale	587,7	586,7	0,2%
Da utilizzo della flotta auto aziendale	107,6	102,9	4,5%
Totale emissioni dirette	695,3	689,6	0,8%
Indirette (Scope 2)			
Da energia elettrica (location based)	221,4	268,8	-17,6%
Totale emissioni	916,7	958,4	-4,4%



5 Non vengono qui considerate le emissioni Scope 3, che sono le altre emissioni indirette connesse all'attività dell'organizzazione, quali quelle determinate dalla produzione di prodotti e materie acquistate, dal consumo di combustibile utilizzato in veicoli non posseduti o

controllati dall'organizzazione, ecc. Rispetto alle emissioni Scope 1, non vengono considerate le emissioni fuggitive di gas refrigeranti da impianti di condizionamento.

6 Ricomprendono nel calcolo le emissioni di CO₂, CH₄ e N₂O, come previsto dai documenti di ABI Lab citati

precedentemente, che si basano sui dati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Per il calcolo di tutte le emissioni si sono utilizzati i parametri indicati in questi documenti.

7.2 / Fornitori

Nel 2025 la Fondazione ha collaborato con 737 fornitori attivi (escludendo gli approvvigionamenti strutturali quali acqua, gas ed energia elettrica), 58 in più rispetto al 2024, generando un fatturato complessivo pari a circa 7,7 milioni di euro, in crescita del 13,3%. L'aumento complessivo di numero di fornitori e fatturato è in parte collegato all'acquisizione della gestione del Polo di Abbiategrasso e del Centro Socio Educativo per persone con disabilità di Rosate (fino a giugno). La Fondazione ha scelto di garantire continuità ai servizi confermando gran parte dei fornitori operativi nei siti originari. L'incremento è inoltre attribuibile a scelte strategiche orientate a:

- assicurare maggiore prossimità territoriale;

FORNITORI NEL 2025 PER CATEGORIA CON VARIAZIONE RISPETTO AL 2024

CATEGORIA		FATTURATO	N. FORNITORI
CRITICI hanno un impatto diretto e significativo sulla qualità del servizio erogato alle nostre persone delle strutture	in outsourcing	3.071.320 (+16,4%)	10 (+5)
	non in outsourcing	1.419.430 (-10,8%)	74 (+11)
NON CRITICI non hanno un impatto diretto e significativo sulla qualità del servizio erogato alle nostre persone delle strutture		2.591.393 (+30,1%)	211 (+44)
OCCASIONALI sono utilizzati saltuariamente o per forniture di modico valore		625.470 (+7,0%)	442 (-2)
Totale		7.707.613 (+13,3%)	737 (+58)

La valutazione periodica dei fornitori qualificati è stata pianificata nei mesi di settembre e ottobre 2025. Di seguito i principali risultati relativamente ai servizi in outsourcing:

GRADO DI CONFORMITÀ	2025	2024	VARIAZIONE PUNTI PERCENTUALI
SERVIZIO PULIZIE	92,0%	71,8%	20,2
SERVIZIO LAVANDERIA	95,4%	96,4%	-1,0
BIANCHERIA PIANA	97,5%	100,0%	-2,5
CAPI OSPITI	93,3%	92,9%	0,5
SERVIZIO RISTORAZIONE	96,0%	93,6%	2,4
SERVIZIO INFERMIERISTICO	100,0%	100,0%	-

- garantire interventi tempestivi;
- individuare fornitori alternativi o integrativi in caso di necessità.

Il **servizio ristorazione** registra un incremento del grado di conformità di oltre 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente, grazie al lavoro congiunto svolto con il fornitore di Varese e provincia e la positiva valutazione del Polo Abbiategrasso riferita al servizio di cui beneficia (99,6%). Permangono alcuni aspetti da migliorare, quali: proposte mirate per la disfagia, maggior cura delle cotture e consistenze dei pasti, monitoraggio della conformità delle temperature in tutte le fasi del processo.

Per quanto attiene al **servizio di pulizie**, si rileva un netto miglioramento rispetto allo scorso anno (+20,2 punti percentuali). Nell'ottica del miglioramento continuo è prevista l'organizzazione di audit congiunti.

Mentre la lavanderia capi ospite mantiene un risultato allineato alla precedente annualità, la biancheria piana evidenzia disallineamenti tra ritirato/consegnato che determinano una flessione di oltre 2 punti percentuali.

Il **servizio infermieristico** ha confermato un grado di conformità pari al 100%.

Tra i fornitori non in outsourcing, 3 aziende (di cui due critiche) hanno ottenuto un punteggio sotto soglia (4 nel 2024) che ha dato origine ad approfondimenti e, ove necessario, alla rimozione dei riferimenti dalla lista dei fornitori qualificati.



7.3 / Contenziosi, controversie ed esiti vigilanze

Nel corso del 2025, complessivamente, nell'Area adulti e disagio psichico si sono registrate 14 visite ispettive, oltre a 2 visite sulle misure regionali B1 e 392 ed una, relativa a tutta la Fondazione, per il riconoscimento di ente unico.

Il Polo Melegnano ha ricevuto una diffida e relativa sanzione, poi chiusa, legata alla continuità assistenziale e ha completato l'iter di chiusura della diffida legata alla presenza dell'infermiere per la somministrazione farmaci.

Tutte le altre vigilanze che hanno richiesto integrazioni documentali hanno poi portato a chiusura del procedimento senza sanzioni e/o prescrizioni. Tutte le vigilanze di appropriatezza hanno superato il grado atteso di conformità previsto dalla norma (95%).

Si è concluso definitivamente e positivamente l'iter di voltura delle strutture di Anffas Abbiategrasso.

Relativamente ai tre Centri Riabilitativi di Neuropsichiatria Infantile, Milano, Brunella e Besozzo, si registrano 3 attività di vigilanza nel corso del 2025, tutte chiuse con esito positivo:

- Centro Terapeutico Riabilitativo Semi-residenziale Nuova Brunella: in data 26/02/2025 vigilanza strutturale in presenza per istanza trasformazione (documentazione per parte organizzativa inoltrata ad uffici competenti – Esito positivo confermato con relativa Delibera 340 del 28/05/2025 di ATS Insubria);
- Centro Riabilitativo Semiresidenziale Besozzo: in data 01/10/2025 vigilanza del locale cucine da parte del Dipartimento di igiene e Prevenzione Sanitaria;
- Centro Mafalda Luce di Milano: in data 24/11/2025 controllo dei N.A.S. di Milano sulle modalità di gestione della lista d'attesa.







8.

**Monitoraggio svolto
dall'organo di controllo
e attestazione
di conformità**

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO**Bilancio sociale al 31.12.2025 - Fondazione Renato Piatti ONLUS**

Al Consiglio di Amministrazione di Fondazione "Renato Piatti" onlus

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Si precisa che la Fondazione Renato Piatti ONLUS, con atto notarile del 29.1.2026 ha assunto la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/2017 ed ha successivamente proceduto all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della Fondazione "Renato Piatti" onlus, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Sulla base dell'attività svolta e con la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, come pure documentate dai nostri verbali, possiamo ragionevolmente affermare che la Fondazione ha agito nel rispetto delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dall'art. 30 comma 7 del Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dalla Fondazione "Renato Piatti" onlus, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

La Fondazione "Renato Piatti" onlus ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida. Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Premesso che già dall'esercizio 2020 le funzioni di controllo e quelle di revisione sono state attribuite a due organi distinti, noi quali componenti dell'organo di controllo abbiamo acquisito la relazione rilasciata dall'organo di revisione in data 22.5.2026, dalle quale emerge che sono stati effettuati i controlli previsti dalla normativa del settore e che sono state osservate tutte le norme previste per la redazione del bilancio per gli enti del terzo settore.

A tale fine, abbiamo acquisito le informazioni contenute nel bilancio sociale che rappresentano fedelmente l'attività svolta dall'ente e sono coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6. delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Varese, 25.05.2026

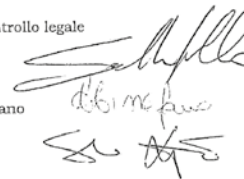
Per l'Organo di controllo legale

I sindaci

Salvatore Giallo

Alessandra Di Stefano

Sandro Litigio







Contatti

VARESE

Via Crispi, 4

CSS "La Nuova Brunella"

☎ 0332.281025

cssnuovabrunella@fondazionepiatti.it

CTRS "La Nuova Brunella"

☎ 0332.281025

accoglienzabrunella@fondazionepiatti.it

VARESE Bobbiate

Via G. Macchi, 12

CSS "Maria Luisa Paganoni"

☎ 0332.325287

cddbobbiate@fondazionepiatti.it

CDD "Clemente Ballerio"

☎ 0332.313340

cddbobbiate@fondazionepiatti.it

VARESE Bregazzana

Via A. e A. Magnani, 6

CDD

☎ 0332.229640

cddbregazzana@fondazionepiatti.it

VARESE loc. Fogliaro Comunità Terapeutica

Via Cirene, 1

☎ 0332.220383

ctfogliaro@fondazionepiatti.it

VARESE - San Fermo

Via Monte Cristallo, 26

RSD dedicata a Piero Manfredini

☎ 0332.331077

rsdsanfermo@fondazionepiatti.it

BESOZZO

Via Pergolesi, 26

CDD

☎ 0332.970423

cddbessozzo@fondazionepiatti.it

CRS

☎ 0332.773605

crsbesozzo@fondazionepiatti.it

BUSTO ARSIZIO

Via Piombina, 16

CSS "Brugnoli-Tosi-Denna"

☎ 0331.623538

cssbusto@fondazionepiatti.it

Casa "La Magnolia"

☎ 0331.623538

gruppoappartamento@fondazionepiatti.it

SESTO CALENDE

Viale Lombardia, 14

RSD "Alberto Manicardi"

☎ 0331.922496

rsdsestoc@fondazionepiatti.it

MILANO

Via Rucellai, 36

CTRS e Poliambulatorio "Mafalda Luce"

☎ 02.36639010

accoglienza@fondazionepiatti.it

MELEGNANO

Via San Francesco 7/D

Polo CSS e CDD

☎ 02.9839331

melegnano@fondazionepiatti.it

ABBIATEGRASSO

Strada per Cassinetta 27

CSS "Il Melograno comunità Dopo di Noi" e "Il Melograno 2"

☎ 02.9420060

cssabbiategrasso@fondazionepiatti.it

CDD "Il Melograno"

☎ 02.9420060

cddabbiategrasso@fondazionepiatti.it

Fotografie:

Lilith Photo e reportage interni Fondazione Renato Piatti

La stampa del presente documento è terminata nel mese di giugno del 2026



IL TUO 5X1000 CF: 02520380128

PER SOSTENERE UN FUTURO DI INCLUSIONE E SPERANZA.

sostenitori@fondazionepiatti.it



**Fondazione
Renato Piatti**

ETS - ENTE A MARCHIO *Anffas*

Iscrizione al RUNTS repertorio 167195 del 23/03/26

Via Francesco Crispi, 4 - 21100 Varese

Tel. 0332/281025 - Fax 0332/284454

Email comunicazione@fondazionepiatti.it

www.fondazionepiatti.it

Seguici sui social    